ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20; Estero L. 41.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II - Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali: L. 1.30. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 4. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza C. Goldoni 1, Tel. 801.

Anno 42 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1.

Trieste, Venerdì 18 Giugno 1926

Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801.

Nuova Serie - N. 2035

Difficile soluzione della crisi francese

per l'ostilità delle sinistre ad una combinazione con Poincaré

PARIGI, 17

Quale sorte avrà il tentativo a cui si è accinto Briand, di costituire un Ministero a larga base, in cui dovrebbero entrare, da una parte Poincarè, per dare i maggiori affidamenti all'alta finanza e all'opinione pubblica moderata, e dall'altra Herriot, per placare lo sdegno dei radicali, che nonostante gli scacchi ripetuti del Cartello delle sinistre, si ritengono gli arbitri della situazione, grazie al loro successo elettorale di due anni addietro? Non lo si potrà sapere che domani. Ma le laboriose pratiche compiute oggi dal Presidente del Consiglio mostrano come il suo compito sia arduo. La sua abilità di tipo giolittiano — come il cappello a larghe falde che egli ha adottato da qualche tempo — rischia di smussarsi contro l'intransigenza dei radicali, che non sembrano desiderosi di adattarsi alle esigenze della nuova situazione.

Se la combinazione Briand avesse a fallire, i radicali sono convinti che Herriot sarebbe chiamato all'Eliseo, e che il Cartello potrebbe essere ricostituito senza indugio intorno ad un Gabinetto presieduto dal loro capo. A questo essi mirano, senza preoccuparsi di quella che sarebbe poi la sorte del franco, la cui salvezza non può invece dipendere che da una politica di concordia e di pacificazione degli animi, e nello stesso tempo dell'energica applicazione di un programma organico.

I radicali contro l'ex Capo dello Stato

E' stato certamente un proposito ardito quello di Briand, di sollecitare in un tempo la collaborazione di Poincaré e di Herriot. L'ex Presidente della Repubblica e l'attuale Presidente della Camera si stimano a vicenda, e viene ricordato che quando, prima delle elezioni del maggio 1924, Poincaré, allora capo del blocco nazionale, cercò di piegare a sinistra, si volse anche a Herriot, chiedendogli indarno di entrare nel suo Ministero. Resta però il fatto che Herriot, giungendo al potere dopo il successo elettorale del Cartello, quasi per dimostrare che incarnava una politica opposta a quella del predecessore, ne fece annullare subito dal Parlamento tutti i provvedimenti, con una specie di febbre distruttiva. Come potrebbero ora mettersi d'accordo? E anche se ciò fosse possibile, non è uno smacco rovente per i radicali di vedere che bisogna ricorrere proprio all'uomo da essi già combattuto ad oltranza, per mettere al riparo le finanze?

Un'altra considerazione li esaspera ancora di più, e gli avversari si compiacciono naturalmente di ripeterla. I radicali, accusati di aver provocato con l'inflazione la crisi francese del franco, si sono sempre scolpati, facendone ricadere la responsabilità sul blocco nazionale e sostenendo di aver raccolto un'eredità ingrata. Come potranno essi addurre ancora una scusa simile dinanzi ai loro elettori, se per rimettere le cose in carreggiata si ricorre precisamente al capo dell'ex blocco nazionale? Si capisce come ai radicali riuscirebbe assai più gradito il prendere le redini del potere d'accordo coi socialisti, ricacciando nel limbo gli uomini di Governo della passata legislatura.

Poincaré avrebbe chiesto pieni poteri

Il connubio Poincaré-Herriot, che secondo una locuzione provverbiale francese, è paragonato al connubio del coniglio e del carpione, il quale in francese possiede il genere femminile, e che potrebbe anche corrispondere al matrimonio del diavolo con l'acqua santa, è stato fin da stamane giudicato assurdo dal più autorevole organo radicale e gli scarsi giornali di pura sinistra insistono nel ritenere che Herriot non potrebbe prestarsi ad una simile commedia. Essi combattono senz'altro l'idea di un Ministero di unione nazionale, perchè i conservatori finiscono sempre con l'avere la prevalenza.

Per il *Paris Soir*, ad esempio, che è l'unico organo radicale-socialista della sera, la semplice offerta di un portafoglio fatta da Briand a Poincaré è un tradimento verso gli elettori, che due anni fa gli hanno dato torto, rovesciandolo dal potere. Soltanto il paese ha il diritto di richiamare alla ribalta con le nuove elezioni gli uomini da esso scacciati, e il risultato delle sporadiche elezioni parziali, prova che non ne ha per ora alcuna voglia.

Le considerazioni di carattere elettorale hanno un'importanza capitale per i partiti di sinistra, e debbono prevalere anche sulle considerazioni finanziarie. Ma resta a vedere quale esito avrebbe un appello al paese se il franco avesse a tracollare anche maggiormente e se la crisi economica si aggravasse. E' appunto questo che preoccupa in modo manifesto Briand.

E' voce comune che Poincaré abbia posto delle condizioni di carattere draconiano per accettare il portafoglio delle Finanze, e sono precisamente le stesse condizioni che avrebbe posto Caillaux. La principale consiste nei pieni poteri per applicare il programma di economie e di restrizioni che egli intende formulare. I pieni poteri gli erano stati accordati dalla Camera precedente, quando il franco aveva subito la sua prima grave crisi nel febbraio del 1924. Ma egli non ha avuto il tempo di valersene, perchè poco dopo era battuto nelle urne elettorali. La prima cura di Herriot, giungendo al potere, fu appunto quella di far annullare di urgenza quella misura eccezionale, col risultato che il franco riprese subito la curva discendente.

Si parla anche di Barthou

Il semplice annuncio di un Ministero di cui farebbe parte Poincarè, ha avuto una ripercussione favorevole sul mercato monetario, e questa circostanza fa elevare alte grida agli organi di estrema sinistra. In compenso, gli organi dell'estrema destra dicono che l'opinione pubblica si illude giudicando Poincarè dall'apparenza e giudicandolo un uomo energico. Sarebbe molto più opportuno — dice l'*Action Francaise* — richiamare alla ribalta il vecchio Clemenceau. Ma non si tratta che di spunti polemici degli ambienti estremi. La condizione dei pieni poteri posta da Poincarè, è approvata col linguaggio più caloroso dagli organi medi. I nazionalisti d'altra parte osservano che senza poteri analoghi l'on. Mussolini non avrebbe potuto restaurare le finanze italiane, e invocano che l'esempio sia seguito senza ambagi.

Durante la giornata tutta l'attenzione si è concentrata sulle due figure di Poincarè e di Herriot. Ogni mossa e ogni gesto dell'ex Presidente della Repubblica sono stati spiati dai giornalisti. Herriot è rimasto invece invisibile nella palazzina della presidenza della Camera; ma si è tenuto conto esatto di tutte le visite che egli vi ha ricevuto.

Questa sera l'avvenimento principale è stato l'apparizione sulla scena politica dell'ex Presidente del Consiglio, Barthou, che fu uno degli uomini più in vista della guerra e che ha presieduto in questi ultimi anni la Commissione delle riparazioni. Anche lui potrebbe assumere con grande autorevolezza il portafoglio delle Finanze, ma anche lui è inviso, quasi al pari di Poincaré, agli intransigenti di sinistra, e la sua candidatura è quindi oggetto delle stesse obiezioni.

Le laboriose trattative di Briand

Briand nelle prime ore della giornata aveva ricevuto alcuni amici intimi nel suo appartamento privato, ed iniziò le sue pratiche recandosi pro forma dal Presidente del Senato, andando poi a trovare Herriot. Tornato al Ministero, vi trovò Poincaré che lo attendeva e col quale si intrattenne a lungo. Uscendo, l'ex Presidente della Repubblica si è difeso energicamente dagli assalti dei giornalisti. «Non posso nè confermare, nè smentire le voci che corrono. Non insistete per farmi parlare».

Nel gabinetto di Briand si succedevano ancora il capo del gruppo moderato, Marin, ed i socialisti Paul Boncour, Blum, Renaudel, Vincent Auriol ed altri. Alla fine delle sue consultazioni nella mattinata, Briand ricevette i rappresentanti della stampa, ai quali comunicò di aver ricevuto anche una delegazione dei socialisti, che — disse il Presidente del Consiglio — «senza dubbio renderanno conto ai membri del loro gruppo delle idee che ci siamo scambiati». Ha detto inoltre ai giornalisti, mentre uscivano dal suo gabinetto, che sperava nella sera di aver rischiarata la situazione, ed ha aggiunto: «Vi dirò allora se la mia combinazione si orienta in un senso negativo o positivo. Non ho bisogno di dirvi che farò tutti gli sforzi perchè ciò avvenga piuttosto nel senso positivo».

Alle 15 Briand riprese le sue consultazioni intrattenendosi col senatore Serraut, poi a lungo con Herriot. Tornato quindi al Quai d'Orsay vi trovò Poincaré. Alcuni minuti dopo giungeva Franklin-Bouillon, seguito da Barthou. Alcuni minuti prima delle 19 il socialista Paul Boncour ritornava per la seconda volta nella giornata al Ministero degli Esteri. Alle 19-15 un grande movimento si notava nell'anticamera: era Herriot che giungeva seguito dal suo capo di Gabinetto. Il Presidente della Camera veniva subito introdotto nel gabinetto da lavoro di Briand, dove si trovava ancora Paul Boncour. Questa visita, contraria ad ogni protocollo, fu commentata subito nei sensi più diversi.

La decisione per oggi

Briand subito dopo riceveva i rappresentanti della stampa, facendo loro le seguenti dichiarazioni:

«Ho continuato le mie consultazioni nel pomeriggio. Come avete potuto constatare, Herriot è uscito or ora da qui. Ho avuto con lui una lunga conversazione. Lo rivedrò domattina, come pure Poincaré. Soltanto alla fine della mattina potrò aver concluso qualche cosa di positivo, e saprò che cosa attendermi e potrò allora recarmi all'Eliseo. Questa sera non posso ancora dir nulla di positivo. Non ci sono soltanto delle questioni personali, che sarebbero per se stesse già abbastanza complicate, ma c'è anche la questione del programma, che è la più difficile a risolvere. Non servirebbe a nulla in realtà raggruppare dei personaggi, perchè poi questi non possano intendersi e agire in comune in base ad un programma. Soltanto quando queste due questioni saranno risolte saprò se la mia combinazione è attuabile».

E a chi gli chiedeva se rimanesse fedele alla sua formula di Gabinetto di larga concentrazione nazionale, Briand rispondeva:

«Posso dirvi stasera che ritengo ormai impossibile realizzare tale formula, ma in mancanza di questa, penso alla costituzione di un Ministero abbastanza ampio, sì da contenere persone dotate di autorità e di energia sufficienti per intraprendere il grave compito che il futuro Ministero avrà dinanzi a sè. Questa è la meta verso la quale mi dirigo».

«La combinazione a cui miro — aggiunse il Presidente del Consiglio — si basa, lo sapete, sul perno ben noto: essa comprende vari personaggi, i cui nomi sono stati pronunciati e che io devo avvicinare gli uni agli altri. Se non vi riuscirò, siate sicuri che non tenterò di rifare un Ministero come quello che presiedevo prima di lasciare il potere, perchè allora sarebbe stato meglio tenerlo in vita».

L'agnosticismo dei socialisti

Mentre Briand continuava le sue laboriose consultazioni, i vari gruppi e sottogruppi parlamentari tenevano riunioni su riunioni. Ciò ha contribuito ad animare Palazzo Borbone, ma non certo a chiarire la situazione. Anzi i dibattiti di gruppo ai quali parteciparono alcune personalità non parlamentari dei vari partiti, hanno diffuso un senso di perplessità e di irrequietezza. Come sempre, i più agitati parvero i socialisti, che si riunirono a più riprese prima per sentire i propositi dei delegati del gruppo che si recavano presso Briand, poi per prendere atto delle loro relazioni sul colloquio avvenuto. Risultò da queste confabulazioni che i socialisti non hanno questa volta nessun programma politico o finanziario da caldeggiare, e aspettano a conoscere il programma di Briand, sia per appoggiarlo, sia, come è più probabile, per combatterlo. Intanto però il gruppo ha riconfermato la sua ostilità ad un'eventuale partecipazione di Poincaré alla prossima combinazione. Anche le ipotesi suscitate dalla visita di Bathou a Briand hanno allarmato i socialisti, che si ostinano a vedere in lui un uomo di centro destro.

Il Comitato esecutivo del gruppo radicale-socialista ha d'altra parte ammesso la possibilità di sostenere un Ministero comprendente anche elementi di centro sinistro, come Bokanowski e Flaudin. Ma la delegazione del partito che si recò in serata da Herriot e che non contava meno di cento persone, dichiarò chiaro e tondo al Presidente della Camera, che le organizzazioni desiderano vedere costituito un Gabinetto presieduto da uno dei loro leaders: il sen. Maurizio Sarraut o il sen. Renato Renoult.

Vero è per contro che al gruppo radicale dei senatori si è approvato per iniziativa di Sarraut un ordine del giorno in favore di una politica di unione repubblicana orientata a sinistra, analoga a quella seguita dall'ultimo Gabinetto Briand.

I negoziati franco-spagnoli per il Marocco

MADRID, 17

Un comunicato ufficiale annuncia che i delegati francesi e spagnoli, riuniti a Parigi, hanno esaminato sommariamente il programma dei negoziati, senza trattare a fondo nessuno dei problemi. Il programma non è ancora definitivamente fissato, poichè alcuni dati sono stati richiesti al commissario del protettorato spagnolo, per servire di base alla discussione. Il comunicato aggiunge che la crisi politica francese non avrà ripercussioni sull'andamento dei negoziati.

Il difficile momento della Francia

nei commenti dei giornali romani

ROMA, 17

La crisi francese viene seguita con molta attenzione negli ambienti politici romani per i riflessi che essa ha con una situazione critica che l'Italia ha già superato. L'attenzione generale non si sofferma più sopra gli elementi secondari della situazione francese, ma quello che si brama sapere è, se la nuova combinazione ministeriale sarà posta in grado di puntellare efficacemente il franco, al quale, la sola speranza di un sollecito rimedio ha conferito oggi un po' di respiro. Tuttavia, è bene rilevare che la caduta del franco non è la causa, ma piuttosto l'effetto della crisi che affligge la nostra vicina. La natura di questa crisi è infatti più politica e spirituale, che economica e finanziaria. In Francia è malato — come lo era in Italia — lo Stato, il quale dietro il ricatto del socialismo e nella paralisi del Parlamento ha perduto ogni autorità. I Ministeri si succedono a breve scadenza, perchè nascono moribondi a causa del compromesso negativo che li sorregge.

L'incapacità dei regimi parlamentari

«La situazione francese — pone in evidenza il *Corriere d'Italia* — è la dimostrazione dell'incapacità dei regimi semplicemente parlamentari a superare le difficoltà che tutti i paesi europei, vincitori, vinti o neutrali, si sono trovati di fronte nel dopoguerra. Queste difficoltà, del resto, non hanno creato la crisi del parlamentarismo che era precedente allo scoppio dell'ultima guerra: l'hanno piuttosto rivelata crudamente ai paesi addormentati nell'agnosticismo demo-liberale. Le vicende francesi interessano quindi grandemente l'opinione pubblica italiana, che vede e segue in esse una specie di esperimento ripetuto del travaglio nazionale, che noi abbiamo da tempo felicemente superato. I difensori ostinati delle dottrine demo-liberali e della prassi social-democratica, compiono eroici sforzi dialettici per contestare al regime fascista la soddisfazione di questa riprova. Ma la realtà è più forte di qualsiasi artificiosa polemica di partigiani.»

Non dello stesso parere è il *Mondo*, che pur riconoscendo la situazione critica della Francia, corre subito ai ripari quando si parla di crisi parlamentare.

«La fissazione antiparlamentare — scrive il giornale democratico — è accecatrice, e riduce ad un piccolo giuoco di insuccessi delle sinistre ciò che ha cause ben più gravi e profonde, e risale alla grande crisi economica del dopoguerra, di cui parlavamo pur ieri su queste colonne. I ciechi che non trovano nella crisi finanziaria francese se non lo scacco a Herriot ed a Blum, si mostrano veramente affetti da esclusivismo, ossia da tabe parlamentaristica, attribuendo tutti i beni o tutti i mali, che è la stessa cosa, di un paese, all'azione del suo Parlamento. Fedelissimi all'ideale democratico, noi portiamo ben altro senso di realtà nella valutazione di problemi così tormentosi, che minacciano, bisognerebbe ricordarlo, non la sola Francia.»

Revisioni che si impongono

A questa difesa della democrazia e del liberalismo, risponde la *Tribuna*, con alcuni fatti incontrovertibili:

«1) Inghilterra. Le fasi dello sciopero si succedono in modo da battere in breccia metodicamente tutti i tabù del demo-liberalismo sullo Stato agnostico, sul libero giuoco delle forze e delle antitesi classiste, sulla differenza tra lotta economica e lotta politica. Il procedimento britannico è naturalmente, secondo il costume del paese, lento ed empirico; ma è innegabilmente un procedimento che rinnega lentamente e a tappe parziali i dogmi con cui il parlamentarismo aveva creduto di potersi difendere dall'azione dell'organizzazione e dalla lotta di classe.

2) Francia. Briand deve dimettersi pure dopo un voto di maggioranza, per disincagliarsi definitivamente dal Cartello, dominato dal ricatto socialista, e poter stabilire un Governo su basi che costituiscano una smentita al così detto responso delle urne. Il Ministero di concentrazione ha una sola giustificazione: rende possibile la costituzione di un'unità di Governo, che si possa sovrapporre alla paralisi imposta dalla Camera, autrice soltanto di crisi e di impotenza.

3) Germania. Il Parlamento, pure uscito di recente dalle elezioni, non può concludere sulla questione dei beni dei principi germanici, e si rimette al plebiscito. Vedremo le conseguenze.

4) Polonia. Colpo di stato social-democratico, e come prima stabilizzazione, una prima profonda modificazione alla costituzione, per limitare duramente i poteri del Parlamento, senza di che, afferma lo stesso Pilsudski, mancano le condizioni per governare.

«Questo vuol dire in piena coscienza — conclude la *Tribuna* — fuori di ogni infatuazione, che il Fascismo ha proceduto e procede organicamente nella sua opera ricostruttiva, con una volontà nuova, con una dinamica morale, che può considerare questi avvenimenti come una revisione coatta, contingente, improvvisata, inconsapevole, a seconda dei paesi e degli avvenimenti».

La questione della Siria

alla Commissione dei mandati

ZURIGO, 17

La Commissione dei mandati ha oggi tenuto a Ginevra una seduta pubblica, ed ha ascoltato l'alto commissario per la Siria, De Jouvenel, che ha lungamente riferito sulla sua attività in quella regione, discolpandosi anche delle critiche rivolte contro di lui da parecchie parti. Egli espose la situazione nella quale si trova la Siria, dove le questioni religiose assumono spessissimo un carattere prevalente su quelle politiche.

Dalla relazione del De Jouvenel risulta che lo sforzo della sua politica in Siria mirava soprattutto a soddisfare le aspirazioni più importanti di quella popolazione, ma gli agitatori hanno impedito che ciò avvenisse, soprattutto boicottando le elezioni indette dal De Jouvenel. Ad Aleppo, la maggioranza si sarebbe pronunciata per la formazione di un Governo centrale a Damasco, mentre ad Alessandretta i voti furono all'unanimità contrari. «Come si può in tali circostanze — aggiunse De Jouvenel — conoscere la vera volontà della popolazione?». Il bombardamento di Damasco, secondo l'alto commissario francese, è una leggenda, poichè l'attacco al quartiere di Midan che si trova all'esterno della città, avvenne proprio nell'interesse della stessa Damasco, dove la popolazione che non si era ribellata si era rifugiata per intero.

I trattati di Angora con la Turchia hanno assicurato i confini della Siria verso la Turchia ed il compito politico consiste ora nel consolidare lo Stato della Siria in modo analogo a quello che si è fatto tra la Turchia e l'Inghilterra; col patto per l'Irak. Un trattato analogo dovrebbe essere concluso con la Francia.

La Conferenza della Piccola Intesa

Benes sarà costretto a dimettersi?

VELDES, 17

La Conferenza della Piccola Intesa ha iniziato i suoi lavori in una atmosfera di grande riserbo. I giornalisti devono accontentarsi di voci incontrollabili. Si è notato che Benes, contrariamente alle sue abitudini, al suo arrivo a Veldes, non ha fatto alcuna dichiarazione ai giornalisti. S isa poi che egli ripartirà già sabato mattina per Praga, per tentare di appianare il conflitto sorto fra il suo partito e il Governo in seguito ai dazi sul grano. Ove, come si prevede, ciò non dovesse riuscirgli, egli sarà costretto a dimettersi, nel qual caso gli succederebbe al Ministero degli Esteri il deputato Girsa.

Il ministro degli Esteri rumeno, Mitilineu ha dichiarato ai giornalisti, che le direttive della politica estera del Governo di Averescu sono le stesse che finora la Romenia ha seguito sotto i precedenti Governi. Specialmente nei riguardi della Piccola Intesa, il suo Governo segue le direttive tracciate da Take Jonescu.

Un comunicato ufficiale diramato nel pomeriggio, dice che nella seduta antimeridiane i rappresentanti della Piccola Intesa hanno constatato il pieno accordo fra i loro punti di vista. Nella seduta pomeridiana furono scambiate le ratifiche dei trattati difensivi rinnovati il 13 giugno a Bucarest, e precisamente quello fra la Rumenia e la Cecoslovacchia e quello fra la Rumenia e la Jugoslavia. Corre voce poi che in questi due trattati sieno state inserite due nuove clausole. Con la prima, la Jugoslavia e la Cecoslovacchia «prendono atto» che la Rumenia ha concluso con la Polonia un trattato difensivo. Questa «presa di conoscenza», qualora l'informazione risultasse esatta, si gnificherebbe un cambiamento fin qui seguito dalla Piccola Intesa e specialmente dalla Cecoslovacchia e dalla Jugoslavia nei riguardi della Russia. Cecoslovacchia e Jugoslavia hanno finora sempre evitato di impegnarsi in qualsiasi modo contro la Russia. Nella seconda clausola si parla della conclusione fra i tre Stati di alleanze militari reciproche. A questo riguardo si dichiara però da fonte ufficiale, che fra i tre paesi esistono già delle convenzioni militari.

A quanto si apprende, nella seduta antimeridiana, Mitilineu ha protestato contro la rielezione di Benes quale rappresentante della Piccola Intesa nel Consiglio della Lega delle Nazioni. Mitilineu ha dichiarato ai giornalisti romeni che lo interrogarono in proposito, che il turno spetta ora alla Romenia. Benes, nella prima seduta della Conferenza avrebbe fatto una relazione molto pessimistica sulla Lega delle Nazioni e sulla questione della riforma del Consiglio. Nella seduta di domani, i ministri della Piccola Intesa tratteranno la questione russa, ed in relazione ad essa anche il trattato russo-tedesco. Oggi sono state esaminate anche le questioni ungherese e bulgara.

Come sarà modificata la costituzione polacca

La facoltà al Presidente di promulgare decreti-legge

VARSAVIA, 17

Il Consiglio dei ministri ha approvato il progetto di legge che modifica e completa la costituzione del 1921. Il progetto stabilisce che la sessione ordinaria delle Camere durerà quattro mesi; se durante questo periodo il bilancio non sarà approvato, il Presidente della Repubblica lo promulgherà con decreto legge. Il Presidente della Repubblica può sciogliere le Camere su proposta del Consiglio dei ministri. Egli ha il diritto di veto sulle leggi approvate dal Parlamento. Se il Parlamento però approverà queste leggi una seconda volta senza modificazione, il Presidente sarà obbligato a promulgarle. Quando la Dieta è sciolta o aggiornata e durante gli intervalli delle singole sessioni, il Presidente della Repubblica ha il diritto di promulgare decreti-legge, che dovranno però essere presentati al Parlamento entro 15 giorni dalla sua convocazione. La sessione attuale del Parlamento sarà chiusa entro il mese di luglio prossimo. Il Parlamento si riaprirà il 1.o gennaio 1927. Durante questo periodo le leggi saranno promulgate unicamente per mezzo di decreti presidenziali.

Il Consiglio dei ministri ha approvato il progetto di legge che ratifica il trattato di garenzia polacco-rumeno, il progetto del bilancio provvisorio per i mesi di luglio, agosto e settembre ed ha soppresso due Segretariati di Stato. Ha sostituito inoltre il direttore generale degli affari politici al Ministero degli Esteri, Lukuseiwicz, con il consigliere della legazione di Polonia a Berlino, Jakowski, ed ha revocato infine lo stato eccezionale in Posnania, proclamato in seguito agli avvenimenti del maggio.

Il maresciallo della Dieta ha espresso il desiderio di rassegnare le sue dimissioni per motivi di salute. I socialisti presenteranno nella seduta plenaria della Dieta, che avrà luogo il 22 corr., una mozione chiedente lo scioglimento immediato della assemblea e nuove elezioni da indirsi per il 17 ottobre.

Nuovi sconvolgimenti in Portogallo

La capitale occupata dal ministro della Guerra

LISBONA, 17

Il ministro della Guerra, in seguito ad un disaccordo col Presidente del Consiglio, ha ordinato alle truppe rivoluzionarie di occupare i punti strategici di Lisbona.

Furibonda mischia alla Camera austriaca

fra socialisti e cristiano-sociali

VIENNA, 17

Durante l'odierna discussione al Consiglio nazionale, sulla riforma scolastica, che ha già provocato le dimissioni del ministro dell'Istruzione Schneider sono avvenuti clamorosi incidenti. I socialisti hanno accusato in termini violenti e tra continui rumori dell'assemblea il Governo ed il partito cristiano-sociale, di avere mancato alla parola, ed hanno dichiarato di non volere assolutamente trattare con un partito che non mantiene fede agli accordi conclusi dai propri capi. Appena un deputato cristiano-sociale ha preso la parola per rispondere, i deputati dei due partiti sono venuti alle mani. La seduta ha dovuto essere sospesa e successivamente rinviata.

Il commercio estero dell'Inghilterra

LONDRA, 17

Il valore delle importazioni durante lo scorso mese di maggio è stato di 81.192.444 sterline, con una diminuzione di 25.067.185 di sterline in confronto del mese di maggio 1925. Le esportazioni hanno raggiunto la cifra di 45.763.971 di sterline, con una diminuzione di 18.440.513 di sterline, in confronto del mese di maggio 1925.

Le convenzioni di Nettuno alla Skupstina

BELGRADO, 17

Il Consiglio dei ministri ha approvato stasera tutte le convenzioni di Nettuno e le rimetterà domani al Parlamento per la ratifica.

L'Inghilterra non romperà

le relazioni con la Russia

LONDRA, 17

Come si prevedeva, il Governo britannico dopo l'invio della nota protesta a Mosca contro la spedizione di rilevanti sussidi, che ascendono ad un totale di 200.000 sterline, al Congresso trade-unionista, non intende arrendersi ai clamori di una parte della stampa e di un gran numero di deputati conservatori della maggioranza, che chiedevano non solo la denuncia del trattato commerciale con la Russa, ma addirittura la sospensione dei rapporti diplomatici tra i due paesi.

Il ministro degli Interni, in una lunga dichiarazione alla Camera dei Comuni, ha espresso la persuasione che in realtà i fondi inviati durante lo sciopero generale al Congresso delle Trade Nnions, che ufficialmente risultavano come spediti dal Consiglio centrale dei Sindacati russi, in realtà erano stati trasmessi direttamente dal Governo dei Soviet. Il Governo, in mancanza di una prova diretta, ha deciso di soprassedere a decisioni che potrebbero avere ripercussioni politiche ed economiche di grandissima importanza. Per ora l'incidente verrà lasciato cadere.

Alla Camera dei Lordi, dove si è svolta una discussione parallela sullo stesso argomento, lord Balfour, a nome del Governo, ha spiegato che sebbene la responsabilità del Governo russo sia virtualmente accertata, il Governo ha ritenuto di non dover ricorrere a misure diplomatiche di carattere decisivo, perchè la denuncia di carattere commerciale (la sospensione dei rapporti diplomatici era fuori di questione) avrebbe avuto effetti economici e finanziari d'importanza europea in questo momento di generale instabilità, il Governo ha ritenuto prudente astenersi da qualsiasi provvedimento.

Intanto, nell'attesa che la proposta governativa per il ristabilimento della giornata delle otto ore nelle miniere venga presentata alla Camera i proprietari di miniere annunciano che fra qualche giorno pubblicheranno un'intimazione ai minatori scioperanti, invitandoli a riprendere il lavoro sulla base della giornata di otto ore, e promettendo in cambio di continuare a pagare i salari preesistenti per un periodo di almeno sei mesi.

Le 8 ore di lavoro sulle navi

Una decisione di principio della Conferenza ginevrina

GINEVRA, 17

La Conferenza Internazionale del Lavoro si è riunita stamane in seduta plenaria, e dopo ampia discussione ha approvato con 67 voti contro 26 una risoluzione, che invita il Consiglio d'amministrazione a porre all'ordine del giorno di una speciale sessione della Conferenza nel 1928, la regolamentazione dell'orario di lavoro a bordo, ossia in altri termini, le 8 ore di lavoro anche nella Marina mercantile. La grande maggioranza è stata ottenuta malgrado la vivace opposizione dei rappresentanti dei Governi e del gruppo armatoriale. I delegati governativi italiani e il delegato operaio, on. Rossoni, hanno votato favorevolmente.

Le Commissioni della Conferenza costituite per l'esame dei 4 progetti di convenzione in discussione, stanno per esaurire o hanno esaurito i loro lavori. La Commissione relativa al progetto di rimpatrio dei marinai, presieduta dal delegato italiano, gen. Ingianni, è stata la prima ad esaurire il suo compito. Le sue discussioni sono state molto interessanti per le diverse tendenze manifestatesi alle singole questioni. Il gen. Ingianni ha diretto i lavori in modo encomiabile, ed è stato apprezzatissimo da tutti i membri della Commissione.

La Commissione che si occupa dei contratti di arruolamento dei marinai ha trovato maggiori difficoltà nell'andamento dei lavori, per la resistenza dell'elemento inglese ed armatoriale ad accettare soluzioni internazionali. Il delegato italiano prof. Berlingeri, ha fatto in proposito una dichiarazione applaudita dai rappresentanti governativi ed operai, lamentando che il rinvio continuo alle legislazioni nazionali non risponde al progetto della Conferenza, il cui scopo è quello di spingere i paesi a legislazione meno avanzata verso il livello raggiunto dai paesi la cui legge prevede una efficace protezione dei marinai.

Ha pure terminato i suoi lavori la Commissione che doveva esaminare il progetto di ispezione del lavoro della gente di mare. Il consigliere tecnico italiano, Bernardi, ha in essa sostenuto il principio, che è stato poi adottato, circa il diritto da parte delle autorità consolari e dei comandanti di navi da guerra, di ispezionare le navi nazionali in acque estere o in alto mare. Il progetto di convenzione sulle sanzioni disciplinari, è ancora in discussione. Si è adottato il principio del rinvio delle leggi nazionali, della distinzione tra sanzioni disciplinari e sanzioni penali.

In generale, i delegati italiani sostengono nelle varie discussioni i principi più favorevoli alla gente di mare, restando coerenti alle disposizioni e allo spirito delle leggi e all'indirizzo del Governo nazionale, che ha una cura speciale per le condizioni dei marinai.

Il pagamento delle cedole 1 luglio 1926

delle rendite 3.50 e 5 percento

ROMA, 17

Il Ministero delle Finanze ha disposto che il giorno 28 corr. le sezioni di R. Tesoreria provinciale inizino il pagamento delle semestralità 1. luglio 1926 delle rendite consolidate 3.50 percento e 5 percento sui certificati nominativi, non soggetti a vincoli di usufrutto od a speciali condizioni di pagabilità. Lo stesso giorno 28 si inizierà il pagamento della rendita consolidata 3.50 percento al portatore e mista e della rendita consolidata 5 percento al portatore di scadenza 1. luglio 1926.

Il sottosegretario on. Cantalupo a Bengasi

BENGASI, 17

Stamane alle ore 9, a bordo del piroscafo «Solunto», è arrivato in forma privata il sottosegretario alle Colonie, on. Cantalupo. A salutarlo a bordo si sono recati il governatore gen. Mombelli, vari funzionari ed ufficiali. Allo sbarco dell'on. Cantalupo, una centuria della Milizia nazionale ha reso gli onori. Il sottosegretario è ospite del governatore della Colonia.

Entusiastiche accoglienze in Finlandia

alla missione della M. V. S. N.

ROMA, 17

Il luogotenente generale Traditi, capo della missione della M. V. S. N. in Finlandia, ha fatto pervenire al comando generale, da Vipuri, il seguente telegramma: «Comando generale Milizia, Roma. - Viaggio continua tra accoglienze trionfali, esercito, guardia civica, popolazioni. Tricolore sventola ovunque. - F.to: gen. Traditi».

Cinque nuovi Marescialli d'Italia

Il Duca d'Aosta, Pecori-Giraldi, Giardino, Badoglio e Caviglia

ROMA, 17

L'Agenzia Stefani *comunica*:

Nella ricorrenza anniversaria della vittoria del Piave, S. M. il Re ha firmato il decreto che nomina Marescialli d'Italia, i generali d'Esercito: S. A. R. il Duca d'Aosta, Pecori-Giraldi, Giardino, Badoglio e Caviglia.

Gran Consiglio e Consiglio dei ministri

La costituzione della Confederazione trasporti marittimi

ROMA, 17

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica che il Gran Consiglio, il quale doveva avere inizio il giorno 22 corrente, avrà inizio invece il giorno 24 alle ore 22. L'ordine del giorno resta invariato.

Per la fine del mese si riunirà anche il Consiglio dei ministri, che si occuperà di alcuni affari di ordinaria amministrazione. Si assicura che il ministro per l'Economia, on. Belluzzo, sottoporrà all'approvazione del Consiglio molti provvedimenti legislativi, riguardanti i combustibili nazionali. Non è improbabile che il Consiglio dei ministri si occupi anche della questione del caro-vita. Si apprende in proposito che il ministro Belluzzo ha proceduto alla convocazione della Commissione centrale annonaria, allo scopo di sottoporre al suo esame molte questioni che si riferiscono all'andamento e al disciplinamento dei mercati annonari.

Procede intanto alacre, anche in vista del prossimo Gran Consiglio che si dovrà occupare fra l'altro ampiamente dell'applicazione della legge sindacale, il lavoro di preparazione per l'organizzazione delle grandi Confederazioni. Si conferma che la presidenza della Confederazione dei trasporti terrestri resta affidata al gr. uff. Ottone, e si apprende che è anche avvenuta la costituzione della Confederazione dei trasporti marittimi. Tale costituzione è avvenuta dopo una riunione plenaria di armatori che ha avuto luogo presso il ministro delle Comunicazioni on. Ciano. Presidente di questa Confederazione è l'on. Dionisio Biancardi, segretario l'avv. Perosio. Fra qualche giorno, la Confederazione dei trasporti marittimi curerà le formalità per la sua generale e completa organizzazione. A questa Confederazione fanno capo anche i trasporti aerei, i quali però non costituiranno in seno al grande organismo una speciale federazione, ma in considerazione del numero non ancora rilevante degli enti, l'associazione prenderà il nome di Associazione nazionale trasporti aerei.

Costituita la Confederazione dei trasporti marittimi, è stata subito posta la questione del nuovo contratto di lavoro per la gente di mare. Si apprende che le conversazioni fra i rappresentanti dell'armamento e quelli della gente di mare avverranno, secondo le nuove norme della legge sindacale, non appena sia stato completato l'inquadramento delle forze industriali e della gente di mare, così come la nuova legge stabilisce.

Il Re e la Principessa Giovanna a S. Rossore

PISA, 17

Alle ore 19 è qui giunto con treno speciale S. M. il Re, accompagnato da S. A. R. la Principessa Giovanna, dal suo primo aiutante di campo, generale Cittadini e dal ministro della Real Casa, conte Mattioli Pasqualini. Il Re e S. A. R. la Principessa Giovanna hanno subito proseguito in automobile per San Rossore.

Il procedimento contro il sen. Lucchini

per offese al Primo ministro

ROMA, 17

Come è noto pendono dinanzi all'Alta Corte di Giustizia alcune denunzie contro senatori. La Commissione permanente di istruttoria si è messa nei giorni scorsi alacremente al lavoro, e sembra che per parecchi dei capi di accusa, sottoposti al suo esame, stia per emettere le proprie decisioni.

In seguito a mandato ricevuto dalla Commissione stessa, il sen. Calisse ha proceduto all'interrogatorio del sen. Lucchini, imputato di offese al Primo ministro a mezzo della stampa. Si assicura che dopo gli schiarimenti forniti dallo stesso sen. Lucchini, il relatore abbia ricevuto incarico dalla Commissione di formulare un atto conclusivo che, secondo le voci che circolano a Palazzo Madama, sarebbe negativo.

Al Senato si è riunito l'Ufficio centrale per prendere in esame alcune questioni interne riguardanti la sistemazione del personale e per procedere alla ratifica del progetto di nuovi lavori di adattamento che saranno eseguiti a Palazzo Madama. E' stato deciso di adibire il Palazzo Giustiniani, acquistato dal Senato, all'istallazione degli uffici e delle sale di riunione del Senato, ed è stato confermato il progetto di sistemare l'ala laterale del Palazzo Madama e la sua facciata, secondo lo stile cinquecentesco dell'ingresso principale.

L'on. Mussolini ha avuto stasera a Palazzo Chigi un colloquio col sen. Tittoni, e col ministro per l'Economia, on. Belluzzo.

Le pubblicazioni dell'Unione accademica nazionale

offerte in omaggio al Capo del Governo

ROMA, 17

Il ministro della P. I. on. Fedele ha presentato a S. E. il Capo del Governo il Consiglio direttivo dell'Unione accademica nazionale, nelle persone del presidente, sen. Carlo Calisse e dei professori Gaetano De Sanctis, dell'Università di Torino e Vincenzo Ussani dell'Università di Pisa. Il Consiglio ha offerto al Primo Ministro le parti fin'oggi pubblicate delle opere alle quali l'Unione attende d'intesa con l'Unione accademica internazionale; due fascicoli compilati a cura del prof. Giglioli, della raccolta dei vasi antichi; il primo fascicolo della carta archeologica d'Italia, a cura del prof. G. Lugli; il primo fascicolo delle iscrizioni d'Italia, a cura del dott. G. Mancini; l'archivio della latinità medioevale, in preparazione, a cui in particolare attendono l'on. Fedele ed i prof. Crescina ed Ussani.

S. E. Fedele ha illustrato al Capo del Governo l'importanza nazionale di queste grandi imprese scientifiche dell'epoca fascista, facendo notare come la collaborazione italiana sia stata così altamente apprezzata dai dotti stranieri, da portare alla presidenza dell'Unione accademica internazionale fra i rappresentanti di 17 Stati, l'italiano prof. Gaetano De Sanctis. Il Capo del Governo ha attentamente osservato le pubblicazioni offertegli e si è vivamente compiaciuto dell'opera che viene compiendo, anche con l'aiuto della R. Accademia dei Lincei, l'Unione accademica nazionale. S. E. Fedele ha accennato anche alla recente costituzione del Comitato storico internazionale, nel quale la delegazione italiana ha avuto ogni meritata considerazione, sì da lasciar sperare che Roma sia scelta a sede dell'«Annuario Bibliotecario Internazionale di scienze storiche», che il Comitato si propone di pubblicare.

Il Principe Ereditario festeggiato a Bologna e in provincia

BOLOGNA, 17

S. A. R. il Principe di Piemonte, accompagnato da S. E. Grandi, dagli on. Arpinati, Biagi e Chiarini e dalle autorità civili e militari e della Milizia nazionale, si è recato in automobile a visitare i paesi di S. Agata Bolognese, Crevalcore e Persiceto. Il viaggio è stato veramente trionfale.

Lungo il tragitto, tutti i casolari erano imbandierati ed i pali telegrafici adorni di bandierine tricolori, con la scritta «Viva il Re! Viva il Principe Ereditario!». Dappertutto vi è stato un incessante getto di fiori, che ha colmato l'automobile reale. Alle 8.15, il Principe Umberto è giunto a S. Agata Bolognese, che era tutta imbandierata e festante.

L'ingresso al paese è stato annunciato dal suono festante di tutte le campane del castello, e la popolazione ha fatto all'augusto visitatore una entusiastica dimostrazione. Il Principe, percorrendo una via tutta cosparsa di fiori dai bimbi dell'asilo infantile, si è recato, in compagnia di mons. Franzi, in rappresentanza del cardinale arcivescovo, a deporre in nome di S. M. il Re una corona d'alloro al monumento ai caduti in guerra. Il podestà, cav. Serrazanetti, ha rivolto a S. A. R. parole di ringraziamento e di devoto omaggio, a nome della popolazione. Dopo la presentazione delle associazioni patriottiche e l'appello degli alunni premiati della scuola comunale, S. A. R., salutato dalla popolazione con nuove ovazioni, è partito alle 8.55 per Crevalcore, la cui popolazione lo ha accolto con manifestazioni indescrivibili.

Il Principe ha deposto anche qui, in nome di S. M. il Re una corona al monumento dei caduti in guerra. Quindi è stato inaugurato il vessillo dell'Associazione dei combattenti, benedetto da un rappresentante del Cardinale arcivescovo. L'on. Biagi ha pronunciato un applaudito discorso. Il commissario prefettizio cav. Campagnoli, ha rivolto all'augusto ospite un breve e caloroso saluto, accolto da una entusiastica ovazione. Dal monumento ai caduti, il Principe si è recato poi a visitare la cooperativa mutilati «Tullio Giordani», e quindi la sede del Municipio, dove gli sono state presentate le autorità.

La popolazione ha acclamato calorosamente il Principe, che si è affacciato al balcone centrale del palazzo comunale tra vivissime ovazioni della folla. S. A. R. ha proseguito quindi per Persiceto, dove è giunto alle ore 10. La popolazione ha acclamato l'augusto Principe, che si è recato immediatamente all'ossario, dove è stata posta la prima pietra del monumento ai caduti. Il sindaco, cav. Menotti Bosi, ha pronunciato un applauditissimo discorso. Quindi il Principe Ereditario, risalito in automobile, ha fatto ritorno a Bologna.

Entrato in città, acclamato continuamente e calorosamente per le vie dove è passato, si è recato a visitare il lapidario dei caduti nel chiostro annesso alla basilica di S. Stefano.

All'ingresso erano ad attenderlo il rappresentante del cardinale arcivescovo e la contessa Acquadorni, per il Comitato pro-lapidario. Nell'interno erano schierate le madri e vedove dei caduti e dispersi in guerra e gli orfani di guerra. Ad alcune delle vedove, il Principe ha rivolto parole di occasione.

Al Principe, che ha deposto una corona, è stata offerta, in un'artistica cornice di argento, una fotografia riproducente la compianta sua ava Margherita di Savoia nell'atto di firmare l'album del lapidario, in occasione della sua visita compiuta nel novembre del 1921. Dal lapidario, il Principe si è recato all'istituto salesiano, per presenziare alla solenne posa della prima pietra della nuova ala del fabbricato. A questa cerimonia ha partecipato pure il cardinale Nasalli-Rocca. Il Principe ha firmato la pergamena da racchiudersi nella pietra, procedendo egli stesso alla posa della pietra, che è stata sotterrata assieme alla pergamena firmata precedentemente. I bimbi salesiani hanno cantato in coro l'inno a Don Bosco. Da ultimo, S. A. R. ha visitato la chiesa monumentale del Sacro Cuore. Indi è risalito in automobile ed ha fatto ritorno alle 12.30 in Prefettura, sempre acclamato dalla popolazione che si addensava lungo le vie e nella piazza Vittorio Emanuele, dinanzi al palazzo d'Accursio.

Il monumento di Walter a Bolzano e l'atteggiamento della «Dante Alighieri»

ROMA, 17

Per iniziativa del Comitato della Dante Alighieri, nella sala della fondazione Besso, gentilmente concessa, il prof. comm. Linacher, presidente del Comitato della Dante di Firenze, ha tenuto una conferenza su Walter von der Vogelweide e il monumento a Bolzano. Il sen. Rava, quale presidente del Comitato romano della Dante, ha presentato l'oratore spiegando le ragioni ideali della conferenza che segue l'interessante discussione recentemente avvenuta anche nei due rami del Parlamento circa il monumento all'antico poeta tedesco a Bolzano. Il prof. Linacher, messa in luce l'arte e la virtù del poeta squisito e ispirato, è passato, giovandosi di larga documentazione, ad indagare il luogo di nascita che non fu certo al di qua del Brennero come, soltanto dopo il 1860, storici interessati finirono per asserire vagamente. E l'interesse a voler dare come patria del Walter l'Adige, si manifestò quasi immediatamente ed appare chiaro dal significativo e rude manifesto lanciato dalle donne tedesche, manifesto che il Linacher ha letto, le quali, promuovendo il monumento a Bolzano intendevano farne un simbolo per lotta politica. L'oratore ha concluso la conferenza dimostrando come sia desiderabile veder accolta la richiesta di veder restituire il monumento ai tedeschi che potrebbero e dovrebbero collocarlo con maggior ragione al di là del Brennero, dove certamente nacque e visse il poeta, mettendo così termine ad una speculazione politica che nel di lui nome da lungo tempo si compie.

Gli italiani del "Norge,, giungeranno in Italia nei primi giorni di agosto

ROMA, 17

Un telegramma giunto stamane da New York informa che il gen. Nobile con l'equipaggio italiano del «Norge» si imbarcherà nel porto di quella città sul transatlantico «Umberto Biancamano» il 24 luglio, per arrivare a Napoli nei primi giorni di agosto. Il giornale aggiunge che il Gabinetto del Ministero areonautico sta concretando col governatore di Roma il programma delle onoranze al Nobile e ai suoi compagni. Il programma verrà poi sottoposto all'approvazione dell'on. Mussolini.

Il sottosegretario all'Areonautica, gen. Bonzani, ha comunicato telegraficamente a Seattle, all'ing. Nobile, la sua promozione a maggior generale e l'onorificenza dell'ordine militare di Savoia conferitagli dal Re.

Una generosa offerta per la battaglia del grano

ROMA, 17

Il comm. Giorgio Barbaro ha posto a disposizione del Capo del Governo la somma di lire 10.000 affinchè voglia destinarla ad opera di utilità nazionale. L'on. Mussolini ha molto apprezzato la generosa offerta ed ha disposto che la somma sia divisa in 10 premi per la battaglia del grano.

Violenta battaglia di comunicati attorno il "caso,, Cassinelli

ROMA, 17

La lettera di dimissioni da deputato diretta al Presidente della Camera dall'avv. Cassinelli, le sue dichiarazioni ai giornalisti e la risposta dell'esecutivo massimalista, hanno avuto ed hanno tuttora uno strascico polemico che sembra non debba più finire. Accuse ed allusioni più o meno velate, insulti e sarcasmi, le due parti si scambiano generosamente senza venire a una conclusione. La polemica diventa così personalistica, onde noi ci limitiamo a rilevarne la parte sostanziale. Come risposta al comunicato della segreteria del partito, l'avv. Cassinelli ha diramato un comunicato in cui chiede che soprattutto si specifichi: «Se il partito ha o no approvato la mia deposizione di Chieti, se mi ha o no espulso per aver ritenuto indegna una verità testimoniale; se è vero o no che il partito non ha mai voluto pubblicare una smentita alla notizia della mia espulsione data subito dopo il processo di Chieti da molti giornali; se si è attesa la data del 10 giugno per pubblicare l'espulsione, decisa segretamente fino dal marzo, appunto per nascondere dietro la girandola allegra di pettegolezzi personali la ragione vera dell'espulsione. Mi si smentisca poi se un mio preavviso al partito di un colloquio con un'alta personalità allo scopo di internare al manicomio un folle maniaco in preda a idee di attentato, sollevò odio e rancore contro di me».

A questo comunicato il segretario del partito massimalista, Vernocchi, ha risposto con un altro comunicato in cui, dopo aver riferito il noto fatto del «pazzo affetto da mania religiosa» e la denunzia sporta dal Cassinelli, smentisce che questa sia la causa dell'espulsione del deputato di Roma e parla di suoi pretesi rapporti con alcuni esponenti fascisti.

Il Cassinelli, in un'intervista, l'ennesima in due giorni, sostiene che le affermazioni del Vernocchi non rispondono a verità e conclude dicendo: «Quel comitato che mi ha espulso senza interrogarmi, non ebbe mai, come posso provare con documento fotografico, altra denuncia che la mia veridica e doverosa deposizione al processo di Chieti, che invano si vuol sommergere in pietosi pettegolezzi personali e nei rancori per la mia azione intesa ad evitare l'atto del folle».

Poichè la spiegazione che si dà all'intervento del Cassinelli per prevenire un atto delittuoso sembra alquanto sproporzionata col contenuto della lettera di dimissioni da deputato e con le sue prime dichiarazioni ai giornalisti, piene di misteriose e minacciose allusioni, l'avv. Cassinelli farebbe bene a parlare chiaramente e completamente.

In risposta all'ultima pubblicazione del segretario del partito, dott. Vernocchi, l'on. Cassinelli, per quanto si rifreisce al rilievo concernente alcune sue operazioni finanziarie, ha tenuto a dichiarare che il giornale del partito, l'*Avanti!*, non ha mai combattuto, benchè si dichiarasse antiborghese, gli organismi bancari e che il Vernocchi non ha tenuto conto del fatto che il suo segretario Rosa ha per ben tre volte rettificato le sue affermazioni.

Per quanto si riferisce poi al trucco della telefonata attribuita all'on. Acerbo, che fu messo in luce al processo di Chieti, l'on. Cassinelli ha dichiarato: «E' bene che si sappia che il trucco della telefonata all'ospedale di S. Giacomo, a nome della Presidenza del Consiglio, fu eseguito proprio dal suo telefono (quello cioè del Vernocchi), da lui (Vernocchi) e da altro deputato e per conto e servizio di altri».

Il segretario del partito massimalista, Vernocchi, ha diramato questa sera, da parte sua, una nuova dichiarazione in cui afferma che nessun provvedimento fu mai adottato contro di lui (Cassinelli) per la deposizione resa al processo di Chieti, che l'esecutivo fu concorde nel riconoscere come insindacabile atto di coscienza personale» e che «il Cassinelli avrebbe dovuto opporre alle prove in possesso dell'esecutivo del partito, discolpe serie, concrete e convincenti circa l'accusa mossagli di aver concordato il 5 febbraio, all'Hotel Bristol, la deposizione al processo di Chieti con l'on. Farinacci». Il dott. Vernocchi chiude la sua dichiarazione promettendo nuove rivelazioni.

Bollettino giudiziario

ROMA, 17

Magistratura: Apostoli, consigliere della Corte d'Appello di Trieste, è destinato alla direzione della Pretura unificata di Milano. Dalla Mura, giudice presso il Tribunale di Vicenza, è nominato sostituto Procuratore Generale di Corte d'Appello e destinato al Tribunale di Zara, in funzione di Procuratore del Re. Guettei, giudice presso il Tribunale di Trento, è destinato alla Pretura di Borgo Valsugana quale commissario dell'Impianto Libro fondiario. Santommaso, è revocato il decreto che lo destinava a Zara. Zeni, giudice aggiunto presso il Tribunale di Trieste, è tramutato alla Pretura unificata della stessa città.

Cancellerie: Menegazzi, è nominato cancelliere sezione Tribunale (sezione Treviso). Tasca, id. id. Padova. Giovannoli, funzionario presso la Corte d'Appello di Venezia, è tramutato alla Procura Generale d'Appello di Fiume. Sieberer, cancelliere capo presso il Tribunale di Bolzano, è nominato cancelliere di sezione allo stesso Tribunale. Castaldi, segretario alla R. Procura di Gorizia, è nominato cancelliere presso il Tribunale di Gorizia. Cusulin, cancelliere capo presso il Tribunale di Gorizia, è nominato segretario di sezione alla Regia Procura di Gorizia.

Giovanni Grion commemorato a Pola nel decimo anniversario della sua morte

POLA, 17

Per iniziativa del preside della R. Scuola Complementare che s'intitola al nome dell'eroe Giovanni Gion, si svolse ieri la solenne commemorazione nel decimo anniversario della morte del valoroso polese, caduto sull'altipiano di Asiago nel giugno 1916. Alla cerimonia tenutasi nella sala del teatro Umberto intervennero le autorità locali al completo, le scuole con vessilli e orifiamme, associazioni sportive tra le quali il Fascio G. Grion, il P. N. F., i combattenti e mutilati ecc. I vessilli presero posto sul palcoscenico. Parlò per primo il preside della R. Scuola Complementare «G. Grion» prof. cav. Arturo Gregoretti che disse brevi parole di rievocazione, indi parlò il prof. Corenich, oratore ufficiale, che incatenò l'uditorio con un magnifico discorso, col quale rifece la storia delle passate lotte combattute per la redenzione delle nostre terre.

Si dilungò a parlare della fede e dell'ardore di Giovanni Grion rievocando alcuni episodi della vita dell'eroe. Disse ancora come morì il prode bersagliere, della traslazione della sua salma dal cimitero di montagna alla città natale. Concluse elevando un inno all'Italia presente. La meravigliosa orazione, pronunciata in un'atmosfera di mistico raccoglimento, sollevò un'onda di commozione. Alla fine l'oratore fu lungamente applaudito e le autorità ebbero parole sincere di congratulazione.

Dopo la cerimonia in teatro, si formò un corteo in testa al quale era la bandiera del Municipio, indi le altre bandiere poi gli alunni delle Scuole Complementari. Il corteo guidato dal preside prof. Gregoretti si portò al Cimitero della R. Marina sfilando dinanzi alla tomba di Giovanni Grion ove fu pure deposta una corona d'alloro.

Le convenzioni di Nettuno e l'opposizione

BELGRADO 17

(K.) Il Consiglio dei ministri si è raccolto ieri ed oggi e si raccoglierà domani per continuare le discussioni sulle Convenzioni di Nettuno, che dovranno, ancora entro domani, essere approvate e quindi sabato, o un giorno della ventura settimana, presentate per la ratifica alla Skupstina. Alcuni giornali hanno diffuso la voce però che sabato la Skupstina verrà aggiornata, dopo che verranno ratificate venerdì le convenzioni di Belgrado, mentre oggi, giovedì, è stata la giornata destinata alle interpellanze. Sembra che si voglia attendere il ritorno di Nincic da Bled, poichè sarebbero sorte delle nuove difficoltà. Mentre finora si assicurava che a favore di queste convenzioni avrebbero votato, non soltanto i radicali e i radiciani, ma anche i democratici del gruppo Davidovic; ora si dice che, dopo il discorso del deputato dalmato, dott. Grisogono, che ha parlato contro queste convenzioni, i democratici di Davidovic abbiano deciso di rifiutare il loro voto, come hanno deciso di votare contro gli altri partiti dell'opposizione. Nincic dovrebbe persuadere Davidovic a mutare consiglio, ma ci sono delle altre difficoltà non minori e queste sono create dai radiciani, i quali per il loro voto pongono dei patti, avanzano delle pretese, che mettono in imbarazzi il Governo. Uzunovic spera però di superare tutte queste difficoltà. Si smentiscono perciò le voci, propalate dai giornali d'opposizione, che la ratifica delle convenzioni di Nettuno verrebbe rimandata ad altri tempi. Il Governo è deciso invece di risolvere a tutti i costi questo problema e di liberarsi da un incubo che lo opprime, ed ha affidato l'incarico a Rybar e Avramovic di sostenere le Convenzioni di Nettuno alla Skupstina.

Però tutte queste voci, per quanto campate in aria, dovettero destare giustificati allarmi per il riserbo esagerato del Governo su tutto ciò che si va svolgendo nel retroscena del Consiglio dei ministri, il quale sta ora deliberando sulle Convenzioni di Nettuno. Ne fu allarmato anche il ministro plenipotenziario italiano, generale Bodrero, il quale si è ieri recato al Ministero degli Esteri per chiedere informazioni in merito ed ha avuto un lungo colloquio col sostituto di Nincic, signor Markovic. Al Ministero degli Esteri Bodrero ha avuto gli schiarimenti che desiderava. Le Convenzioni di Nettuno vengono ora discusse al Consiglio dei ministri; dopo l'approvazione, verranno passate alla Commissione parlamentare e poi presentate per la ratifica alla Skupstina. Markovic disse che non ci sono difficoltà di carattere politico, ma puramente tecnico che ostacolano e ritardano la ratifica di queste convenzioni.

La discordia e la scissura nell'organizzazione dell'„Oriuna"

ZAGABRIA, 17

(*k.*) L'Oriuna — la tanto decantata organizzazione nazionalista jugoslava, che si vantava della sua compattezza — va attraversando una grave crisi. La discordia — la nemica Dea di tutti gli slavi — è penetrata nelle sue file. Due correnti contrarie si combattono: quella dei «puri», che segue le direttive politiche del suo capo, il dott. Leontic, e quella degli «impuri», che vorrebbe convertire l'Oriuna in un'avanguardia del partito democratico dissidente di Pribicevic e mettere costui a capo dell'organizzazione, nella speranza che egli infonderebbe ad essa nuova vita, un carattere più battagliero e più centralista, o panserbo.

Il direttorio dell'Oriuna annunzia che terrà domenica a Spalato il suo congresso. In questo congresso si vedrà quali delle due correnti avrà la prevalenza e si deciderà sulle future sorti dell'organizzazione.

I giornalisti bulgari aderiscono alla federazione internazionale della stampa

SOFIA, 17

(*k.*) L'Associazione della stampa bulgara a Sofia ha deliberato nella sua ultima riunione di annunziare la sua adesione alla Federazione internazionale della stampa mediante il tramite dell'Unione dei giornalisti slavi a Praga, con la quale intende di fondersi. L'Associazione della stampa bulgara invierà alcuni suoi rappresentanti alla prossima festa del «Sokol» in Praga.

La rappresentanza del P. N. F. ai funerali del cap. Padovani

ROMA, 17

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica: Il segretario generale del Partito ha disposto che i vice-segretari generali gr. uff. Achille Starace e comm. Alessandro Melchiori, rettore di Roma, si rechino a Napoli a rappresentare il Partito ai funerali di Aurelio Padovani.

Divergenze attorno al Sindacato agricolo friulano che provocano due arresti

UDINE, 17

Ieri nel pomeriggio vennero arrestati il rag. Giovanni Massaruto, da Latisana, e l'agronomo Gaspare Candeo, di San Giorgio di Nogaro: il primo nell'aula della Corte d'Assise mentre stava assistendo ad un processo, in attesa che l'udienza fosse aperta, per conferire col Procuratore del Re; l'altro a San Giorgio di Nogaro. I due arrestati rappresentavano a Latisana il Sindacato agricolo veneto che ha sede a Padova, il quale, mesi or sono, intendendo sopprimere quella filiale, la cedeva al Sindacato agricolo friulano. Il ragioniere Massaruto, capo della filiale, non avendo accondisceso di restare alle dipendenze del Sindacato friulano, fece sorgere delle divergenze che portarono il Sindacato veneto a denunciare all'autorità giudiziaria un ammanco di oltre 100.000 lire e cambiali false per una cifra rilevante. Il difensore del Massaruto, avv. Giannini di Trieste, annuncia di aver sporto querelà contro gli accusatori. D'altra parte si assicura che le denunce non abbiano serio fondamento.

Una Mostra collettiva friulana all'Esposizione di Fiume

UDINE, 17

Il sen. Morpurgo, commissario governativo della Camera di Commercio, ha preso l'iniziativa di organizzare una Mostra collettiva friulana all'Esposizione di Fiume ed ha, a tale fine, iniziato gli accordi con i rappresentanti della Camera di Commercio e della Federazione fascista industriale di Gorizia, della Cattedra Ambulante Provinciale d'Agricoltura, dell'Associazione degli Industriali Friulani e del Comitato per le Piccole Industrie. Per ora si è stabilito in massima che la Camera di Commercio di Udine e quella di Gorizia acquisteranno lo spazio per la Mostra e dirigeranno l'organizzazione della Mostra stessa.

L'arcivescovo di Gorizia visita il Prefetto del Friuli

UDINE, 17

Oggi nel pomeriggio è venuto a Udine l'arcivescovo di Gorizia, mons. Sedey. L'eminente prelato, accompagnato dal suo segretario particolare, è venuto a restituire la visita al Prefetto del Friuli, gr. uff. Spadavecchia. L'illustre capo della Provincia ha ricevuto nel proprio gabinetto il capo del clero goriziano, intrattenendosi a lungo cordialissimo colloquio.

L'avvenimento merita essere rilevato, giacchè è la prima volta che mons. Sedey viene in forma ufficiale a Udine, per rendere visita al rappresentante del Governo nazionale. La notizia, ha, come è naturale, fatto ottima impressione.

Lo stoico suicidio a Gorizia di un vecchio ricoverato

GORIZIA, 17

Fra i vecchi della Pia Casa di Ricovero, presso il civico Ospedale di via Brigata Pavia, si trovava anche tale Giovanni Cerne, di 68 anni, da Gorizia, affetto da nurastenia. Il povero vecchio, dopo d'aver lavorato per tutta la vita, senza parenti che lo potessero sostentare, si era deciso, alcuni anni or sono, a entrare nel pio luogo. Condurre però una vita così passiva, senza denaro, costituiva per il vecchio Cerne qualche cosa di più di una seria preoccupazione onde era divenuto taciturno, irascibile e di una suscettibilità toccante. Gli addetti del pio luogo avevano, per tale suo particolare stato di nervosità, particolare attenzione, ma tutte le cure più affettuose e le parole più buone, non bastavano a tranquillare il vecchio.

Più volte il Cerne aveva manifestato ai propri compagni di sventura propositi di suicidio, ma non era stato mai preso sul serio, anche per il fatto che espressioni del genere, era abituato ripetere da lungo tempo. Il Cerne però meditava seriamente di finire i propri giorni. Assillato dallo sconforto che il male sempre più incalzante gli imprimeva, si procurò una forte dose di mirbana, tolta evidentemente da qualche officna dello stabilimento stesso e mentre tutti s'erano raccolti nelle camerate per riposare, il Cerne la tranguglò d'un fiato, soffrendo in silenzio gli spasimi atroci che gli procurava il corrosivo. Fu soltanto quando non potè più resistere alla tortura atroce, che emise dei gemiti, svegliando i propri compagni che, intuendo il passo tragico del Cerne, dopo d'aver scorta la bocettna vuota, corsero dal sanitaro d'ispezione per invocare il suo intervento. Il Cerne fu così trasportato sollecitamente nel reparto chirurgico dell'Ospedale, dove gli fu praticato il lavacro gastrico, ma invano, perchè il corrosivo trangugiato con tanto stoicismo, avendo ormai influito in modo deleterio sul suo fisico, lo aveva reso in fin di vita.

Il Cerne, alleviato dagli spasimi atroci che lo straziavano, con opportune punture di canfora, spirava poco dopo senza poter riprendere la conoscenza.

La condanna del bandito Priano che commise un delitto anche a Pola

ALESSANDRIA, 17

E' terminato stasera alla Corte d'Assise il processo a carico del temuto bandito Stefano Priano fu Giovanni, di 24 anni, nativo di Novi, imputato di omicidio premeditato sulla persona del cugino Priano Pietro, milite fascista. Il feroce delinquente, che ebbe una giovinezza burrascosa, era stato arruolato nel 1923 in un reggimento di fanteria di stanza a Pola. Egli uccideva la sera del 19 marzo 1923 con una fucilata il proprio caporal maggiore Ercole Carlo, perchè gli aveva ordinato un servizio di guardia all'interno del quartiere. Fuggito dal carrozzone mentre lo trasportavano in carcere, è riuscito a portarsi a piedi nel terreno di Gavi, seminando il terrore per le continue imprese brigantesche. Il cugino preparò infruttuosamente un tentativo di cattura aiutato da altri fascisti e da ciò l'odio del Priano contro il cugino. La sera del 1.o luglio 1923 il bandito sparava proditoriamente contro il cugino alcuni colpi di rivoltella alla schiena e riuscì ancora una volta, sparando all'impazzata altre rivoltellate, a darsi alla fuga. Fu poi arrestato il 24 agosto seguente, in una trattoria di Genova. Egli è stato condannato a 16 anni e 8 mesi di reclusione.

Un macellaio uccide sei persone e si suicida

BERLINO, 17

La cronaca di Dortmund segna un'efferata tragedia compiuta da un macellaio, certo Balskowsky, il quale nella notte di ieri, fra le 2 e le 3, uccise sei persone a colpi di scure. L'assassino si è suicidato dopo aver compiuta l'orrenda strage. Il Balskowsky, dipinto come violento e dedito all'ubriachezza, aveva frequenti litigi in casa, dove conviveva nello stesso appartamento con un certo Francesco Babe ed una vedova di 50 anni, assieme con i suoi figli. Il Balskowsky, nella notte, sorprese le vittime nel sonno e afferrata una scure, spaccò il cranio alla moglie, poi, rivolta l'arma contro il figliuolo diciannovenne, gli frantumò il cranio, frantumò quindi il capo degli altri due figli, un fanciullo di 8 anni ed un bimbo di 3. Uscito dalla Camera, andò al piano superiore, bussò all'uscio del Babe e gli spaccò la testa. Il Babe cadde ucciso. Il Balskowsky incontrò poi sulle scale la vedova ed uccise anche questa.

La buona giornata di un falso mutilato

GRADISCA, 17

S'aggirava per la nostra città ieri mattina un individuo che andando di porta in porta, chiedeva l'elemosina con una insistenza arrogante. Egli ostentava un braccio fasciato, dicendosi mutilato della mano. Questo mendicante mutilato richiamò l'attenzione del maresciallo di p. s. Luigi Palumbo che volle interrogarlo e farsi mostrare il braccio mutilato. Scioltagli la fascia che nascondeva la supposta mutilazione, comparve però una mano sanissima. Il falso mutilato fu dichiarato in arresto e identificato per il pregiudicato Francesco Erjavec fu Antonio di 37 anni, nato a Zatikna (Jugoslavia). Perquisito gli fu trovato addosso l'importo di lire 111 frutto dell'illecita elemosina.

Vecchia investita da un camion

GORIZIA, 17

All'ospedale dei Fatebenefratelli ricorse la vedova Caterina Miseri, di 74 anni, abitante in via dei Campi n. 44, che trovandosi a transitare con un carretto a mano, fu investita da un camion in modo da farla andare a terra. Cadendo, la Miseri ebbe a riportare ferite alla coscia destra, guaribili in otto giorni.

La mortale caduta di un operaio

UDINE, 17

L'operaio Angelo Linzi fu Luigi, di 53 anni, da Meretto di Tomba, addetto ai lavori di rifornimento ghiaia alle Ferrovie dello Stato nella stazione per la Carnia, mentre ieri saliva con una scala a piuoli nel fienile ove aveva l'alloggio, ha perduto l'equilibrio ed è caduto al suolo fratturandosi la scatola cranica. L'incidente è avvenuto alle ore 10.30 circa e poco dopo mezzogiorno il povero uomo spirava.

Un braccio immobilizzato dal fulmine

BIELLA, 17

Un curioso fenomeno elettrico è avvenuto ieri a Lessona durante un temporale. Il meccanico Paolo Guaraglia, d'anni 22, stava maneggiando nell'officina un pezzo di filo di rame, quando fu colpito dal fulmine al braccio sinistro, che rimase immobilizzato. All'ospedale di Biella fu sottoposto ad accurati esami medici e radioscopici, e si constatò che il braccio non presentava traccie di lussazioni o fratture. Il giovane è stato perciò dimesso dall'ospedale, avendo i medici diagnosticato che soltanto il tempo potrà guarire il braccio immobilizzato.

Ghersi privato dal premio per aver violato il regolamento

LONDRA, 17

Durante la notte, nell'isola di Man, dopo la corsa in cui il nostro Ghersi si vide strappare la vittoria per soli 20 secondi, avvenne un incidente spiacevole e cioè al momento della distribuzione dei premi il Ghersi fu avvertito che il premio non gli sarebbe stato consegnato perchè egli aveva adoperato durante la corsa un magnete di avviamento di diverso tipo di quello stipulato nel regolamento della corsa. Questa decisione della giuria suscitò le giuste proteste del Ghersi. Si diceva fino ad oggi a tarda ora che il Ghersi per protesta avrebbe rifiutato di prendere parte alla gara di venerdì per il Seniores Trophy.

Stasera, però, un dispaccio da Ramsey annuncia che il Ghersi si è presentato insieme ad altri 57 competitori inscritti alla pesatura nel pomeriggio di oggi e che domani prenderà parte all'importante gara nella quale ritorna ad essere il primo favorito.

Le eliminatorie di tennis a Venezia per il Campionato dell'Adriatico

VENEZIA, 17

Nel campo di giuoco dell'Hotel Excelsior, al Lido, sono continuati oggi gli scontri eliminatori del grande torneo internazionale di tennis per il primo campionato dell'Adriatico.

Specialmente interessante riuscì l'incontro tra il triestino Truden e l'inglese Prouse, risoltosi con la vittoria del brillante giuocatore italiano, dopo un'ora di lotta vivace e accanita.

Dopo l'incontro Truden-Prouse le gare dovettero essere sospese per il sopraggiungere di un forte temporale.

"Armida,, contro "Lario,, nell'incontro Piemonte-Lombardia

TORINO, 17

Si è ripetuta questa sera alle 19.30 la finale per la scelta dell'«outrigger» a otto vogatori che domenica dovrà disputare il match Piemonte-Lombardia. La gara, che era stata annullata dal giudice arbitro per lo spostamento dei numeri delle due imbarcazioni, ha avuto lo stesso risultato ieri sera e cioè la vittoria dell'«Armida» sulla «Cerea» per due lunghezze. L'«Armida», che è indubbiamente il migliore «outrigger» a otto che esista attualmente sul posto, rappresenterà così il Piemonte nel match di domenica contro la «Lario» di Como che rappresenta la Lombardia.

Al XX Giro ciclistico di Francia partecipano 161 corridori

PARIGI, 17

Il XX Giro di Francia comincerà domani, ma la corsa quest'anno presenta la singolarità di iniziarsi con una tappa in ferrovia. Infatti per non raddoppiare il percorso da Evian a Parigi, dove si dovrà concludere la gara, i concorrenti prenderanno effettivamente le mosse da Evian dopo aver raggiunto in treno quella località. Domattina alle 5.30, i 161 corridori iscritti si riuniranno per la partenza.

Tra i partecipanti figurano vari italiani, a partire da Bottecchia e dal suo fedele Piccin per giungere ai torinesi Aymo e Martinetto.

COMUNICATI *)

RINGRAZIAMENTO

Esterno con questo mezzo all'egregio medico curante

Dott. PINO STENER

i miei più sentiti ringraziamenti per tutte le cure veramente premurose e disinteressate con le quali cercò di lenir le atroci sofferenze della mia cara madre adottiva **Anna ved. Ienco.**

Serberò per Lui eterna e profonda riconoscenza.

Wartbichler Luigi

Quella persona la quale volle anonimamente informare la famiglia del sottoscritto per una disgrazia accadutagli, è invitata, per l'avvenire, di non immischiarsi nei fatti degli altri.

Aurisina, 18 giugno 1926.

Dott. GIUSEPPE GRAMENUDA
medico condotto

Comunico alla mia Spettabile Clientela che il piazzista sig. **Giuseppe Guardiancich** non è più alle mie dipendenze, e prego gentilmente riservare gli ordini ad **altro mio** incaricato che potrà legittimarsi.

Gastone Dollinar
Deposito Carta, via Ugo Polonio 5
Telefono N. 27 - 81

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

CRONACA DELLA CITTÀ

Per il predominio scientifico sull'Adriatico

L'Istituto geofisico e la Stazione zoologica di Trieste

Due notizie si sono susseguite alla distanza di pochi giorni, l'una delle quali debitamente corregge la sconcertante impressione suscitata dall'altra. Verso la fine del mese scorso comparve sui giornali di Roma un telegramma da Belgrado che annunciava essersi decisa in massima, per accordo fra il Governo jugoslavo e i circoli scientifici di quello Stato, la creazione di un istituto per lo studio dell'idrografia e della biologia marina, con la sede a Spalato o a Ragusa, secondo che vi avesse a prevalere l'uno o l'altro indirizzo di ricerche. La notizia presentava un aspetto inquietante per noi, in quanto, dopo la cessazione della Stazione zoologica di Trieste, ci trovavamo in un periodo di rallentamento degli studi adriatici: e facilmente, quando il divisato istituto jugoslavo si fosse tradotto in realtà, esso avrebbe potuto acquistare una sia pur temporanea ma poco lusinghiera prevalenza sul Paese nostro, anche per il fatto che le nazioni straniere son proclivi ad interessarsi delle creazioni scientifiche di un piccolo Stato, laddove pensano, e non ingiustamente, che un grande paese come l'Italia debba fare con forze proprie. Ma a questa notizia da Belgrado tenne dietro, come dicemmo, altra confortante notizia venuta da Roma: quella da noi pubblicata domenica sulla riunione del R. Comitato Talassografico, tenutasi al Ministero della Marina, presente S. E. l'ammiraglio Sirianni, nella quale il nostro Sindaco e gli altri delegati di Trieste fecero valere le ragioni scientifiche e morali degli istituti cittadini, e fu deliberato in massima che la Stazione zoologica locale avesse a risorgere, per rafforzare la posizione della scienza italiana sull'Adriatico. Potevamo a tale notizia aggiungere che, per pronto e simpatico interessamento del nostro Prefetto, si era concretato col suo concorso un piccolo programma per ottenere che, passato dal Ministero della Marina a quello dell'Economia Nazionale l'Istituto Geofisico, esso sarebbe mantenuto a Trieste con immutata efficienza, e che del pari, ripristinata e messa nella nuova sede la Stazione zoologica di Trieste, essa avrebbe avuto, insieme con quella di Rovigno, assicurazione del proprio avvenire.

Questo interessamento contemporaneo del nostro illustre prefetto, gr. uff. Gasti, e del Governo centrale, trovò il suo giusto punto di partenza in un memoriale che tutti i nostri istituti e sodalizi scientifici elaborarono solidalmente. In esso si ricordavano le origini del R. Comitato Talassografico italiano, istituito tredici anni addietro per promuovere lo studio dei problemi del mare, che veniva intensificandosi presso tutte le nazioni straniere. E com'era naturale in quegli anni, l'attenzione del Comitato si concentrò precipuamente sul Tirreno, e si provvide a una buona attrezzatura di laboratori a Genova, a Napoli e su altri punti della costa occidentale. Nell'Adriatico, prima della guerra, l'Italia doveva rassegnarsi a una posizione secondaria anche nei riguardi scientifici: e l'Austria teneva coi suoi istituti un dominio nemmeno disputato. Ma dopo la guerra, il capovolgimento della situazione politica non permise più al nostro Paese di disinteressarsi della propria autorità e del proprio predominio sull'Adriatico anche nel campo degli studi. Tuttavia, per varie ragioni di carattere contingente, che potevano sostenersi soltanto in un periodo transitorio, si decise, pur non essendovi su tutta l'altra costa adriatica alcun istituto del genere, di ridurre il numero degli istituti qui esistenti: si conservò la Stazione zoologica di Rovigno, si conservò la sezione astronomica dell'Osservatorio Marittimo (e fu merito del Governo marittimo, prima, e del ministro dell'Industria che poi lo assunse); ma fu sospesa l'attività della Stazione zoologica di Trieste e dell'Osservatorio Geofisico di Pola; a quanto all'Istituto Geofisico di Trieste, nel quale trovarono riparo alcune sezioni degli istituti soppressi, esso fu conservato sì e riorganizzato in parte con relativa larghezza di criteri, che lo rendeva unico nel suo genere in Italia, ma ben presto si sentì minacciato di doversi ridurre a un semplice Osservatorio meteorologico, avendo il R. Comitato Talassografico deciso di abbandonarlo.

La situazione adunque non era lieta, prima che si tenessero gli accennati convegni al Ministero della Marina e alla nostra Prefettura. La soppressione di un istituto come la Stazione zoologica di Trieste, noto in tutto il mondo per esservi venuti a lavorare centinaia di dotti, alcuni dei quali perfino dall'India e dal Giappone, era una diminuzione sensibile del patrimonio scientifico della città, e non poteva giovare nemmeno all'ascendente della Nazione; più grave pericolo correva questo, ove si fosse avverata la decurtazione dell'Istituto Geofisico di Trieste, che per una certa armonia compensativa di lavoro con l'istituto di studi biologici mantenuto a Rovigno, conservava, almeno la intelaiatura di un'organizzazione integrale dell'attività scientifica italiana sul mare conquistato con tanta guerra.

Dovette però, crediamo, fortunatamente apparir chiaro a tutti i fattori dirigenti, così in seno al Governo nazionale come alla Prefettura nostra, che su queste limitazioni di programmi non era il caso di insistere, da quando all'interessamento mondiale mai come oggi intenso per gli studi del mare, veniva ad aggiungersi la volontà del Governo jugoslavo di esplicare nel limite dei suoi mezzi un'azione di studio scientifico sull'Adriatico. Già il Governo di Belgrado aveva riarmato l'antica nave «Najade» per le esplorazioni biologiche; ed ora anche s'accingeva a creare un istituto speciale sulla costa dalmata: doveva dunque apparire inammissibile nei circoli nazionali nostri che tali notizie giungessero a tutti gli istituti del mondo contemporaneamente a quella che l'Istituto Geofisico di Trieste sospendeva le relazioni copiosamente allacciate, per diminuzione della sua attività.

Di questo stato d'animo dobbiamo vedere un riflesso nei promettenti risultati delle recenti sedute: risultati dei quali possiamo tanto più rallegrarci in quanto sempre furono fatti presenti nel nostro giornale le molteplici ragioni di cultura e d'indole morale anche più alta che consigliavano non solo di mantenere immutata, ma di completare e d'irrobustire, l'efficienza degli istituti scientifici di Trieste.

Recentemente prendemmo la parola perchè fosse conservato almeno lo «statu quo» del nostro Orto botanico, in attesa di provvedervi anche meglio: e il Comune, a quanto sappiamo, evitò infatti di prendere qualsiasi disposizione che potesse diminuirlo o alterarne il carattere. Oggi dobbiamo salutare, come anche più importante, l'impegnativa promessa di reintegrazione della Stazione zoologica di Trieste, la quale, al pari di quella di Rovigno, dovrebbe attingere i suoi mezzi da un consorzio che verrebbe creato fra i tre Ministeri interessati (della Marina, della P. I. e dell'Economia Nazionale) e gli enti locali. E il primo passo dovrebbe esser quello di assicurare alla Stazione una nuova sede, meglio confacente ai suoi fini che quella nel piccolo edificio di Sant'Andrea, disturbato dal carreggio e dalla polvere di due vie laterali, e riconosciuto poco idoneo già prima della guerra. Questo edificio verrebbe ceduto alla R. Guardia di Finanza Marittima, e si avrebbe in cambio, ad uso della Stazione zoologica, l'attuale piccola caserma sotto la vecchia Lanterna: posizione ideale così per la tranquillità del sito, come per l'immediata attinenza col mare.

Ma in pari tempo vediamo anche diradarsi la nube che, per le mutate attribuzioni e gli intendimenti di riforma del Comitato Talassografico, minacciava di riservare un fulmine stroncatore per il nostro Istituto Geofisico. Questo, come abbiamo detto più volte, e come fecero valere anche i recenti assennati memoriali dei nostri ceti scientifici, ha bisogno anzi di essere sviluppato a grado a grado in tutta la potenzialità che era antiveduta nei primi programmi: nè deve durare a lungo, per esempio, il rimpianto di quello scienziato, che nel lontano Giappone, accennando ad alcuni apparecchi di controllo sismico, rilevava non essere questi posseduti che da tre istituti del mondo, l'uno nella sua patria, il secondo in America, il terzo a Trieste, dove si tengono però chiusi in casse e forzatamente inoperosi.

Questo può sembrare un semplice aneddoto: ma vale a dare la misura dell'importanza che, in un ambiente di collaborazione e di emulazione universale come quello della scienza, assume l'attrezzatura scientifica e la relativa estimazione culturale dei vari paesi. Trieste in particolare, se meno ricca d'istituti d'altre grandi città italiane, possiede una tradizione scientifica che la rende nota a tutto il mondo: si calcola che più di mille botanici d'ogni paese e d'ogni continente siano venuti a studiare la flora dell'Europa mediana sui nostri colli; ma di gran lunga maggiore è il numero dei biologi che si dedicarono a indagini scientifiche nel nostro golfo, e tra questi non pochi uomini illustri, che associarono il nome della città a scoperte d'importanza capitale. Nessun incremento dei nostri istituti scientifici rimane dunque senza larga eco nel mondo, come d'altra parte nessuna diminuzione può rimanere senza mormorio. Ma anche quando ciò non fosse, anche quando per avventura i nostri vicini jugoslavi non si mostrassero solleciti del promovimento degli studi marini, la vigile coscienza della Nazione, oggi così gagliardamente appoggiata in alto, non potrebbe ammettere che non si stabilisse un'equa armonia di contributo scientifico fra gli istituti che sempre più spesseggiano dal Golfo di Genova al Mare Siculo e quelli che devono far sentire in Adriatico l'alacrità della mente italiana. Sono i mari della Patria: e a noi appartiene custodirli e studiarli come ad ogni popolo i suoi mari.

La situazione dell'Amministrazione comunale e la legge

Già ieri nelle *Ultime Notizie* accennavamo alle voci correnti in alcuni circoli cittadini, per cui l'attuale amministrazione comunale avrebbe dovuto cessare dalle sue funzioni per avere, a tenore di legge, esaurito il proprio compito.

Invero l'art. 279 della legge comunale e provinciale dice: I Consigli comunali e provinciali restano in carica quattro anni e si rinnovano integralmente alla scadenza di tale periodo.

Lo stesso articolo aggiunge però che il quadriennio decorrerà per ciascun Consiglio dal 1.o giugno dell'anno in cui è avvenuta la rinnovazione integrale di esso.

Stante ciò l'attuale Consiglio si deve considerare in carica dal 1.o giugno 1922 per cui al 31 maggio di quest'anno avrebbe dovuto essere considerato decaduto.

Se non che con disposizione di legge del 18 giugno 1925 è detto che il Governo del Re è autorizzato a stabilire i termini della rinnovazione generale ordinaria dei Consigli comunali e provinciali anche in deroga agli articoli 56, 95, 279 del testo unico della legge 4 febbraio 1915, n. 148. Infine: una ulteriore circolare del Ministero dell'Interno avvisava che fino a quando il Governo con apposito provvedimento non abbia deciso la rinnovazione dei Consigli comunali e provinciali, non avranno luogo elezioni generali. Parrebbe quindi che un giorno o l'altro possa essere emanato un decreto col quale i poteri dell'attuale Amministrazione sieno prorogati.

La situazione, del resto, del nostro Comune è simile a quella di altri e molti Comuni del Regno, come, ad esempio, quello di Milano per citarne uno.

Comunque, a parte le precise disposizioni intervenuta a modificazione sia pure temporanea della legge comunale e provinciale, nei circoli in discorso, oltre alle ragioni legali si esprimevano giudizi basati più che altro su impressioni personali e per nulla suffragati da parte di quei fattori i quali in ogni caso avrebbero potuto dare una qualsiasi parvenza di verità alle voci stesse.

Da informazioni assunte, e che abbiamo ragione di credere fondate, ci risulta invece che l'attuale Amministrazione comunale seguiterà a esplicare le proprie funzioni poichè nessun fatto è intervenuto in senso da provocare misure straordinarie, per cui nessuna previsione è oggi possibile fare sulla ulteriore durata dell'attuale Consiglio.

Quando che sia, il Governo stabilirà i termini per la rinnovazione dell'Amministrazione comunale, indipendentemente da qualsiasi criterio particolaristico ispirandosi cioè — come sempre — agli interessi generali.

Onorificenza. Su proposta di S. E. il ministro degli Interni è stata conferita la croce di cavaliere della Corona d'Italia al signor Umberto Schiavon, economo cassiere della nostra Prefettura. Il Prefetto gr. uff. Gasti ha voluto ieri offrire personalmente le insegne al neo cavaliere, compiacendosi con lui per l'onorificenza avuta.

Scuola premilitare M. V. S. N. Oggi adunata di tutti i premilitari del II corso, alle 20.30, in palestra di via della Valle, per l'istruzione e comunicazioni.

Comando I coorte «Luigi Morara Sassi». Ufficiali, capisquadra e camicie nere appartenenti alla I coorte sono comandati a presentarsi domenica, alle 6.30, per la lezione di tiro a segno.

L'assemblea generale della "Cosulich,,

Gli azionisti della «Cosulich» si sono radunati ieri nella Sala maggiore della Camera di commercio per deliberare intorno alla relazione degli amministratori sull'andamento dell'azienda durante il 1925.

Pubblichiamo in altra parte del giornale questa relazione, che costituisce un documento non trascurabile del movimento commerciale della nostra città e dell'intraprendenza dei nostri armatori, additati in un recente discorso al Senato dell'ammiraglio Sechi, ex ministro della Marina, ad esempio di tutto l'armamento d'Italia. Qui basterà accennare di sfuggita a due punti della relazione stessa, che riguardano il contributo dato dalle navi della Cosulich al traffico particolare del porto di Trieste e lo sforzo compiuto dalla Compagnia per il rinnovamento della propria flotta.

I viaggi effettuati nel 1925 furono complessivamente 210, di cui 181 sulle linee regolari delle due Americhe e 19 fuori linea. Delle merci trasportate, circa due quinti furono caricate da o per Trieste, e rappresentano press'a poco un settimo di tutto il traffico triestino via mare.

Il rinnovamento graduale della flotta durante il 1925 è avvenuto mediante l'eliminazione di quattro piroscafi di esercizio poco economico e la loro sostituzione con motonavi ed altri battelli meglio corrispondenti alle esigenze moderne. Delle nuove unità due vogliono essere citate per nome. Una è la motonave per passeggeri «Saturnia» varata nel dicembre u. s. al Cantiere Navale Triestino di Monfalcone e tenuta a battesimo da S. A. R. la Principessa Giovanna. L'entrata in linea di questa motonave, la più grande e più veloce di tutto il mondo, è prevista per i primi mesi del 1927. L'altra unità che vogliamo menzionare, cioè il piroscafo «Stella d'Italia», non può competere con questa per mole, ma per merito suo il porto di Trieste è divenuto capolinea di un servizio di crociere turistiche nell'Adriatico e Mediterraneo che, iniziatosi alla fine del maggio decorso, ha sicure prospettive di largo sviluppo.

Con i suoi 250 milioni, la «Cosulich» segna attualmente il capitale più alto fra le Società per azioni della regione. Il bilancio per l'esercizio 1925 si chiude, dopo detratti oltre 4 milioni e mezzo per l'ammortamento della flotta, con un utile netto di L. 26.649.580, che ha consentito di dotare le riserve di 5 milioni e mezzo e distribuire un dividendo dell'8 percento.

L'opera di ricupero del "Salvore"

Il piroscafo rimorchiato in porto

Abbiamo da Genova, 17:

Ora che l'incendio sul «Salvore» è completamente domato, abbiamo voluto fare un sopraluogo per ristabilire i particolari dell'incidente e l'entità dei danni. Sommariamente risulta che, alle 9.30 del 15 corr., il piroscafo scaricava regolarmente carico generale proveniente da New York in servizio regolare. Nella stiva N. 2 erano 600 barili di olio lubrificante e 900 sacchi di paraffina in pezzi. Lavoravano a bordo anche operai della Società Esercizio Bacini; sembra che una favilla sia caduta fra il carico, il quale prese subito fuoco.

Data la congestione del porto di Genova, era difficilissima l'immediata opera di spegnimento; quello che si sarebbe potuto fare altrove, cioè affondare la nave con l'apertura delle valvole, non è stato permesso dalle autorità portuali per tema che si potessero espandere olii infiammabili sulla superficie del mare del porto, con grave pericolo di incendio generale. Quindi fu giocoforza, per la salvezza generale, allontanare anzitutto il piroscafo dal porto, cosa che a Genova non è tanto facile, e poi aprire le valvole appoggiando la nave sul bassofondo del mare, acciocchè non si sommergesse del tutto. Ciò fu fatto nei pressi dei bagni. Intanto l'incendio attaccava anche la stiva num. 3.

L'opera di spegnimento fu molto alacre; verso notte, il fuoco fu domato e all'indomani spento, allagandosi quasi due terzi del piroscafo. A quest'ora si chiudono le valvole e si estrae l'acqua. Le macchine, le caldaie e le altre stive risultano intatte; esse furono allagate per precauzione.

Il piroscafo verrà riportato in giornata in porto.

Il danno è ingente, perchè le stive attaccate dal fuoco sono sformate. Il maggior danno è nel carico, più per effetto dell'acqua che del fuoco.

Tosto liberata dal carico, la nave verrà riparata nel posto più conveniente.

Il Lloyd Triestino alla Mostra marinara di Padova

Alla Mostra marinara di Padova, che per iniziativa del Ministero della Marina ha potuto essere quest'anno allestita a quella Fiera Campionaria e che è stata inaugurata solennemente da S. A. il Duca di Bergamo, hanno partecipato alcuni importanti enti della nostra città. Abbiamo già dato notizia dello stand allestitovi dalla nostra Azienda Portuale, nel quale gli impianti e l'organizzazione dei Magazzini Generali figurano degnamente in tutta la loro efficenza.

Di grande importanza e molto ammirato è il padiglione del Lloyd Triestino, che il giorno dell'inaugurazione ha avuto l'onore di una visita speciale del Duca di Bergamo. La maggiore nostra Società di navigazione volle portare alla Mostra la dimostrazione documentata della sua continua ascesa. Vi figura anzitutto un magnifico modello (di oltre tre metri di lunghezza) del piroscafo «Fiume». Alle pareti grandi quadri e fotografie, cartelli e grafici, mostrano le sedi triestina e veneziana del Lloyd, i maggiori piroscafi e le motonavi, il tutto inquadrato da una decorazione sobria di bandiere e segnali marittimi.

Accanto al Lloyd vi è anche una mostra della «Navigazione Libera Triestina», con il modello del «Timavo», fotografie e carte geografiche.

Ugualmente il più grande interesse suscita la mostra allestita dal Museo del Mare triestino, con particolare riguardo alla pesca. Vi si vedono un modello di valle da pesca della laguna di Grado, modellini e barche pescherecce, attrezzi da pesca, un plastico d'una parte della laguna gradese con casoni, ecc., nonchè dell'ostricoltura del Canale di Leme, in Istria.

Il Dopolavoro Ferroviario a Trieste. Il Dopolavoro Ferroviario di Trieste per l'interessamento continuo del suo presidente cav. Fabrica va prendendo consistenza e sviluppo da scuotere i restii a ogni sana e utile riforma.

La Sezione «assistenza sanitaria», alla cui costituzione il cav. Fabrica ebbe validi collaboratori l'ispettore capo sanitario cav. uff. Muccioli e il segretario principale Arnolfo Gatti, dal 16 corrente è entrata in funzione. Ne ha assunto la presidenza l'ispettore capo cav. uff. Pinacci, il quale con amore saprà tutelarne il maggiore sviluppo.

Della Sezione «scherma», della quale fanno parte elementi scelti del personale ferroviario, primi fra tutti il console cav. Viti e quasi tutti gli ufficiali della 5.a Legione. ha assunto la dirigenza il capo stazione Arturo Capaccio.

La Sezione «calcio» è anch'essa regolarmente costituita. Ne ha assunto la dirigenza il segretario Pettarini.

La Sezione «Benito Mussolini», che costituisce la parte ricreativa del Dopolavoro ferroviario, a giorni sarà in grado di aprire le proprie sale da giuoco con annesso biliardo e «bouvette».

Con la costituzione della Sez. «canottaggio», per la quale si lavora alacremente, il Dopolavoro ferroviario di Trieste, che pure cura le iscrizioni a un corso completo di stenografia e linguistico

Quattro pregevoli dipinti

donati dalla signorina Hortis alla Città

La signorina Bice Hortis, sorella del compianto Attilio Hortis, ha diretto al Sindaco sen. Pitacco una nobile lettera, nella quale, ringraziando di quanto il Comune e città fecero per l'indimenticabile concittadino, essa comunica, nella maniera più commovente e affettuosa, di voler donare al Museo di storia e arte alcuni quadri, pregevoli dal lato artistico e dal lato dell'antichità, che, pervenutile dalla famiglia, esistono in casa di Attilio Hortis costituendone prezioso ornamento.

Si tratta di quattro importantissime tele: una del Greco, due del Borgognoni e una dell'Orso, e bastano i nomi degli artisti per far comprendere tutta l'importanza e il valore del magnifico dono.

Bice Hortis, nella sua commossa lettera, prega il Sindaco di accettare il dono, che essa da gran tempo aveva intenzione di fare, «in nome dell'affetto che la lega alla sua Trieste» nella speranza che il Comune vorrà accettare come ricordo di Suo fratello e suo, non per la grandezza del dono stesso, ma per l'intenzione che lo accompagna».

Il Sindaco, anche a nome della Giunta municipale, ha espresso vivi sensi di gratitudine cittadina per gli importanti e rari quadri donati, che verranno presi in custodia dal nostro Museo di storia e arte ed esposti alla riconoscente ammirazione cittadina.

Il dono del Re al Museo Revoltella

S. E. Mattioli Pasqualini, ministro della Real Casa, comunica con lettera del 14 corr. al sindaco sen. Pitacco che S. M. il Re, ha voluto donare al Museo di belle arti di Trieste uno dei quadri acquistati dall'Augusto Sovrano all'attuale Esposizione internazionale di Venezia.

«Sono lieto di parteciparle — dice S. E. Mattioli Pasqualini nella cortese sua lettera — che tra le opere testè scelte per l'acquisto nel Real Nome, su proposta del professore Bordiga, presidente del Consiglio direttivo di quella Mostra, l'Augusto Sovrano si è compiaciuto di destinare a codesto Museo il quadro «Ritratto di Signora» di Eddy Passauro; per il ritiro del quale, a mostra terminata, Ella vorrà aver la cortesia di prendere accordi con il professore predetto e col comm. Bazzoni, direttore amministrativo dell'Esposizione.

Il sindaco sen. Pitacco, anche a nome della Giunta municipale, ha pregato S. E. Mattioli Pasqualini di farsi interprete presso S. M. il Re dei sentimenti di viva gratitudine del Comune e della città, vivamente onorati da questo atto di sovrana munificenza.

Il Garden Party di Miramare

Anche ieri il Comitato delle signore che sta preparando il «Garden Party» a favore della Congregazione di Carità nel parco di Miramare, si è riunito colà per discutere sul programma e sulle modalità del grande pomeriggio mondano a un tempo e popolare, poichè se non mancherà alla festa tutta la «elitè» triestina, è certo che vi accorrerà anche una folla di tutti i ceti cittadini.

Il programma che si va concretando ha tali suggestive attrazioni, il quadro meraviglioso in cui si svolgerà la festa è così seducente, lo scopo a cui sarà devoluto il ricavato così nobile e sentito da tutti, che il prevedere all'iniziativa un successo senza precedenti è fare la più facile delle profezie.

Diremo del programma domani, ma oggi non possiamo defraudare i lettori delle notizie che conosciamo: la data della grande festa è stata definitivamente fissata ed è il 29 corr., festa di San Pietro.

Il prezzo del biglietto è stato dal Comitato stabilito in lire 20 per persona, ma non si può dire ch'esso sia elevato, se in esso è compreso oltre all'entrata nel parco, il viaggio di andata e ritorno con i vaporini della «Giuliana» e il diritto, nel parco stesso, a una consumazione.

I vaporini partiranno dal molo Audace ogni mezz'ora, incominciando dalle 16.30. Dopo le 22 gli stessi faranno viaggi continui di sfollamento fino la fine della festa.

Per il saggio ginnastico di domenica

Il Comitato esecutivo del Concorso ginnastico ha disposto che gli inviti al saggio finale per il palco delle autorità, già diramati per la volta precedente, sieno annullati e provvederà a far recapitarne di nuovi, unici validi, strettamente personali e valevoli per una sola persona. In quella vece i biglietti di ingresso e dei posti numerati, già venduti, conservano la loro validità.

Il saggio avrà principio alle ore 18; la direzione tecnica del saggio ci prega di avvertire che le norme per la adunata, i luoghi di concentramento, la formazione delle colonne, l'ordine di ingresso allo stadio rimangono in vigore come erano già stati comunicati per la volta precedente, con la sola differenza, che l'adunata delle squadre nelle singole sedi, in costume ginnastico, con la bandiera e col cartello indicatore, avrà luogo alle ore 17.15.

Il Comitato esecutivo è convocato ad una seduta per le ultime disposizioni, domani, sabato, alle ore 20.30, nella sede dell'«Enef» (palestra di via della Valle).

Il primo volume delle "Pagine di volontari,,

E' uscito ieri un libro molto aspettato. E' il primo volume delle «Pagine di volontari», che l'egregio G. Gall-Uberti ha raccolto, col proposito di ravvivare la memoria dei più generosi caduti e di rappresentarne la personalità ed il carattere, quali appaiono con forza talvolta incisiva nella loro lettura della vigilia d'armi e del tempo di guerra. «Lettere di volontà e di passione» è il titolo di questo volume, che rappresenta la prima iniziativa editoriale attuata sotto gli auspici del sodalizio «Amici del Libro» e che va sotto il nome della Biblioteca di Cultura della «Vedetta italiana». Diremo un altro giorno più largamente del nobilissimo contenuto del libro: notiamo intanto che vi si trovano lettere non solo di Nazario Sauro, di Guido Corsi, di Ruggero Fauro, di Carlo Stuparich e di altri dei più gloriosi volontari nostri. ma anche di una quantità di loro commilitoni di Trieste, dell'Istria, della Dalmazia, che fecero prodemente il sacrificio della loro vita e dei quali si pubblica per la prima volta qualche cosa di scritto, a testimonio della loro anima.

Funerali. Ieri alle 17, in forma semplice ma austera, ebbero luogo i funerali del compianto legionario Ettore Del Bono. Il corteo funebre, al quale prese parte una squadra con gagliardetto della F. N. Arditi d'Italia, al comando del sig. Mario Brelich, seguito da lungo stuolo di popolo raggiunse piazza Garibaldi ed il feretro - coperto dalla bandiera nazionale - ch'era portato a braccia da quattro arditi della «Squadra della Morte», fu posto nel carro funebre.

Il mesto convoglio giunse al Camposanto, racchiuso nel più austero silenzio.

Sulla tomba porse l'estremo saluto Mario Brelich, che con poche ma vibranti parole rievocò le trepide giornate della passione dannunziana per la quale il defunto tutto sacrificò, animato e sorretto da quella Fede che lo guidò ad essere fedele e valoroso milite di Gabriele d'Annunzio.

Il sig. Brelich chiuse il suo dire prorompendo in un triplice alalà, al quale tutti i presenti risposero, commossi, mentre il nero drappo di battaglia s'inchinava a rendere alla salma l'estremo addio.

L'apertura e l'orario dei bagni pubblici

Il Municipio dispone che i bagni pubblici di mare alla Lanterna, di Sant'Andrea e di S. Sabba e di Barcola vengano aperti al pubblico il giorno di domenica 20 giugno con l'orario dalle 6 alle 21 nei mesi di giugno e luglio e dalle 6 alle 20 nei mesi di agosto e settembre.

Il bagno alla Lanterna e quello di S. Sabba sono riservati alla truppa presidiale con l'orario seguente: Bagno alla Lanterna: dalle 14 alle 16.30 nei giorni di lunedì, mercoledì e sabato. - Bagno di S. Sabba: dalle 14 alle 16.30 nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì.

Il bagno di Sant'Andrea è destinato ai ricoverati della Pia Casa dei Poveri ed al pubblico, con orario distinto per uomini e donne.

Tale orario, affisso all'esterno del bagno è il seguente: Giorni feriali: ore 6-8 uomini, 8-11 Pia Casa Poveri, 11-14 donne e bambini, 14-18 Pia Casa Poveri, 18-21 uomini. Giorni festivi: ore 6-8 uomini, 8-13 Pia Casa Poveri, 13-18 donne e bambini, 18-21 uomini.

In occasione dell'apertura dei bagni di spiaggia il Municipio richiama l'attenzione del pubblico sulla disposizione dell'art. 250 del regolamento di polizia urbana, in cui è sancito il divieto di bagnarsi e di circolare in costume da bagno lungo le rive e i moli, in genere, fuori dei luoghi destinati. I contravventori saranno puniti a norma delle disposizioni in vigore. I vigili urbani sono incaricati dell'osservanza del presente ordine.

La festa del V Gruppo Controaerei

Per la ricorrenza della festa dell'Arma che il 15 giugno 1918 scriveva la sua più bella pagina di sacrifizii e di gloria nell'albo radioso della sua storia e per la quale le veniva concessa una terza medaglia d'oro, gli artiglieri del 5.o Gruppo Controaerei svolsero nel pomeriggio di ieri un brillantissimo programma nell'ippodromo di Montebello, gentilmente concesso dalla Società delle Corse..

Programma vario che consistette in diverse manifestazioni sportive: ginnastica collettiva di Batteria di 250 artiglieri in costume, corsa di resistenza, corsa di velocità, giuochi umoristici (rottura di pignatte, corsa nei sacchi ecc.) e sorpresa di un artistico autocarro musicale, sul quale un'orchestrina distinta di artiglieri svolgeva un programma di varietà, e lancio di numerosi palloncini aerei.

Il campo elegantemente addobbato nel quale spiccava il colore dell'Arma fuso alla fraganza tenue del fiore di ginestra, vide riunite per l'occasione gentili signore e signorine che vollero dare con il loro cortese intervento la nota di signorilità e di gentilezza alla bella manifestazione militare.

La brillante riunione fu onorata dalla gradita presenza del generale Bono comandante l'artiglieria e del generale Corso oltrechè dai numerosi ufficiali tra cui i colonnelli Rosacher, Tesi, Olivotti, il maggiore Santa Rosa e vari altri ufficiali in rappresentanza di tutti i Corpi del Presidio di Trieste; ai quali si aggiunsero parecchi graditi ospiti.

A chiudere la festa gli ufficiali del Gruppo offrirono agli intervenuti, nei locali dell'Ippodromo stesso elegantemente addobbati un sontuoso rinfresco facendo essi stessi gli onori di casa con signorilità e distinzione.

La bella manifestazione splendidamente organizzata e riuscita della quale fu ispiratore il valoroso comandante del Gruppo ten. colonnello Pasquali cav. Pietro coadiuvato dai suoi ufficiali capitani cav. Carpi, Monteleone, Calabrese, Di Vuolo e dai tenenti Bugliarello, Faggiano e Galeazzi, lasciò in tutti la felice impressione dell'alto spirito di disciplina dei nostri buoni artiglieri e dell'amore che essi nutrono per la nostra città.

Alla mattina a tutti i soldati del Gruppo fu servito un pranzo speciale al quale intervennero rappresentanze di tutti i Corpi. Il pranzo fu preceduto da una tombola a beneficio del monumento all'artigliere.

La conferenza sull'obesità
all'Associazione Italiana per l'Igiene

L'attività che va svolgendo l'Associazione per l'igiene nel campo culturale è degna del plauso ed è da augurarsi ch'essa possa intensificarsi e continuare. Le conferenze tenute a più riprese nell'aula della biblioteca dell'Ospedale R. E. dai nostri medici furono seguite con largo interesse da un uditorio colto, composto in massima parte di insegnanti. Tutti gli oratori che vi portano il loro contributo di studi sono ascoltati anche per quell'autorità che loro proviene da un'esperienza nobilissima, quella dell'esercizio professionale. E tra i medici nostri c'è una schiera di giovani austeri dotati di grande arte comunicativa, capaci di svolgere col tono del più schietto e profondo convincimento le idee che si propongono di popolarizzare. Uno di questi è il dott. Leopoldo Winternitz, che ieri sera parlò con rara chiarezza scientifica, adeguando la frase alla portata anche dei più digiuni di scienza medica, intorno a un interessante argomento: la patogenesi e la profilassi dell'obesità. E' una malattia di tutti i tempi, che ha le sue gradazioni: e che particolarmente all'epoca nostra ha dato argomento di studio persino ai... romanzieri americani. L'oratore brillantemente ha interessato l'uditorio analizzando le cause di questa che è una malattia del ricambio organico, e va considerata sotto un duplice aspetto: per le cause esogene e per le cause endogene. In ultima analisi essa rappresenta uno squilibrio tra le entrate e le uscite nel bilancio calorico dell'organismo. Esposta la teoria, il conferenziere ha passato in rassegna le varie forme di complicazioni che sono determinate da quella duplice causalità: l'arteriosclerosi, l'«angina pectoris», la nefrite cronica, malattie tutte che, come i disturbi nervosi cui dànno luogo, implicano la ritenzione di sostanze tossiche, le quali non espulse dalle glandole interne provocano lo squilibrio nel ricambio, aumentando la riserva di grasso al cuore e negli altri organi. Passando alla profilassi, il conferenziere ha con molto senso pratico spiegate le cause delle «turbe nutritive», come difetto della funzionalità della glandola tiroide e suggerì le più efficaci norme per la cura.

L'oratore fu calorosamente applaudito.

La conferenza con proiezioni sulla Cirenaica

Come annunciato, domani, sabato, alle 18.30, il prof. Armando Maugini, direttore dell'Ufficio di colonizzazione agraria di Bengasi, terrà, nell'Aula Magna della nostra Università commerciale, l'annunciata conferenza sulla Cirenaica, che il chiaro oratore accompagnerà con proiezioni raccolte appositamente sul posto.

Alla conferenza sono invitate tutte le autorità civili e militari, i soci dell'Associazione coloniale triestina e quanti altri s'interessano ai nostri problemi coloniali.

Nuovi consensi al Consorzio Antitubercolare. Merita di essere segnalata la generosità del cav. Mario Morpurgo de Nilma, il quale, essendo stato assente da Trieste il giorno della «Festa del fiore», ha voluto tuttavia contribuire alla benefica iniziativa con una elargizione di lire 200. Il notaio dott. Gioacchino Zencovich, il quale ha esteso il contratto per la compravendita dello stabile del British Seamen's Home, ha rinunciato completamente all'onorario spettantegli, «in considerazione dei fini altamente umanitari del Consorzio».

Il Consorzio Antitubercolare, in occasione della morte del dott. Pierpaolo Deluca, che fu benemerito e attivo membro della Giunta esecutiva, ha deliberato di esprimere le condoglianze alla famiglia, di incaricare il dott. Battigelli d'intervenire ai funerali, di devolvere lire 300 affinchè vengano distribuite fra i più bisognosi frequentatori del Dispensario di Muggia.

Movimento sindacale

Comunicazioni della Federazione Provinciale Fascista del Commercio. Questa Federazione non ha alcun organo o rivista ufficiale. Si diffidi pertanto di coloro che si presentassero a suo nome richiedendo abbonamenti, inserzioni, ecc. E' a conoscenza di questa Federazione che certi individui, sedicenti fascisti, vanno in giro dagli esercenti e dai negozianti imponendo l'acquisto di calendari, quadri di S. M. il Re e del Duce. I soci federati mostrino a quei messeri la tessera confederale e denuncino simili casi alla segreteria federale.

Oggi nel pomeriggio avrà luogo a Padova un convegno di tutte le Federazioni fasciste dei commercianti delle tre Venezie. La riunione, che si preannunzia importantissima, sarà presieduta dall'on. Corrado Marchi, vicepresidente generale della Confederazione Nazionale Fascista dei Commercianti. Per la Federazione Triestina interverrà il dott. Ruzzier, il quale vi rappresenterà anche la Federazione Fascista dei Commercianti di Pola e Zara.

La nomina di un triumvirato per la ricostituzione del Sindacato Fascista Ingegneri. La segreteria generale della Federazione Provinciale dei Sindacati, alfine di procedere alla ricostituzione del Sindacato Fascista Ingegneri, ha chiamato i sigg. ingg. Abbruzzese Ugo, Cobol Giuseppe e De Giacomo Gastone, a formare un comitato provvisorio di reggenza del Sindacato stesso.

Il comitato terrà stretto contatto con la segreteria generale per stabilire le modalità per la convocazione dell'assemblea generale per la nomina del regolare consiglio direttivo.

Adunanze del Sindacato Fascista Operai Metallurgici. Nella prossima settimana vengono convocati in sede di via Bellini n. 1, gli operai della Fabbrica macchine S. Andrea, alle 19, e cioè: martedì 22 corr. gli operai delle officine meccaniche n. 2 e 2 A; mercoledì 23 corr. quelli delle officine calderai e meccanici n. 3; venerdì 25 corr. fabbrica centrale pneumatica e meccanica n. 1.

Sindacato Impiegati e Capi d'Arte Metallurgici. Il consiglio provinciale di questo sindacato è convocato questa sera alle 18.30, in sede sociale, di via Bellini 1.

Assemblea del Sindacato Nazionale Edili. Gli operai edili sono invitati all'assemblea generale che avrà luogo oggi alle 19, nei locali del Cinema Familiare (S. Giacomo).

Nella Borsa di Trieste. Con riferimento alla notizia pubblicata nel *Piccolo della Sera* di ieri comunichiamo la seguente lettera pervenuta dalla Direzione di Borsa al sig. Silvio de Hoeberth:

«La s'informa, in seguito ad analoga comunicazione del Ministero delle Finanze — Direzione generale del Tesoro — del 25 maggio u. s. Prot. N. 2551, Div. segreteria, che con Decreto Reale 20 u. s. in corso di registrazione, è stata revocata, con effetto dal 27 aprile u. s., data in cui Ella ha rassegnato le dimissioni dalla carica, la sua nomina ad agente di cambio presso questa Borsa».

(Note di cronaca)

Sabato inglese

Chi non si sente stanco ed esausto dopo il faticoso lavoro quotidiano di settimane e mesi, e desidera un po' di meritato riposo, di dolce svago? E quante signore sentono il desiderio di passare almeno due giorni fuori del proprio ambiente, senza la preoccupazione della responsabilità del governo della propria casa, godere il libero mare e respirare l'aria salubre della spiaggia, affidandosi a una buona cucina. Tutto questo può avverarsi. Con l'automobile propria o da nolo, oppure col piroscafo che parte da Trieste alle 15, facendo una piacevole gita, si può condurre la famiglia in un paio d'ore a Parenzo, il punto più incantevole della costa istriana. Perchè? Perchè Parenzo non solo è una ridente cittadina, ma il forestiero che vi arriva può essere sicuro di trovare un signorile rifugio come ora offre il Palace Hotel Riviera, completamente rimesso a nuovo. Ciò deve essere d'incitamento a tutte quelle persone che desiderano uno svago sano e a buon mercato. Infatti al Palace Hotel Riviera di Parenzo, con sole lire 115 (prezzo globale, comprese tasse e mance) si può avere una pensione da sabato sera fino lunedì mattina con magnifico alloggio e ottimo trattamento.

Va ricordato inoltre che nei pressi dell'Hotel, nove ettari di deliziosa pineta con spiaggia, stand e bagni con acqua limpidissima, sono ad esclusivo uso degli ospiti.

Perchè recarsi lontano quando il bello ed il comodo è vicino?

Inquietudini per la scomparsa di un ragazzo
Assente da cinque giorni ed introvabile

C'è un gran parlare fra gl'inquilini della casa n. 80 di via Giulia per la scomparsa di un ragazzo di 10 anni, tale Mario Ragolich, abitante al quinto piano di quello stabile. La scomparsa ha destato impressione anche per il fatto che il ragazzo è timido e non si suppone che da solo si sia allontanato senza esservi stato spinto da qualche circostanza particolare. Egli manca ormai da cinque giorni, e per quante ricerche abbia fatto il padre di lui, non se ne potè avere traccia. Martedì alle 15.30 suo padre lo mandò da un amico, in viale XX Settembre e da quel momento il Mario non fece più ritorno. La questura s'è interessata della scomparsa e agenti in borghese furono incaricati di indagare, ma finora con risultato negativo.

Si tratta di un ragazzo di media statura, che ha capelli rasi, occhi azzurri, porta calzoncini e giacca di stoffa bruna a strisce bianche, stivali alti e calze nere.

I genitori dello scomparso vivono nella più tormentosa inquietudine. Troppo frequenti sono stati in questi ultimi mesi i casi di fanciulli scomparsi e se ne deve attribuire la causa in parte allo spirito d'avventura sovente e in modo pernicioso eccitato da certe rappresentazioni cinematografiche o da pubblicazioni del genere; ma nel caso attuale si afferma, da parte di chi conosce il ragazzo, che questi non è un soggetto capace di colpi di testa, nè di spirito avventuroso. Comunque, poichè le scomparse di minorenni non sempre hanno un contenuto romanzesco, è possibile che egli ritrovi la via del ritorno a casa e che a ciò trovi l'aiuto di qualche persona buona. Ce lo auguriamo anche per i genitori disgraziati.

Una pioggia di cocci di vetro sulla testa

Il muratore Antonio Kozuk, di 69 anni, abitante in via Ghirlandaio N. 207, passava ieri sera, verso le 20, per la via Vittorino da Feltre, allorchè udì il rumore d'un vetro infranto. Non fece in tempo a levare lo sguardo, che i cocci gli precipitarono sulla testa scoperta. Il pover'uomo, sia per l'emozione, sia perchè un po' stordito dai colpi sulla testa, s'accasciò semisvenuto al suolo. Qualche passante s'affrettò a soccorrerlo. Quando il Kozuk si fu un po' rimesso, si accorse ch'era ferito e perciò ricorse alla Guardia medica, dove gli furono riscontrate una ferita lacera al vertice del capo e una contusione al ginocchio destro. Avuti i soccorsi del caso, rincasò.

Un fuocherello al Punto Franco

In una piccola baracca situata vicino all'«hangar» n. 9 del Punto Franco Vittorio Emanuele III, si manifestò ieri mattina alle 9.15 un principio d'incendio. Fu subito telefonato ai vigili dell'appostamento principale e poco dopo giunse sul posto il tenente Uxa ai cui ordini era un treno di città. La baracca, adibita a deposito di ordigni da lavoro, era già preda delle fiamme, ma date le sue piccole proporzioni, i vigili non ebbero da lavorare che un solo quarto d'ora per spegnere l'incendio, le cui cause non poterono essere accertate, mentre il danno si fa ascendere a circa 500 lire.

Un sacco di tabacco in peric
e l'arresto movimentato di un mariu

Alla dispensa principale tabacchi, in Paduina n. 2, ieri mattina verso le 1 numerosi tabaccai erano affacendati a levare le merci di rifornimento per le rivendite. Fra questi v'era una donna, avendo già fatti gli acquisti ne stava sportando i sacchi su un carretto che at deva sulla strada.

Il lavoro della donna, era però oggett minuziosa attenzione da parte di uno s cendato, che s'aggirava nei pressi e atteso il momento opportuno, cioè qua la donna rientrava nel magazzino, lestam te s'accostò al carro, si caricò sulle sp uno dei sacchi contenenti tabacco e te di svignarsela, dandosi un contegno di volto. Entrò nell'atrio di una casa vici dove pensava di poter rimanersene fin che fosse passato il pericolo d'essere sorp so. Ma, sfortunatamente s'imbattè nella p tinaia, la quale insospettita, si mise a guirlo. Il tizio però comprendendo che la c si metteva male, preferì abbandonare la furtiva e scappare. Fu ancora peggio; su strada, la tabaccaia danneggiata, con le s grida, aveva fatto accorrere fra altri agente di p. s.

Alcuni tra i presenti, avendo notata manovra del mariuolo e vedendolo usci dalla casa, nella quale poco prima era e trato, lo indicarono all'agente, ma lo sc nosciuto compreso che era scoperto, s'affi ai garetti. Corse quanto potè lungo il via XX Settembre, ma in fine fu raggiunto tradotto al Commissariato di via Brunne dove, però appena interrogato, protestò ch si trattava d'un equivoco e ch'egli era in nocente. Ad accertare le sue affermazioni pensa la Questura, quel che più conta è ch la tabaccaia riebbe il suo sacco di tabacco

Tra lei e l'altra, in assenza di lu
Uno scontro fra due rivali

La signora Zaira L. sapeva da qualche anno che suo marito amava uscire dal seminato per fare delle libere scorrerie extraconiugali assieme ad una ragazza certa Ann R., abitante a San Luigi, ma per non suscitare scenacce aveva sempre finto d'ignorar la tresca ed evitato di imbattersi nella rivale. Senonchè il caso, maligno, volle metterci la coda e fece sì che ieri mattina all 10.30, la signora si incontrasse nei press dell'Orto botanico con la R. E non volle lasciarsi sfuggire una simile occasione, tant più che si presentava in un posto lontano poco frequentato. Affrontò quindi la R. e dopo un breve scambio di parole, poichè l ragazza rappresentava l'occasione..., l'acciuffò per i capelli e le fece sentire il peso delle sue mani. Al clamore della zuffa s affrettarono ad accorrere tutte le donnette del vicinato, le quali quando seppero di che si trattava presero subito le parti della moglie tradita.

— La ghe daghi ben a quela simia...

— No la xe bona de trovarse el moroso e lassar in pase el marì dele altre?

— Zo... ben.. pulito...

— No la se stia stancar...

E la cosa non sarebbe finita tanto presto se la malcapitata non fosse fuggita, fra le ingiurie della folla, a farsi... riparare alla Guardia medica, ove fu giudicata guaribile in non meno di dieci giorni.

Come fu ferito?

Fu accompagnato ieri, alle 19.45 all'Ospedale, da un carabiniere, il bracciante Ernesto Fernetich di 45 anni, abitante in via della Guardia n. 35.

Condotto all'astanteria, fu visitato dal medico che gli riscontrò all'avambraccio destro due ferite, l'una, lunga 5 centimetri ledente cute, sottocute e strati muscolari, l'altra lunga 3 centimetri, superficiale.

Interrogato come avesse riportato quelle lesioni, raccontò:

— Eco, iero in una lateria a S. Giacomo in monte. Vignindo fora, go dà drento in una lastra e...

La versione parve un pò... addomesticata, percui il vice brigadiere di servizio volle chiarire:

— Ma xe lei che la ghe da dentro a la lastra o la lastra ghe da dà dentro a lei?

— Mah, no capisso gnanca mi... concluse il bracciante.

E, dopo aver avute le medicazioni necessarie, se n'andò, col carabiniere per ulteriori, eventuali schiarimenti.

Scavi... e sorprese

Sinora era logico pensare che scavando nel terreno fosse possibile trovare monete antiche, vasi, cocci, ossa, ricordi svariati del passato, qualcosa insomma di storico o tutto al più nei posti dove passò la guerra, qualche proiettile, ma non certo si sarebbe potuto pensare alla possibilità di trovar sotterra.. una macchina da scrivere. Invece il fatto è proprio così: l'altro giorno una macchina da scrivere Oliver, marca che, probabilmente non risale sino a Diocleziano... fu trovata da due ragazzi, i tredicenni Renato Russian e Bruno Tomich, che verso le 19.30 stavano scavando una buca nel cortile della loro abitazione in Scorcola n. 525. Lavoravano con l'entusiasmo che distingue i ragazzi quando eseguiscono ciò che è dannoso o almeno non comandato da nessuno e d'un tratto scoprirono un involto fatto di stracci e carta da giornali.

La fantasia dei due scavatori, dinanzi al mistero di quel pacco galoppò nel regno dell'impossibile immaginando trattarsi almeno di un tesoro. Invece quando sfecero l'involto si trovarono di fronte la macchina da scrivere. Sospettando trattarsi di refurtiva, la cosa fu comunicata ai carabinieri della località, i quali presero in consegna la macchina e iniziarono ricerche per trovare l'eventuale proprietario.

Il ruzzolone di una custode

La custode della scuola elementare di via dell'Istria, Caterina Genarutti, di 50 anni, ieri mattina alle 10.30 scendeva le scale dell'edificio, allorchè ebbe la disgrazia di porre un piede in fallo e di cadere da alcuni gradini. Impossibilitata a rialzarsi, la povera donna si mise a gridare sino a che fu soccorsa dai familiari i quali si affrettarono poi, a telefonare alla Guardia medica. Accorso sul posto, il sanitario di turno, riscontrò alla Genarutti la frattura del malleolo destro, per cui, dopo le prime medicazioni, la fece trasportare all'Ospedale civico con l'autolettiga dell'istituzione. Avute cure ulteriori e giudicata guaribile in non meno di due settimane, la poveretta fu accolta nel reparto di turno.

Linea automobilistica Trieste - Barcola - Miramar (Grignano). Giorni feriali, partendo dai Portici di Chiozza, alle 10, 14, 15, 16, 17, 18 19 e 20. Da Miramar, alle 12, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30 e 20.30. Dalle 20 alle 24 ogni 10 minuti per e da Barcola.

ASSEMBLEA GENERALE
della
"COSULICH" Società Triestina di Navigazione
Capitale interamente versato Lire 250.000.000

Con largo concorso di azionisti si è tenuta il 17 corrente, nella Sala maggiore della Camera di Commercio in Trieste, la XX Assemblea generale della Società di navigazione «Cosulich». L'Assemblea, presieduta dal cav. del lavoro comm. Alberto Cosulich, ha approvato la relazione per l'esercizio 1925 con gli annessi conti Bilancio e Profitti e perdite, fissando, conforme alle proposte della Direzione, in L. 16 per azione di nom. L. 200 il dividendo per l'esercizio suddetto.

Riportiamo qui appresso la relazione presentata al Congresso:

On. Signori, ci pregiamo presentare il Bilancio ed il Conto Profitti e Perdite per l'anno 1925.

Il reddito lordo dalle nostre interessenze e dall'esercizio delle nostre navi ammonta	Lire 31.104.460.—
Per le depennazioni ci occorrono	» 4.630.597.—
	Lire 26.473.863.—
L'utile netto, computato il riporto dell'esercizio 1924 di	» 175.717.—
ammonta quindi a	Lire 26.649.580.—

permettendoci di proporre la ripartizione di un dividendo dell'8%.

Questo risultato che, malgrado l'aumento del capitale sociale da 150 a 250 milioni di Lire, ci consente una rimunerazione uguale a quella dell'anno precedente, è dovuto ad un aumento di passeggeri trasportati e ad un lieve aumento dei noli tanto per le merci che per i passeggeri, aumento che compensò una piccola contrazione del traffico delle merci, dovuta alla crisi dei trasporti marittimi, delineatasi particolarmente negli ultimi mesi del 1925 e che perdura tuttora.

Fu nostra cura di affrontare le condizioni meno facili del mercato, contenendo le spese nei limiti della massima possibile economia. Siamo stati in ciò validamente coadiuvati dal personale tutto di terra e di mare, cui vogliamo qui esprimere una viva parola di riconoscimento.

L'andamento della nostra azienda nell'anno sotto rassegna risentì il nuovo spirito di collaborazione che — sotto l'egida d'un forte Governo, geloso del prestigio del nostro Paese nel mondo e consapevole della funzione importante che spetta alle grandi imprese economiche per il maggiore sviluppo d'Italia — anima tutte le classi di cittadini, chiamate, ognuna nel suo campo, ad operare per il bene comune.

Le nostre interessenze diedero un reddito migliore; un ulteriore miglioramento deve attendersi nel prossimo esercizio, che rispecchierà il risultato delle varie imprese durante il 1925.

Le maggiori società di navigazione nelle quali siamo interessati, e i cantieri navali ai quali partecipiamo, continuarono nel rafforzamento della propria posizione e nell'assicurarsi lavoro soddisfacente; per la maggior parte di queste imprese i buoni risultati raggiunti si esprimono nei dividendi distribuiti per l'anno 1925.

La forte svalutazione dei titoli avutasi nella seconda metà del 1925, svalutazione spesso contrastante con la bontà intrinseca dei relativi valori, non esercitò grande influenza sul nostro bilancio, grazie ai criteri prudenziali ai quali ci eravamo attenuti nelle rispettive valutazioni.

Oltre alle navi di nostra proprietà gestimmo durante l'anno 1925 un piroscafo frigorifero e costantemente in media altri 6 battelli da carico di proprietà di altri armatori.

Nelle linee regolari della nostra Società vennero effettuati dalle navi sociali e da quelle da noi gestite i seguenti viaggi:

Linea		Numero dei viaggi 1925	1924	1923
per New York (linea passeggeri)	And.	14	11	14
	Rit.	14	12	13
per l'America del nord (linea merci)	And.	47	44	31
	Rit.	46	42	29
per il Brasile e l'Argentina (linee merci e passeggeri)	And.	30	38	26
	Rit.	30	37	25
fuori delle linee regolari	And.	14	22	17
	Rit.	15	21	22
Complessivamente:	And.	105	115	88
	Rit.	105	112	89
Totale generale		210	227	177

Vennero trasportati:

	1925	1924	1923
nel traffico con Trieste:			
passeggeri	7.518	8.303	14.161
quintali	3.710.935	3.694.315	2.505.070
nel traffico con tutti i porti:			
passeggeri	26.280	24.441	34.786
quintali	8.862.683	9.079.223	6.808.914
Miglia nautiche percorse:	1.005.104	1.063.615	908.108

Le nuove motonavi da carico «Mauly» e «Giulia», costruite nel Cantiere Navale Triestino di Monfalcone, accennate nella nostra precedente relazione, entrarono in esercizio, la prima — che venne noleggiata alla spettabile Società Veneziana di Navigazione — nell'estate del 1925, l'altra al principio dell'anno corrente.

La motonave «Maria» ordinata al Cantiere Navale Triestino di Monfalcone, sarà varata nel mese di giugno 1926.

La costruzione della motonave «Emilia» commessa alla Blyth Shipbuilding and Dry Docks Co. di Blyth, venne sospesa per difficoltà insorte presso il cantiere costruttore, con il quale stiamo trattando per regolare la relativa pendenza.

Nel corrente anno abbiamo acqquistato in America la nave ex inglese «Fort Hamilton» di 5884 TSL per adibirla a viaggi di crociera. Questa nostra nuova unità, ribattezzata «Stella d'Italia», ci venne consegnata a New York alla fine di aprile di quest'anno e compì già il suo primo viaggio di crociera iniziato da Trieste il 27 maggio. L'accoglienza favorevole da parte del pubblico internazionale e gli adattamenti in tutto corrispondenti della nave ci fanno prevedere un favorevole sviluppo di questa nostra nuova attività.

Abbiamo, pure nel corrente anno, noleggiato il transatlantico «Guglielmo Peirce», di 8512 TSL, che è stato adibito alla linea passeggeri del Sudamerica. Viceversa, per dare graduale esecuzione al nostro programma di svecchiamento della flotta sociale, siamo passati alla demolizione del p.fo «Francesca», di esercizio poco economico, e abbiamo venduti i p.fi «Federica», «Argentina» e «Georgia», i due ultimi nel corrente anno.

Nella relazione sull'esercizio precedente avevamo riferito sull'avvenuta ordinazione al Cantiere Navale Triestino di Monfalcone di due grandi transatlantici (motonavi) per il servizio passeggeri, di circa 24.000 TSL ciascuno, muniti entrambi di due grandi motori Diesel (brevetto Burmeister e Wain) della potenza di 20.000 cavalli asse per ciascuna motonave, ordinati allo Stabilimento Tecnico Triestino.

Siamo lieti di poterVi comunicare che la costruzione di queste due motonavi procede rapida ed in modo soddisfacente.

La prima, denominata «Saturnia» a significazione della forza produttrice d'Italia, venne impostata nella primavera del 1925 e varata alla fine di dicembre. E' stato un grandissimo onore per la nostra Società che S. M. il Re si sia degnato di permettere che l'Augusta sua figlia, S. A. R. la Principessa Giovanna di Savoia tenesse a battesimo la nostra nuova nave, conferendo così un ambito premio ai geniali tecnici ed alle provette maestranze che parteciparono alla costruzione, e particolare solennità alla cerimonia del varo, riuscita una commovente manifestazione di entusiastico attaccamento alla Augusta Casa Reale e di simpatia per la nostra impresa.

Ci sia lecito rinnovare qui a S. M. il Re ed all'Augusta Madrina del «Saturnia» i sensi della nostra più profonda e riconoscente devozione.

L'allestimento del «Saturnia» procede regolarmente e la sua entrata in servizio è attesa per i primi mesi dell'anno venturo.

La seconda motonave, denominata «Vulcania», impostata all'inizio dell'anno corrente, sarà varata nel prossimo autunno.

Alla fine del 1925 la flotta sociale, comprese le navi in costruzione e in allestimento, raggiungeva un tonnellaggio complessivo di 191.858 T S L.

Le modifiche di carattere formale deliberate nella precedente Assemblea generale del 30 aprile 1925 in nesso con la nuova emissione di azioni in dipendenza dell'aumento del capitale sociale da 150 a 250 milioni di Lire, emissione effettuata con risultato pienamente soddisfacente e sulla quale Vi abbiamo già intrattenuti nella relazione sull'esercizio precedente, sono state approvate dal Ministero dell'Economia Nazionale con provvedimento N. 16785 del 18 luglio 1925.

Nell'anno decorso abbiamo partecipato all'aumento del capitale del Lloyd Triestino da 28,000.000 a 100,000.000 di Lire, della Società Italiana Commerciale Materie Tessili (SICMAT) da Lire 12,000.000 a Lire 48,000.000 e della Società Italiana Servizi Aerei (S. I. S. A.) da 1,000.000 a 5,000.000 di Lire, nonchè alla costituzione della Società Italiana di Navigazione interna (Venezia).

***

Il nostro impianto frigorifero nel Punto franco Vittorio Emanuele III di Trieste è stata ampliato, triplicandone lo spazio utile. Anche la Società Importazioni Carni di Venezia, a noi collegata, provvide all'ampliamento del proprio frigorifero esistente in quel porto.

Abbiamo completato la nostra organizzazione sia all'interno che all'estero, costituendo proprie società assieme a validissimi elementi locali a Napoli, Firenze e Parigi, provvedendo ad una propria organizzazione in Isvizzera con la centrale a Zurigo e sistemando nelle città suindicate e a Venezia adatti uffici passeggeri.

L'utile netto dell'esercizio 1925, compreso il riporto dell'anno precedente, ammonta come detto sopra a L. 26.649.580.—

Da questa somma, seguendo i principi degli anni precedenti, Vi proponiamo di assegnare:

quale dividendo agli azionisti l'8% con	» 20.000.000.—
al Fondo di riserva statutario L. 1.332.479; al Fondo di riserva straordinario L. 267.521; al Fondo di riserva speciale L. 3.900.000	» 5.500.000.—
alla Giunta di Sorveglianza	» 881.210.—
	L. 26.311.210.—
e di riportare il saldo di a conto nuovo.	» 268.370.—
Con ciò le nostre riserve sarebbero portate a complessivamente	» 45.500.000.—

Previa la Vostra approvazione, verranno pagate a datare dal 22 giugno verso presentazione della cedola N. 6, Lire 16 per azione a Trieste presso la Cassa della Società e quella della Banca Commerciale Triestina, negli altri luoghi della Venezia Giulia e della Venezia Tridentina, a Milano, Roma e Torino presso quelle sedi e filiali della Banca Commerciale Triestina, a Firenze presso la Cosulich, Compagnia Toscana di navigazione, Via Roma 1/A, a Genova e Napoli presso quelle sedi della Banca Italo-Britannica, a Venezia presso la Navigazione Cosulich, Via XXII Marzo N. 2279.

***

Prima di chiudere questa nostra relazione, dobbiamo ricordare con mesto rimpianto un sincero amico della nostra Società, il membro della Giunta di Sorveglianza **comm. Vittorio Venezian,** immaturamente rapito nell'estate decorsa da un morbo che da lungo tempo lo travagliava. La nostra Società conserverà delle benemerenze del comm. Venezian perenne, riconoscente memoria.

***

Vi preghiamo di voler approvare la nostra relazione e d'impartirci in pari tempo l'assolutoria.

BILANCIO
al 31 dicembre 1925

ATTIVO	Lire	PASSIVO		Lire
Flotta della Società	67.550.000.—	Capitale azionario		250.000.000.—
Navi in costruzione	87.261.476.—	Fondo ris. statutario	L. 4.176.259.—	
Immobili:		Fondo ris. straordinario	» 7.623.741.—	
Casa emigranti (Trieste)	500.000.—	Fondo ris. speciale	» 11.200.000.—	
Stabile «Hotel de la Ville» (id.)	700.000.—	Fondo sicurtà	» 9.000.000.—	
Cassa e Depositi bancari	916.708.—	Fondo rinnovazione flotta	» 8.000.000.—	40.000.000.—*
Depositi di garanzia in contanti ed effetti	460.375.—	Fondo sussidi		600.000.—
Interessenze e titoli di proprietà	150.840.000.—	Creditori		75.116.129.—
Scorte (carbone, materiali e viveri)	7.433.857.—	Dividendi arretrati		93.513.—
Debitori	76.636.493.—	Saldo utile		26.649.580.—
Conto transitorio	158.308.—			
	392.459.222.—			392.459.222.—

*) Computate le dotazioni dall'utile 1925, questa cifra aumenta a L. 45.500.000.

CONTO PROFITTI E PERDITE
al 31 dicembre 1925

DARE	Lire	AVERE	Lire
Ammortamento flotta	4.630.597.—	Riporto utile dell'anno 1924	175.717.—
Saldo utile	26.649.580.—	Redditi interessenze	5.714.441.—
Da assegnare come segue:		Reddito esercizio	25.390.019.—
5% al Fondo di riserva statutario Lire	1.332.479.—		
4% Dividendo Lire	10.000.000.—		
25% dotazione Fondo riserva speciale su Lire 15.317.101.— Lire	3.829.275.—		
1% Sopradividendo Lire	2.500.000.—		
10% «tantième» sul residuo, previo diffalco del riporto utile dell'anno 1924 Lire	881.210.—		
3% Sopradividendo Lire	7.500.000.—		
Saldo *) Lire	606.616.—		
8% Lire	26.649.580.—		
*) di cui si devolvono:			
al Fondo di riserva straordinario Lire	267.521.—		
al Fondo di riserva speciale Lire	70.725.—		
e si riportano a conto nuovo Lire	268.370.—		
Lire	606.616.—		
	31.280.177.—		31.280.177.—

CREDITO ITALIANO

Soc. An. - Sede Sociale GENOVA - Cap. L. 400.000.000 - Cap. versato L. 353.229.250
Riserve L. 150.000.000

Acireale - Arezzo - Asti - Bari - Barletta - Bergamo - Biella - Bologna - Bolzano - Brindisi - Cagliari - Carrara - Castellamare di Stabia - Catania - Catanzaro - Chiavari - Chieti - Civitavecchia - Como - Ferrara - Firenze - Foggia - Frattamaggiore - Genova - Iglesias - Imperia - Lecce - Lecco - Livorno - Lucca - Messina - Milano - Modena - Molfetta - Monza - Napoli - Nervi - Novara - Oristano - Padova - Palermo - Parma - Pinerolo - Pisa - Roma - Sampierdarena - Sassari - Savona - Spezia - Taranto - Torino - Torre Annunziata - Torre del Greco - Trento - Trieste - Varese - Venezia - Vercelli - Verona - Voghera.
Estero: Sede a LONDRA — Ufficio di Rappresentanza a NEW-YORK

Direzione Centrale MILANO

Situazione al 30 aprile 1926

ATTIVO		PASSIVO	
Azionisti conto Capitale L.	46.770.750,—	Capitale L	400.000.000,—
Cassa	471.012.232,25	Riserve	150.000.000,—
Portafoglio e buoni del Tesoro	2.654.352.004,85	Dep. in c.to c.te e a rispar.	1.005.760.796,25
Riporti	289.261.732,90	Corrispondenti	4.241.054.834,20
Corrispondenti	1.962.379.573,15	Accettazioni	521.494.622,20
Debitori per accettazioni	521.494.622,20	Assegni in circolazione	180.625.890,65
Portafoglio titoli	237.706.035,60	Creditori diversi	39.543.995,60
Partecipazioni	175.679.706,25	Avalli	297.820.814,50
Stabili	12.500.000,—	Avanzo utili 1925	4.469.025,60
Debitori diversi	183.454.603,30	Utili	16.663.141,10
Debitori per avalli	297.820.814,60		
	L. 6.857.432.120,10		L 6.857.432.120,10
Conti d'ordine (titoli)	3.819.339.666,85	Conti d'ordine (titoli)	3.819.339.666,85
	L. 10.676.771.786,95		L. 10.676.771.786,95

I Sindaci: G. Mainardi - R. Manetti, F. Milanese - G. Rosmini, D. Salmoiraghi
La Direzione: ORSI - STOFFEL
Il Capo [illegible]: G. P[illegible]

SEDE DI TRIESTE

Piazza della Borsa ang. via Roma
Telefoni 29-99, 34-01, 34-03, 35-12, 36-26, 39-51, 26-18, 28-44, 29-88
Tergesteo Telef. 42-18 - Agenzia A via Carducci 17 e Piazza S. Giovanni 2. Telef. 17-78

Gli agguati tragici dell'auto

La fine luttuosa di un' escursione di ferrovieri in bicicletta - Uno dei gitanti urtato da una "Diatto„ muore poco dopo - Un'auto con quattro persone precipita in una palude - Tre feriti

Ieri nel pomeriggio tre ferrovieri intrapresero una gita in bicicletta a Prosecco. Dopo essersi soffermati per un po' nel villaggio risalirono sulle rispettive macchine e ripresero la via del ritorno. Giunti però all'Obelisco, sostarono qualche tempo per osservare le corse di prova che facevano alcune automobili giunte da Trieste, e quando gli autoveicoli si diressero verso città, i tre ripresero la marcia, proseguendo con molta cautela. Se passava loro vicino qualche veicolo, si facevano subito da parte, procedendo all'orlo della strada o magari sostavano. Pareva che quella gita ciclistica proseguita sino allora così felicemente, dovesse finire con eguale normalità. Invece, quando meno era sospettata e sospettabile, sopraggiunse una disgrazia gravissima a guastare ogni piacere ed a cagionare l'impressione più penosa.

Il primo dei tre ciclisti era il ferroviere Stramucci, il quale procedeva a velocità moderata, come del resto quelli che lo seguivano. Ad un tratto, a circa tre chilometri, ove la strada descrive una curva, apparve d'improvviso una potente «Diatto», che procedeva a notevole velocità. L'automobile, data la sua mole massiccia, dovette fare un largo giro, e fu allora che accadde la disgrazia. Non si sa come, perchè coloro che vi assistettero non riescono a rendersene conto perchè alquanto lontani, una delle ruote posteriori dell'auto urtò violentemente la bicicletta dello Stramucci. E si vide il corpo del giovane proiettato in aria e lanciato molto lontano...

Fermata la Diatto ne scesero due viaggiatori, che assieme ai due ciclisti si affrettarono intorno al caduto. Lo trovarono a terra immobile, gravemente ferito alla testa. I due passeggeri della «Diatto» avevano — a quanto pare — molta fretta, perchè si allontanarono quasi subito, consigliando di fermare un'altra autovettura che in quel momento sopraggiungeva. Questa era guidata dallo «chauffeur» Isidoro Calligaris, addetto al «garage» Scherl, di via Pietà, e il ferito vi fu adagiato. L'infelice giunse al pio luogo in condizioni così pietose che dopo i soccorsi d'urgenza fu accolto con prognosi riservata nel quarto reparto.

L'investito muore

Intanto il brigadiere di servizio all'ospedale interrogò uno dei ferrovieri, che aveva accompagnato il ferito e che si qualificò per Ettore Tommasini, di 29 anni, abitante in via dei Mirti n. 17. L'altro, tale Crolla, fuochista ferroviario, era rimasto sul posto per prendersi cura delle tre biciclette. Il Tommasini fece il racconto riferito più sopra e disse di sapere soltanto che lo Stramucci abitava in una stanza in subaffitto in via dei Mirti, e che un suo fratello è direttore di un pastificio nella nostra città. Poco dopo queste prime informazioni, giunsero all'Ospedale alcuni amici del ferito, che avevano saputo della grave disgrazia, e da loro si seppe trattarsi esattamente del ferroviere — di «prima classe», come essi specificarono — Elio Stramucci, di anni 38, da Ancona, abitante in via dei Mirti n. 9, addetto al deposito locomotive dello scalo centrale.

Mentre si avevano queste ulteriori informazioni, lo Stramucci agonizzava nel reparto dov'era stato accolto. Egli aveva riportato la frattura della base del cranio, la frattura del braccio sinistro, nonchè innumerevoli ferite lacere e contusioni in più parti del corpo. Lo stato agonico fu breve: l'infelice che aveva trascorso alcune ore così lietamente in compagnia dei suoi colleghi, ben lontano dall'immaginare una vicenda tanto atroce in quella gita, cessò di vivere un'ora dopo essere stato trasportato al pio luogo, nonostante le più assidue cure dei medici.

Poco dopo si presentò al delegato di servizio all'Ospedale un signore che, qualificatosi per il commerciante Attilio Barzilai di 29 anni, abitante in via Molin grande 10, disse di essere il conducente della «Diatto» segnata col n. 74-2246, che aveva causato la mortale disgrazia. Egli chiese delle condizioni dell'investito, e quando seppe del luttuoso epilogo, apparve penosamente impressionato. Asserì di non avere colpa alcuna nel mortale investimento, dovuto, oltre che a fatalità, anche all'imprudenza dello Stramucci che non aveva scartato in tempo. Il signor Barzilai fu accompagnato in Questura per essere interrogato più dettagliatamente.

All'Ospedale si recò successivamente anche un giudice istruttore, per assumere i necessari rilievi sulla impressionante disgrazia.

Un'altra disgrazia grave — Tre feriti

Ieri mattina, verso le 9, il medico dott. Antonio Sansa, Giovanni, Renato e Giulio Sansa, tutti da Dignano d'Istria, giunsero a Monfalcone provenienti da Trieste con l'automobile propria, diretti a Padova. Giunti sul rettilineo di S. Giovanni di Duino — ci comunica il nostro corrispondente — per un guasto improvviso avvenuto ad una ruota anteriore, la macchina andò a cozzare violentemente contro un paracarro in modo che il fusello si ruppe e l'auto precipitò nella vicina palude, capovolgendosi. Alcune persone, che per caso passavano di là, accorsero ad aiutare i quattro a liberarsi dalla pericolosissima posizione in cui erano venuti a trovarsi. Tre di essi erano feriti e contusi, soltanto il Giulio Sansa era rimasto miracolosamente incolume.

Provveduto per la custodia della macchina, che più tardi venne condotta a Monfalcone nel «garage» Marelli, per le riparazioni del caso, i feriti furono con un'altra automobile trasportati al nostro ospedale. Il direttore dott. Viglione riscontrò a Renato Sansa la frattura del braccio destro e lussazione al gomito, a Giovanni Sansa escoriazioni multiple alla faccia e alle mani, al dott. Antonio Sansa una contusione alla gamba destra e lesioni al capo, con leggera commozione cerebrale.

I due primi, dopo ricevute le cure necessarie, si allontanarono dal pio Istituto, mentre il terzo fu trattenuto e dovrà rimanervi per alcuni giorni. Il suo stato non desta però alcuna apprensione.

Ancora accidenti
Un ragazzo e un vetturino feriti

Lo scolaro dodicenne Carlo Leghissa, abitante in via Cavana n. 13, uscito ieri a mezzogiorno dalla scuola si recò a far visita alla zia, che abita in piazza Hortis ma, verso le 12.15, nell'attraversare la strada fu raggiunto e urtato da un'automobile, il cui «chauffeur», Guido Carcassoni vistosi d'improvviso il ragazzo dinanzi alla macchina, aveva fatto l'impossibile per evitare di travolgerlo.

Il ragazzo, raccolto piangente e dolorante, fu adagiato sulla stessa vettura investitrice e trasportato all'Ospedale Regina Elena. Gli furono riscontrate abrasioni e contusioni a un ginocchio e ad una coscia, però lesioni lievi, giudicate guaribili in pochi giorni, percui dopo le medicazioni potè essere ricondotto alla propria abitazione.

— Mentre passava per la via Geppa, iersera verso le 15.30, il vetturino Matteo Karaschitz, di 52 anni, abitante in via Giulia n. 63, si trovò d'improvviso preso tra un carro e un'automobile. Tentò di uscire da quella pericolosa situazione, ma non ci riuscì, poichè i due veicoli lo avevan stretto in modo da produrgli lesioni alla schiena e al torace. Per fortuna la manovra dei conducenti fu abile e valse a risparmiare al malcapitato un guaio peggiore. Comunque, passato il pericolo, il povero Karaschitz, più morto che vivo, per lo spavento provato, si fece accompagnare da un passante alla Guardia Medica. Colà si racconsolò quando il sanitario di turno lo assicurò che le lesioni riportate nell'accidente erano pressochè insignificanti.

I lutti del lavoro

Le estreme onoranze a due vittime

Davanti alla cappella mortuaria dell'ospedale Regina Elena, in via della Pietà, ieri nelle prime ore del pomeriggio, incominciò ad affluire una folla di operai, che andò sempre più ingrossando. Per le 16 erano attesi due trasporti funebri; si dovevano svolgere i funerali di due vittime del lavoro; il meccanico Francesco Krainz, di 22 anni, deceduto la sera dello scorso martedì, in seguito a gravissime ferite riportate in un infortunio occorsogli il 26 maggio u. s. nella fabbrica macchine di S. Andrea, e il bracciante Vincenzo Razem, di 16 anni, morto quasi contemporaneamente al suo infelice compagno, nello stesso reparto dell'ospedale, dove era stato ricoverato, martedì sera, dopo essere stato vittima di una grave caduta all'Arsenale del Lloyd.

La moltitudine di operai in attesa era appunto costituita da una parte delle maestranze dei due opifici, ai quali i due giovani operai, ora defunti, avevano appartenuto.

Alle 16 seguì il trasporto della salma del Razem. Il carro funebre su cui fu posta la bara ricoperta di fiori, non percorse il solito itinerario con meta il camposanto di S. Anna, ma s'avviò lentamente, verso la via Gatteri, imboccò il viale Cesare Battisti, quindi la via Giulia, per giungere al Boschetto. Alla salma, che doveva essere trasportata a S. Dorligo, per essere tumulata nel piccolo cimitero di quel borgo, che è il luogo natìo e la residenza della famiglia dello sventurato operaio, fu reso l'ultimo saluto dai compagni di lavoro. L'insolita mesta cerimonia intorno al carro funerario, radunò molti passanti. Poco dopo il triste convoglio proseguì per la sua destinazione, mentre a gruppi gli operai ritornavano in città.

Nel frattempo si svolgevano i funerali dell'altra vittima, il Krainz. Il corteo funebre percorse la via della Pietà, la piazza dell'Ospedale, la via Emo Tarabochia e attraverso la via G. Gallina raggiunse la chiesa di S. Antonio nuovo, dove la salma fu benedetta. Il lungo stuolo di operai, amici e compagni di lavoro dell'estinto, accompagnò la salma fino all'imbocco della Galleria di Montuzza. Di là il convoglio funebre si diresse al cimitero.

La morte atroce di un bimbo

Nel settimo reparto dermatologico dell'Ospedale Regina Elena, dove martedì scorso era stato accolto in gravi condizioni il bambino di cinque anni, Iginio Micolin, abitante di via Gaspara Stampa n. 8, si svolse una scena di strazio. Il bimbo, che aveva riportato estese scottature su tutto il corpo, ieri alle 16, decedeva. La madre ch'era stata sempre accanto il capezzale del figlioletto, quando, dopo lieve tremito, il piccino chiuse per sempre gli occhi spenti dalle atroci sofferenze, scoppiò in un pianto disperato, che echeggiò dolorosamente nella silenziosa corsia d'ospedale. L'infelice donna, fu allontanata dalle suore pietose, e la piccola salma fu trasportata alla cappella mortuaria.

I nodi al pettine. Giorni or sono fu rubato al sig. Luigi Coren un orologio a pendolo del valore di 500 lire. Il furto fu denunciato al Commissariato di P. S. del secondo distretto e ieri, in seguito alle indagini avviate, fu arrestato quale sospetto autore del furto il sedicenne Ernesto G. Egli fu scortato al Coroneo e deferito all'autorità giudiziaria.

— Fu arrestato ieri dai carabinieri tale Giuseppe Skerl, di 36 anni, abitante a Rozzol in valle n. 686. Egli è accusato di aver rubato effetti di vestiario a danno del sig. Nucci Guatiglio, abitante nella stessa casa.

Notiziario sportivo

La corsa automobilistica Trieste-Opicina

Due giorni soli ci separano dall'effettuazione della corsa automobilistica in salita Trieste Opicina, e il lavoro di preparazione da parte dei concorrenti e degli organizzatori è entrato nella sua fase più acuta.

Quasi tutti gli iscritti hanno già provato il percorso e non pochi sono quelli che hanno raggiunto dei tempi che promettono molto bene, tanto più se si pensa che le prove vengono effettuate su un percorso aperto al passaggio di tutti i veicoli, mentre la corsa vedrà il suo svolgimento su percorso chiuso. Il Comitato esecutivo dell'A. C. T. ha provvisto intanto per la sistemazione del fondo stradale, aiutato molto gentilmente dall'Ufficio tecnico municipale e dal Genio civile. Ieri mattina poi il dott. Mann, il sig. Carniel ed il magg. cav. Dalmazzo, accompagnarono il vice-questore cav. uff. Adolfo Carusi, il comm. cav. Giuseppe Toscano — che si può considerare come un vero tecnico in fatto di organizzazione di servizi di pubblica sicurezza per gare automobilistiche, avendo già prestata la sua valida opera per la classica Targa Florio su Circuito delle Madonie — il capitano dei carabinieri Caporali e il comandante dei vigili urbani cav. De Giusti, in un sopraluogo sul percorso per stabilire di comune accordo il non facile servizio di chiusura della strada. E' questo un punto di capitale importanza nella preparazione e nello svolgimento della gara, perchè basta pensare quali conseguenze potrebbe avere il fatto che un pedone, non già si permettesse di attraversare il nastro stradale mentre giunge una macchina concorrente, lanciata alla massima velocità, ma solo si venisse a trovare anche solo a lato, sul piano stradale, mentre questa sopraggiunge. Il corridore, che è matematicamente sicuro di non trovare alcun ostacolo sul percorso, si può, più facilmente di quanto si possa credere, impressionare e perdere, sia pure per un solo istante, quella calma che tanto è necessaria per chi deve portare una vettura a velocità superiore alla normale. A parte le disgrazie — che vivamente ci auguriamo non abbiano a succedere — il minimo che potrebbe accadere sarebbe una non lieve perdita di tempo per il concorrente, obbligato a rallentare e a riprendere, che certamente verrebbe a ripercuotersi nella sua classifica.

Come abbiamo detto, però, il servizio affidato ai sullodati signori, aiutati validamente dai membri del Comitato esecutivo e da ben trentacinque commissari di gara, scelti tutti fra persone che per la loro alta posizione sociale danno il massimo affidamento che si può desiderare, sarà tale che potrà essere citato ad esempio a tutte le altre società organizzatrici.

Una gradita notizia che apprendiamo all'ultimo momento è quella che il «via» alla prima macchina concorrente verrà dato dal prefetto della provincia, gr. uff. Gasti.

Il torneo di fioretto per la coppa Guido Brunner

Come abbiamo preannunciato, domani si inizieranno le gare eliminatorie del torneo di fioretto per la disputa della coppa Guido Brunner. A questa importantissima competizione schermistica si sono inscritti numerosi e valenti tiratori, accogliendo l'invito della nostra Società di scherma, che organizza per il quarto anno il torneo destinato a ricordare la memoria del suo compianto socio, eroicamente caduto nella guerra di redenzione. Le gare avranno inizio alle 9, e si svolgeranno nlla magnifica sala d'armi della Società triestina di scherma. Fungeranno da giurati: i maestri d'arme Pomponio di Gorizia, cap. Alfio Spina, Carlo de Palma e i noti schermitori Dante Carniel e Marazzi.

Teatri e concerti

Saggi musicali. Oggi, venerdì, alle 20.30, nella sala massima del Circolo Artistico (via Coroneo 15), si presenteranno gli alunni delle seguenti scuole del Conservatorio «Giuseppe Verdi»: Scuola di pianoforte del prof. Emilio Russi, della prof. Bianca Stuparich e della prof. Carmela Pozzetto; scuola di violino del prof. Giuseppe Viezzoli; scuola di canto del prof. Menotti Delfino; scuola di flauto del prof. Alberto Nicoletti. Accompagnano al pianoforte la maestra Angelica Malvetti-Grattoni e gli alunni Alda Magliaretta e Pino Trost.

— Domani, alle 20.30, si terrà il XIV saggio annuale del Conservatorio «Giuseppe Tartini», sostenuto da allievi delle scuole di pianoforte dei docenti Lucilla Bolla, Ida Luzzatto De Filippi, Guido e Adolfo Skolek; di violino, docente la signorina Nives Luzzatto, violoncello, e musica da camera, docente Ettore Sigon.

Varietà e Cinema

La «première» del «Cigno» al Nazionale. Oggi avranno inizio al Nazionale le proiezioni dell'affascinante capolavoro «Il cigno», interpretato da Riccardo Cortez, al quale fanno degna corona Adolfo Menjou e Frances Howard. «Il cigno» è una suggestiva storia d'amore, alla quale una lieve punta d'ironia dà un tono simpatico, rendendola interessantissima per ogni ceto di spettatori. Il bellissimo artista Riccardo Cortez, che fa palpitare tutti i cuori femminili, si rivela in questa cinematografia un attore di grandissime risorse e unico nel suo genere. Fuori programma continuano con successo le proiezioni del varo della motonave «Romolo» del Lloyd Triestino, alla presenza del Governatore di Roma.

Nella varietà, raccolgono calorosi applausi ad ogni rappresentazione la eletta violinista Mercadante e l'apprezzato duetto lirico d'operetta D'Albertis.

Le danze di Ileana Leonidoff al Teatro Excelsior. Un altro magnifico numero d'arte varia presenta l'Excelsior al suo pubblico fedele: le artistiche danze di quella fine, suggestiva, veramente deliziosa artista che è Ileana Leonidoff. Ella fu vivamente ammirata e applauditissima insieme all'eccellente ballerino Rostoff — elegante ed elasticissimo — ed alla brava danzatrice Nelidova. Molti applausi salutarono pure gli ottimi Gioves. L'attraentissimo spettacolo si replica, mentre allo schermo va per l'ultima volta il forte dramma «Le navi senza ritorno».

Domani una nuova stupenda interpretazione di Gloria Swanson: «La mia sposa americana?

Ridolini in «Facciamo all' amore» al Teatro Fenice. Ridolini continua imperterrito a fare all'amore e... a far sbellicare dalle risa il pubblico della Fenice. La brillantissima commedia che egli interpreta con la più irresistibile comicità, fra ingegnosissimi trucchi ferroviari, automobilistici, polizieschi, si replica anche oggi. Fuori programma si darà l'interessante cinematografia del varo del «Roma», il colosso della marina mercantile italiana, costruito per la Navigazione Generale Italiana ai cantieri Ansaldo. Nella varietà poi, nuovi attraenti debutti: l'elegante cantante italiana Lea de Lys ed il giocoliere moderno Serbo.

Eden. Oggi: «Una donna comprata» film passionale della Casa Fox-Film, protagonista Alma Rubens.

Domani: «Il segreto di Zorro» con Douglas.

Un'attrice dalla bellezza fidiaca: Shirley Mason in «Sotto il cielo delle Antille» all' Italia! In questa superba sala anche oggi una novità: «Sotto il cielo delle Antille», un programma di una bellezza e dolcezza impagabili, con la protagonista Shirley Mason, che il pubblico stesso esalterà, per la divina sua bellezza!... Principia alle 17, con ultima alle 22.15 circa.

Prossimo programma: «Preferisco mio marito!», dramma semiserio con Gloria Swanson, la impareggiabile interprete di «Madame Sans Gêne».

Cine Edison. Con grande affluenza di pubblico si iniziarono ieri le rappresentazioni della film Paramount «I pionieri», capolavoro di grandiosità e bellezza. E' un emozionante dramma d'amore che si svolge durante la colonizzazione dell'America (1848) ed ha per scenario le meravigliose bellezze delle vallate dell'Ohio, del Mississipi e della Plata. I principali interpreti sono Lois Wilson e J. Warren Kerrygan. Vi prendono parte pure intere tribù di autentici pellirosse. La sala di proiezione è aperta e ventilata. Prossimo programma: «All'ombra delle pagode» con Pola Negri.

Novo Cine. Il capolavoro della Paramount «La vampa» con Pola Negri, ha ottenuto pure alle repliche di ieri pieno successo, dovuto alla meravigliosa interpretazione dei protagonisti ed all'originalità del soggetto profondamente passionale, svolto in una cornice di sontuosità ed eleganza. Oggi repliche dalle 16.30 in poi.

Cinema Garibaldi. Da oggi si iniziano le repliche della film «La principessa errante», che ieri alla «première» ebbe un successo come poche volte si ha a registrare. Lotte Neumann e Luigi Serventi, in questa lussuosa film hanno profuso tutta la loro arte e l'eleganza signorile delle loro persone.

Prima rappresentazione alle 16.30; ultima alle ore 22.15.

«Maremma» con Rina de Liguoro al Cine Savoia, ha affollato la simpatica sala in ogni ordine di posti. «Maremma» è il dramma in cui l'arte italiana emerge e resta imbattuta.

I posti lire 1.50; II posti lire 1.

SPETTACOLI D'OGGI

Nazionale. Dalle 17: spettacoli di cinema-varietà con il capolavoro: «Il cigno» con Riccardo Cortez.

Excelsior. Dalle 17: spettacoli di cinema-varietà con il capolavoro «Navi senza ritorno...».

Fenice. Dalle 17: spettacoli di cinema-varietà con la brillante commedia «Facciamo all'amore» con Ridolini.

Eden. Dalle 17: spettacoli di cinema varietà con la film «Una donna comprata».

Gran Cinema Italia (via Dante). Dalle ore 17: «Sotto il cielo delle Antille» con S. Mason.

Cine Edison. Dalle 16.30: «I pionieri» con Lois Wilson.

Novo Cine. Dalle ore 16.30: «La vampa» con Pola Negri.

Cinema Garibaldi. Dalle 16.30: «La principessa errante» con L. Neumann e L. Serventi.

Cine Royal (Corso Garibaldi, 4). Dalle ore 16: «Per ordine della Pompadour» con Lia Mara.

Maxim Varietà. Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dalle ore 23: Grandi attrazioni, canto, danza nell'annesso Pavillon Rouge. Dancing «rendez vous» della migliore società; due orchestre.

Cine Centrale (via Carducci 32). Dalle 16: «Il Derby» con Reginald Denny.

Teatro del Popolo (Via del Rivo 23). Dalle 16.30: «Maternità» con Henny Porten.

Cine Buffalo Bill (via Raffineria). Dalle 16 in poi: «Sotto la raffica» con Barbara La Marr.

Cine Alfieri (Viale XX Settembre 24). Dalle 16 «Maciste nella gabbia dei leoni», emozionanti avventure.

Marina e Navigazione

Elenco delle stazioni R. T. costiere del globo alle quali può essere appoggiata la corrispondenza radiotelegrafica diretta ai seguenti piroscafi italiani in viaggio nel giorno 18 giugno 1926: «Ammiraglio Bettolo», Cerrito; «Atlanta», Dakar; «Belvedere», Cerrito; «Colombo», «Conte Biancamano», Chatham Massachusetts; «Duilio», Capo Sperone Radio, Fiume; «Esperia», Vittoria Radio, Fiume; «Giulio Cesare», Capo Sperone Radio, Fiume; «Guglielmo Peirce», Teneriffe Radio; «Principessa Mafalda», Rio de Janeiro; «Sofia», Vittoria Radio.

La compilazione dei radiotelegrammi dovrà essere fatta nella seguente forma: Nome del destinatario, nome del piroscafo, stazione costiera alla quale dovrà essere appoggiato il radiotelegramma, testo e firma. A rendere edotto il pubblico delle tariffe da applicarsi, provvede il manifesto compilato a cura del Ministero delle Comunicazioni e distribuito a tutti gli uffici telegrafici del Regno.

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Situazione giornaliera del 17 per il 18 giugno

Turno generale: marinai: 441; giov. cop. in I: 108; giov. cop. in II: 46; mozzi cop.: 203; fuochisti: 539; carbonai: 336; mozzi macchina: 2.

Turno Lloyd: giovani cop. in I: 223; marinai: 450; giov. cop. in II: 218; mozzi cop.: 167; fuochisti: 806; carbonai: 478; mozzi macchina: 128.

Turno Cosulich: marinai: 166; marinai sud: 79; mozzi cop. sud: 30; fuochisti: 208; carbonai sud: 139; fuochisti sud: 148; giovani macchina sud: 23; giov. coperta: 124; giovani coperta sud: 68; mozzi coperta: 91; fuochisti nafta: 121; fuochisti nafta sud: 36; carbonai: 85; II camerieri: 4; III camerieri: 321; giovani camera: 147; mozzi camera: 107; II cuochi classe: 2; giov. cucina: 111.

Totale degli inscritti al 17: 1616; imbarcati e cancellati: 19; totale inscritti al 18: 1697.

Orario della linea aerea Trieste-Torino

Partenza da Portorose tutti i giorni alle 7.15; da Trieste alle 8, arrivo a Venezia alle ore 8.50; partenza da Venezia alle 9.10, arrivo a Pavia alle 11.30; partenza da Pavia alle 12.10, arrivo a Torino alle 13.10.

Partenza da Torino tutti i giorni alle 8, arrivo a Pavia alle 9; partenza da Pavia alle 9.40, arrivo a Venezia alle 12; partenza da Venezia alle ore 12.20, arrivo a Trieste alle ore 13.10; partenza da Trieste alle 13.15, arrivo a Portorose alle 13.25.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. La gita a Udine e a Cividale si farà domenica ventura, partendo da via Gatteri 3, alle 6.30. I prenotati che non hanno ricevuto la tessera sono pregati di ritirarla stasera in segreteria.

Società Ginnastica. Oggi, alle 18, si svolgerà la gara individuale ai grandi attrezzi per allievi e questa sera alle 20.30 si svolgerà il concorso dei soci. Per il saggio del Concorso ginnastico scolastico sono comandati di trovarsi in Palestra, in divisa, domenica alle 17.15 tutti gli allievi e allieve dei corsi superiori e i soci dei reparti scolastici.

La squadra boys, che gioca in campionato, si troverà oggi alle 19.30 in Palestra. La squadra riserve che pure giocherà in campionato, si troverà invece alle 20.30 e alla stessa ora adunata della prima squadra per gli ultimi accordi sulla partita di Zara.

Società Alpina delle Giulie. Domenica salita del Monte Rodiza con traversata sino al Monte Nero di Piedicolle. Programma in sede. Iscrizioni fino a questa sera alle 21.

Associazione Nazionale «Mafalda». Le iscrizioni per le seguenti sezioni si chiudono irrevocabilmente il giorno 19 m. c.: Legione alpina, fanfara, lotta, boxe e nuoto. Questa sera si raduna il Comitato feste per discutere in merito alla grande serata per l'inaugurazione del vessillo sociale.

Piccole Italiane. Da oggi sono in vendita in sede le fotografie del Concorso ginnastico di Pola a lire 3 la copia.

Società Teosofica Italiana. Questa sera alle 19.15 il sig. Grant A. Greenham terrà nella sede di via Dante 1, la seconda conferenza sulla «Riforma alimentare».

Circolo Impiegati Privati. Questa sera alle 20 prima lezione con le macchine Comptometer in Corso Garibaldi 13, III. Le lezioni di stenografia si terranno d'ora in poi ogni lunedì e giovedì dalle 20 alle 21. La sede rimane chiusa ancora per sei giorni.

Rowing Club Triestino. Domenica prossima si terrà la commemorazione sportiva del trentesimo anniversario di fondazione della Società, con gita sociale a Sistiana, Timavo e Duino. Adunata in Canottiera alle 6. Ritorno nel pomeriggio. Chiusura delle iscrizioni oggi alle 20.

A. S. Edera. Le iscrizioni alla riunione sociale di nuoto si ricevono a tutto sabato alle 20 al Bar Savoia. Le gare si effettueranno domenica al solito luogo sulle distanze di m. 50 e 200 velocità; 100 a rana e 100 sul dorso; m. 50 ragazzi e m. 50 ondine.

Gruppo Sportivo Grafico. Continuano le iscrizioni per la gita al Monte Canin. Tutti gli escursionisti portino in sede la fotografia per la tessera di riduzione ferroviaria. Domenica bagno a Punta Sottile.

Circolo Sportivo Icaria. Questa sera alle 20 si raduna la Sezione mista femminile. Il consigliere delegato al Caffè Tommaso assume nuove iscrizioni per tutte le sezioni e specialmente per la mista femminile, seralmente dalle 20 alle 21. Sabato alle 15 allenamento delle cicliste.

A. S. Libertas. Fino a nuovo ordine sono sospese le gite ufficiali in montagna. Pertanto, incominciando da domenica prossima, verranno indette delle gite balneari. Coloro che desiderano partecipare alla gita di domenica al Bagno di Punta Sottile si trovino in Piazza dell'Unità alle 8.30.

S. C. Arrigo Boito. Oggi seduta straordinaria dei soci, alle 20.30.

Sport Club Stella. Questa sera alle 20.30 il Consiglio direttivo si raduna a seduta.

Club della Caramella. I soci e le socie sono convocati in assemblea generale straordinaria in sede questa sera alle 20.30.

Danza Club. Questa sera i soci in sede alle 22. Gli allenamenti della Sezione boxe restano sospesi fino a nuovo ordine e così pure le iscrizioni.

BORSA DI TRIESTE

16 - 17 giugno

	Chiusura prec.	Chiusura odierna		Chiusura prec.	Chiusura odierna
Rend. 5½%	70.—	70.—	Lloyd T.	872	872
Cons. 6%	93.25	93.25	Lussino	345	345
Obbl. Ven	68.50	68.50	Martin.	190	190
B. Tes. set	96.30	96.30	Medit.	361	359
B. Tes. nov	95.40	95.40	Merid.	722	720
Bankitalia	2296	2295	Oceania	120	120
Comit	1315	1320	Premuda	475	475
B. C. T.	624	624	Tram	170	170
Credito	870	871	Tripcovich	269	265
B. N. Cred.	525	525	Ampelea	382	380
B. Roma	119	118½	Cant. nav.	144	140
Cred. Pop.	300	303	Cem. Dal.	890	900
Zivno	283	282	Isonzo	155	155
Generali	4795	4800	Spalato	401	401
Ass. It.	1350	1350	Kerka	300	300
Infortuni	2600	2575	Siemat	200	200
Riun. A	2375	2375	S. T. El.-G	91	92
Riun. B	2335	2335	Gas Roma	855	850
Sigorta	480	480	Ilva	230	227
Adria	200	201	Jutificio	480	480
Cosulich	255	254	Off. nav.	90	90
Nav. Dal	197	197	Pastificio	270	270
Gerol.	535	535	Pilatura	448	448
Libera T	442	442	St. Tecnico	505	505
Istria-Tr.	283	285	Terni	473	461

Il maggior titolo della nostra Borsa, le Assicurazioni Generali, dopo la calma dei giorni scorsi, questa mattina si presentò migliore e più animato. Pare che la ragione di questo più intenso movimento debba ricercarsi nel maggior interessamento dimostrato per queste azioni da un grande istituto bancario. Nel dopoborsa le Assicurazioni Generali valevano circa 4850.

Nel mercato dei cambi la Sterlina è più calma. Migliore è pure lo Zagabria.

CAMBI: Amsterdam da 1100 a 1120; Belgio da 80.— a 81.—; Francia da 79.— a 80.—; Londra da 134.50 a 134.90; Nuova York da 27.60 a 27.80; Spagna da 440.— a 450.—; Svizzera da 532.— a 537.—; Atene da 34.25 a 35.—; Berlino da 650.— a 660.—; Bucarest da 11.50 a 12.—; Praga da 81.50 a 82.—; Ungheria da 0.0385 a 0.0390; Vienna da 390.— a 395.—; Zagabria da 48.80 a 49.—; Norvegia da 590.— a 640.—; Albania da 525.— a 532.—.

VALUTE: Scellini da 385.— a 393.—; Corone cecoslov. da 81.— a 82.—; Dinari da 48.50 a 48.90; Dollari da 27.45 a 27.75; Pezzi da 20 franchi da 104.— a 108.—; Lire sterline b. n. da 134.25 a 134.75.

Cambio ufficiale dell'oro del 16-6-1926: Lire 535.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine di caffè. I prezzi s'intendono in lire per 100 kg. netti senza sconto.

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Corsi Hg. 9.30
Luglio 1926	—	—	—	—	—	—	1135
Settembre 1926	—	—	1120	1130	—	1145	1130
Dicembre 1926	—	—	1087	1085	1110	1120	1093
Marzo 1927	—	—	1085	1080	1097	1110	1091
Maggio 1927	—	—	1078	1080	1090	1100	1084

Media dei Cambi e Consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 60.70; 3.50 percento netto (1902) 64; 3 percento lordo 43; 5 percento netto 93.35; Obbligazioni Venezie 68.825.

CAMBI: Francia 79.67; Svizzera 535; Londra 134.475; Olanda 1112; Spagna 445.62; Belgio 81.12; Berlino 659; Vienna 391.20; Praga 82; Romenia 12; Argentina oro 25.58; Argentina carta 11.25; New York 27.662; Canadà 27.68; Oro 533.75; Belgrado 49; Budapest 0.0389; Russia 141.95; Albania 534; Norvegia 620.

Borsa di Torino. Mercato incerto in apertura su vendite di pressione per parte di Milano; esso riprende in seguito su compere generali, per chiudere ai massimi.

Rendita 69.95; Consolidato 93.60; Banca d'Italia 2300; Commerciale It. 1315.50; Credito It. 870.50; Banco Roma 119; Meridionali 730; Mediterranee 360; Cosulich 256; Terni 466.

Borsa di Genova. Grande attività sulle Viscosa, a prezzi maggiori nel dopo borsa. Il rimanente ancora depresso e in ulteriore ribasso con qualche difesa, tranne per le Rubattino e Terni abbandonate. Più resistenti gli zuccheri.

Rendita 69.60; Consolidato 93.60; Banca d'Italia 2290; Commerciale It. 1315; Credito It. 869; Banco Roma 118; Credito Marittimo 500; Meridionali 726; Mediterranee 359; Libera Triestina 445; Cosulich 252.50; Ilva 220; Montecatini 223; Terni 462; Cementi Spalato 403; B. Naz. di Credito 524.

Borsa di Milano. Mercato molto agitato, manovrato senza preciso indirizzo, ma re... e con buona animazione di scambi. Nel me... dei cambi: più fermi Parigi e Bruxelles, c... nua la minor tensione delle divise pregiate.

Rendita 93.55; Banca d'Italia 2291; Commerciale It. 1315; Credito It. 870; Banco Roma 118.50 Credito Marittimo 501; Mediterranee 348; Meridionali 722. Rubattino 559; Libera Triestina 446. Cosulich 255; Snia 259; Terni 462; Milani e Silvestri 130; Breda 217; Montecatini 220; Metallurgica It. 130; Reggiane 63; Fiat 523; Isotta 193. Ilva 226; Elba 43; Linificio Naz. 601; Lanificio Rossi 3900; Lanificio Tarzetti 300; Cotonificio Cantoni 3950; Cotonificio Veneziano 277; Cotonificio Meridionale 106; Cotonificio Turati 790; Tessuti De Angeli 1221; Chatillon 191; Rossari Varzi 1150; Tosi 375; Bernasconi 165; Pirelli 953; Industrie Zuccheri 516; Raffineria Lig. Lomb. 530; Distillerie It. 130; Riseria It. 148; Eridania 478; Gulinelli 135; Edison 610; Adriatica di Elettricità 178; Elettrica Bresciana 231.50; Marconi 174; Vizzola 1014; Conti 391; Negri 218; Lig. Tosc. di Elettricità 270; Esercizi Elettrici 95.50; Esport. Italo Am. 790; Costruzioni Venete 195; Beni Stabili 698; Grandi Alberghi 160; Fondi Rustici 256; Cementi Spalato 402; Cons. Mobil. Finanz. 658; Cascami Seta 1120; B. Naz. di Cred. 525.

CAMBI: Francia 79.50; Svizzera 534.50; Londra 134.35; New York 27.675; Berlino 659; Vienna 390.50; Bucarest 12. Belgio 80.75; Spagna 450; Praga 82; Budapest 0.038.

Borsa di Roma. La corrente ribassista ha tentato anche oggi di avere il sopravvento e nella prima mezz'ora della riunione essa ha avuto ragione; ma dopo, delineatasi una forte ascesa, specialmente sui titoli di Stato e sui titoli torinesi, tutta la quota migliora e non chiude ai minimi. La ripresa, attraverso parecchie oscillazioni, si prolunga nel dopo borsa. Cambi stazionari.

Rendita 69.80; Consolidato 93.30; Banca d'Italia 2292; Commerciale It. 1316; Credito It. 870; Banco Roma 119; Credito Marittimo 503; Meridionali 724; Cosulich 255; Libera Triestina 446; Terni 463; Ilva 220; Montecatini 220; Gas 850; Pilatura Riso 445; Cementi Spalato 405; Isonzo 156; Fondiaria Vita 1320; B. Naz. di Cred. 522.

Obbligazioni delle Tre Venezie Quotazioni del 17 corr.: corso medio 68.825; Trieste 68.50; Milano 69; Roma 68.825.

Borsa di Parigi. Chiusura, 17 giugno: Londra 170.95; New York 35.11; Belgio 101.30; Spagna 566; Italia 126.90; Svizzera 682.25; Romenia 15.10; Germania 835.

Borsa di Ginevra. CAMBI, 17 giugno: Italia 18.70; Berlino 122.925; Vienna 72.95; Londra 25.1425; Parigi 14.8375; New York 5.16 3/8; Ungheria 72.16; Bulgaria 3.75; Praga 15.30; Belgrado 9.125; Spagna 82.90; Belgio 14.97 1/2.

CORRISPONDENZA APERTA

Un gruppo di appassionati cultori di sport ippico. Avete perso tanti soldi a Trieste e volete perderne anche alle corse delle altre città? (La prossima volta scegliete, per favore, qualche pseudonimo più lungo). — *N. B.* A sensi dell'art. 233 del Codice di procedura penale, le perquisizioni sono di regola ordinate dal giudice istruttore, con le cautele prescritte dal Codice stesso. Nella flagranza di reato l'ufficiale di polizia giudiziaria può eseguire la perquisizione e poi riferire al giudice. Negli esercizi pubblici e locali attinenti durante le ore di apertura gli agenti della forza pubblica sono autorizzati ad eseguire perquisizioni. — *Ada.* Presentate disdetta in via legale. — *Blandina.* Il giovane deve aspettare che la signorina si compiaccia di stendergli la mano. — *Ombra.* 1) Non garantiamo l'edizione in cui esce la risposta. Richieste come la vostra sono inutili. 2) Prima dovrebbe essere servita la mamma. — *Cantiere Fiume.* Se essa era la vostra incaricata, è possibile che in caso di contestazione legale veniate condannato a pagare.

Un gruppo di pistori. Le «pancogole» come chi lavora per guadagno, debbono sottostare alle disposizioni di legge sul lavoro notturno: a Rovigno ansi in seguito a regolari proteste degli interessati, l'autorità provvide a far rispettare le norme vigenti. Indubbiamente se voi vi rivolgete all'Ispettorato industriale raggiungerete l'intento. — *Basso personale.* La risposta vi è stata data da molti giorni; se non leggete *Il Piccolo* e *Il Piccolo della Sera* non sappiamo come rimediare. — *Gino.* Voi credete di poter stabilire con sicurezza «la negativa per le lingue» in vostro figlio appena decenne? Non vi preoccupate: lo studio del latino rende agile il cervello; se non volete inscriverlo al liceo classico, mandatelo a quello scientifico. Il latino c'è finalmente in tutte le scuole medie. — *Chi sono io?* La figlia di vostra madre, sperabilmente.

RINO ALESSI - direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste»

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 A

A. A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie, bonnes, scelto personale Hotels, Alberghi, Ristoranti, Bars Trieste fuori offre Provveditorio S. Lazzaro 23. 37839 A

A. PERSONALE Hotels, mense, case private offresi Trieste fuori. Via Machiavelli 24 pt. 81570 A

CUOCA e cameriera con buoni attestati offronsi a casa signorile. Offerte al Piccolo «37811 A» 37811 A

CUOCA abile offresi per Trattoria anche per conto proprio. Indirizzo al Piccolo. 81494 A

DONNA di fiducia, brava massaia con ottime referenze occuperebbesi presso distinta famiglia, anche se fuori di Trieste. Offerte al Piccolo sub «81522 A». 81522 A

DONNA prestaservizi offresi dalle 8-4. Via 30 Ottobre 3, portinaia. 37795 A

RAGAZZETTA friulana, brava, onesta e pulita, per bambini o piccola famiglia, con referenze, offresi. Coroneo 19. mezzanino. 81538 A

Richieste di personale di servizio
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 B

A. A. CUOCHE alberghi, lavapiatti, sottocuoche, personale privato, buone paghe, cerca Provveditorio S. Lazzaro 23. 37839 B

A. DOMESTICHE diverse, cameriere, cuoche Hotels, Bariste, Istitutrici, altro personale per luoghi villeggiatura cercansi. Via Machiavelli 24, pt. 81570 B

BAMBINAIA praticissima, provetta, cercasi per bambino sei mesi. Indispensabili ottime referenze. Presentarsi oggi, venerdì, alle ore 9-11 e 15-17 via Felice Venezian 1, II, porta 5. 37767 B

CAMERIERA semplice, sappia cucire, cercasi. Piazza Tommaseo 4, porta 11. 00082 B

CUOCA, cameriera, prestaservizi, domestica, cercansi, stipendio 160. Valdirivo 21, secondo. 81551 B

CUOCHE, cameriere, diverse domestiche, ragazze cucina, prestaservizi tutto giorno cerco. Machiavelli 7. Agenzia Zendly. 81558 B

DOMESTICA buona paga, cercasi. Fabio Filzi 4, I, destra. 81537 B

DOMESTICA cerca piccola famiglia. Gatteri 29, porta 8. 81516 B

DOMESTICA capace cucinare, cercano coniugi. Via Scorcola 505. Villa. 81520 B

DOMESTICA capace cercasi prontamente. Pietà 37. IV, p. 15. 81468 B

DOMESTICA giovane, brava, con buoni attestati cerpa piccola famiglia, mensile 160. Salita Trenovia 6, porta 10. 37791 B

DONNA capace per lavare biancheria cercasi. S. Lazzaro 3. III, porta 5. 81540 B

DONNA anziana per lavori di casa, tutto giorno o stabile cercasi. Ginnastica 21. IV. 37759 B

GIOVANOTTO per cucina cercasi. Indirizzo al Piccolo. 37787 B

PRESTASERVIZI cercasi mattina. Mazzini 44, IV, destra. 37662 B

PRESTASERVIZI cercasi. Indirizzo al Piccolo. 81534 B

PRESTASERVIZI pratica per Trattoria cercasi. Artisti 1. 81563 B

PRESTASERVIZI ragazza cercasi piccola famiglia, ore 7-11. Ginnastica 38, II, sinistra. 81569 B

PRESTASERVIZI cercasi nella mattinata. Via Imbriani 1, ultimo. 37818 B

PRESTASERVIZI pulizia stanze, tre ore mattino. cercasi. Diaz, Ghega 2. 81515 B

RAGAZZA o signorina tedesca per due bambini, 3-5 anni cercasi. Si riflette su persona semplice ed in età, disposta anche aiutare lavori di casa. Offerte al Piccolo sub «13840 B». 13840 B

RAGAZZA sappia cucinare, lavori domestici, per 3 persone. buon vitto e salario cercasi. Ginnastica 30, II. destra. 81531 B

RAGAZZA ventenne per Trattoria cercasi. Via dell'Istria 72. 81523 B

Domande d'impiego e di lavoro
(Privati) cent 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 C

BARMAN provetto per American bar, pratica Costa Azzurra, oësters cocktails, disponibile, Trieste, climatiche, circondario. Offerte «81211 C». al Piccolo. 81211 C

CHAUFFEUR trentenne, cerca occupazione qualunque destinazione; referenze ineccepibili. Scrivere Andreoli. Galleria 30, Bologna. 5616 C

CINQUANTENNE già commestibilista, con cauzione offresi quale cursore, riscuotitore o altro posto fiducia. Gentili offerte al Piccolo sub «37829 C». 37829 C

CINQUANTENNE con cauzione pratico bar, caffè trattoria, commestibili, offresi quale direttore, banconiere. Trieste o provincia. Offerte al Piccolo «37830 C». 37830 C

CONTABILE, lunga pratica, offresi impianti, revisioni, bilanci, 2-3 ore pomeriggio, fisso. Richieste sub «35391 C» Piccolo. 35391 C

CONTABILE bilancista. corrispondente italiano-tedesco, dattilografo, offresi anche mezza giornata; miti pretese. Scrivere «37578 C», al Piccolo. 37578 C

CONTABILE, corrispondente. dattilografo, offresi ore pomeridiane, miti prttese Scrivere sub «37833 C» al Piccolo 37833 C

DATTILOGRAFO celere, italiano, tedesco, offresi; miti pretese. Offerte al Piccolo. 37703 C

18-ENNE volonteroso cerca qualunque impiego anche provincia con vitto alloggio. Offerte sub «81472 C» al Piccolo. 81472 C

FALEGNAME giovane, forestiero, cerca posto Offerte via del Bosco N 32, I piano 37770 C

GIOVANE esperto contabile-bilancista, corrispondente italiano tedesco. cerca impiego adeguato. Scrivere «37519 C» Piccolo. 37519 C

GIOVANE libero servizio militare, 4 anni pratica commercio, cognizioni contabilità, corrispondenza italiano. tedesco, sloveno, croato, disposto viaggiare ovunque, accetta qualsiasi impiego. Offerte al Piccolo «81532 C». 81532 C

GIOVANE di fiducia ex guardia di finanza. massima serietà, offresi quale fattorino o lavori simili. Scrivere «81467 C» al Piccolo. 81467 C

LAVORANTE falegname, due anni e mezzo pratica offresi. Valdirivo 16, porta 9. 81544 C

49-ENNE sano, robusto, munito di certificati di prim'ordine, offresi quale fattorino, bracciante, cursore ed altro. Gentili offerte al Piccolo sub «81470 C». 81470 C

SIGNORA distinta occuperebbesi nel pomeriggio educazioni fanciulli. Indirizzo al Piccolo. 81255 C

SIGNORINA di fiducia, cerca alloggio in cambio piccoli servizi. o custodia appartamento. Offerte al Piccolo «37765 C». 37765 C

TRENTATREENNE perfetto italiano, tedesco, conoscenza francese. inglese, viaggiò tutta Europa, accetterebbe qualunque occupazione. Offerte al Piccolo «37776 C». 37776 C

VENDITRICE principiante, bella presenza. offresi per qualunque ramo. Offerte al Piccolo «37798 C». 37798 C

VENDITRICE, Lotteria, negozio frutta-erbaggi, parla italiano, tedesco, sloveno, offresi. Indirizzo A. Ozevet. Roiano Molini 761. 81471 C

Oggi — al — Oggi
NAZIONALE
GRANDIOSA PREMIERE
del mirabile capolavoro cinematografico
IL CIGNO
deliziosa commedia sentimentale, piena di grazia e di freschezza, con una punta sottile di satira che diffonde in tutto il lavoro un brillante e garbato tono di comicità

Interpreti:
Riccardo Cortez
Adolfo Menjou - Frances Howard

Lavoro a domicilio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— CC

A-JOUR, varie altezze, punto inglese, occhielli, ricami per abiti, biancheria, cortinaggi eseguisce con macchine speciali Velcini, Battisti 13. 81566 CC

A-JOUR, punto inglese (attaccature) bottoni, ricami. San Sebastiano 4, (atrio). 8306 CC

CAMICIE como, biancheria donna, confezionasi prezzi speciali per negozianti. Valcini, Battisti 13. 81566 CC

FALEGNAME capace, assume qualunque lavoro riparazione. lucidatura mobili, pianoforti. Indirizzo al Piccolo. 37783 CC

MATERASSAIA offresi domicilio, suste materassi prezzi miti. Malcanton 15, III. 81468 CC

MECCANICO perfezionatosi Germania, ripara a domicilio qualunque macchina cucire. Venti Settembre 60. 05135 CC

SARTA bravissima, lunga pratica, confeziona sollecitamente elegantissimi vestiti signora lire 50, mantelli tailleurs perfettissimi 50. rimoderna vestiti, mantelli, facendoli come nuovi prezzi mitissimi. Zovenzoni 5, primo. 37650 CC

SARTA donna confeziona, rimoderna vestiti, abitini bambini prezzi vera concorrenza. Rapicio 5, presso Renzi. 37796 CC

SI ASSUME come per il passato, qualsiasi riparazione tappeti a prezzi modicissimi. Magazzino Artisti 7. 81427 CC

TAPPEZZIERE lavora a domicilio, assume qualsiasi lavoro, pure materassi. Recapito Via Santa Maria Maggiore 3. Calzoleria. 37785 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro
cent 25 la parola. Minimo L. 2.50 D

A. CERCANSI signorine, signori, bella presenza, desiderosi iniziarsi carriera artistico-cinematografica, preparazione specialissima anche per corrispondenza. Presentarsi, scrivere: Prima Antica Accademia «Cinegrafica» filiale Trieste, Corso Vittorio 31. 13712 D

A. SELLAIO occupo subito, anche mezzo lavorante. Capocalzolaio 152.o Fanteria, (Caserma Oberdan. 37852 D

APPRENDISTI bandai installatori cercansi. Via Valdirivo 38. 37850 D

APPRENDISTA barbiere, capace lavoro, cercasi. Via Ginnastica 41. 37774 D

APPRENDISTI meccanici automobili cercansi. Garage Savoia. 8305 D

BARBIERE mezzo lavorante capace, lavoro stabile cercasi. Rivolgersi Pradelli, Manzoni 18. 81479 D

BARBIERE cerca apprendista. Via Roma 26. 37772 D

BARBIERE mezzo, bravo, cerco. San Nicolò 22. 37790 D

CINA, Oriente, conoscitore commercio, cercasi. Scrivere Firenze, Albergo Gioconda, Curci. 37773 D

DISEGNATORE, preferibilmente meccanico, cercasi per un mese di lavoro. Indirizzo al Piccolo. 881511 D

FALEGNAME mezzo lavorante cercasi. Negozio Mobili, Via Felice Venezian 7. 37821 D

FALEGNAME per piccole riparazioni cercasi. Trattoria Cimetta, Piazza Goldoni 5. 81568 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Corso 39, I p. 81535 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Mazzini 5. I. 81508 D

GARZONA sarta donna cercasi. Via Vittorio Alfieri 8, I piano. 81552 D

GIOVANE robusto per magazzino carboni cercasi. Via Tor S. Piero 18. 81542 D

GIOVANOTTO pratico cantina, con certificati, cerca Ristorante Piazza Hortis, dalle 9 alle 10. 8302 D

LAVORANTI 6, perfette, con grande pratica in lavoro fino cerca sartoria da signora, Gjöry. Artisti 3, terzo. 81549 D

LAVORANTE sarto uomo, capacissimo, cercasi. Presentarsi Via Milano 13, II. 37807 D

LAVORANTI finite sarta donna cercansi. Indirizzo Piccolo. 81510 D

MEZZE lavoranti sarte donna, diverse, cercansi Zovenzoni 5, primo, destra. 37847 D

MEZZO lavorante barbiere cercasi. Via Tarabochia N. 3. 81509 D

MODISTE mezze lavoranti, cerca rinomata Casa Mode. Offerte, pretese, referenze, Piccolo «37849 D». 37849 D

PARRUCCHIERE o parrucchiera abile, affidasi reparto per signore. Trattative domenica 10-12. Indirizzo al Piccolo. 33774 D

PENSIONATO libero, che possa amministrare stabili fuori Trieste, cercasi. Offerte «81486 D» Piccolo. 81486 D

PORTINAIO per Stabilimento industriale, uomo robusto, onesto, preferibilmente pensionato, non vecchio, cercasi. Offerte molto dettagliate, posti precedenti, referenze, sub «348 D» al Piccolo. 348 D

PRATICANTE ufficio, pronta entrata, cercasi. Preferito conoscenza tedesco. Indirizzo Piccolo. 37845 D

RAGAZZI apprendisti e mezzi lavoranti cercansi. Fabbrica Cicli, Trieste. Timeus 10. 81562 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Via Roma 13. 37694 D

RAGAZZO pratico magazzino carboni cercasi. Indirizzo Piccolo. 81528 D

RAGAZZO elettricista con pratica cercasi. Via Madonna del mare N. 6. latteria. 9-11. 81480 D

RAGAZZO pratico pasticcere cercasi. Indirizzo Piccolo. 81483 D

RAGAZZO per commestibili cercasi. Indirizzo al Piccolo. 37778 D

RAGAZZO possibilmente pratico per bar, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 37849 D

RICAMATRICE a macchina cercasi per lavoratorio. Indirizzo al Piccolo. 81556 D

SARTA a giornata cercasi. Offerte «81495 D» al Piccolo. 81495 D

SELLAIO cercasi. 151.o fanteria, Caserma Oberdan. 81492 D

SIGNORINA pratica lavori ufficio, cerca primaria ditta. Scrivere indicando età e pretese: «37771 D» Piccolo. 37771 D

SOCIETA' Ligure Lombarda cerca giovane robusto, onesto, laborioso, capace condurre triciclo, bicicletta per distribuzione lievito, stipendio fisso settimanale lire 40, più percentuale vendite; con requisiti primo ordine. Piazza Scorcola N. 3. 05133 D

STENODATTILOGRAFE due, francese-tedesca e italiano-tedesca, pratiche del ramo spedizioni, cerca primaria ditta. Offerte con certificati e referenze «05109 D» Piccolo. 05109 D

STENODATTILOGRAFO (a) perfetto tedesco, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 81487 D

TORNITORE aggiustatore meccanico, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 81504 D

VENDITRICE abilissima, 25-35, bella presenza, perfetta conoscenza lingue, specialmente inglese, pratica articolo. cercasi urgentemente da primaria casa spedizioni. Esigonsi referenze ineccepibili. Scrivere cassetta 20 B. Unione Pubblicità Italiana, Venezia. 5609 D

VENDITRICE pratica negozio calzature cercasi Ditta Rudoi, Corso Garibaldi 9. 37816 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste
cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 E

A. CAMERA comodo cucina oppure ingresso libero, cerca distinto signore. Offerte «37641 E» al Piccolo. 37641 E

CAMERA cerca marittimo presso famiglia per bene, possibilmente vicinanze porto. Offerte al Piccolo «37819 E». 37819 E

CAMERA 1 o 2 ammobiliata, ingresso libero, in centro, cercano distinte persone, pagando bene Garibaldi 18, confezioni. 81425 E

CAMERE 1 o 2, vuote, cerco, eventualmente libera entrata. Indirizzo: G. Weis, via Pietà 12, portinaio. 81409 E

MATRIMONIALE, comodo cucina, altra scapolo vuota, ammobiliata cerco. Offerte «37843 E» al Piccolo. 37843 E

STANZA ammobiliata, soleggiata, possibilmente primo piano o pianoterra, paraggi Bagno Romano, cercasi prontamente. Offerte con pretese, rivolgere Roiano Apiari 31, IV, Lozej. 81504 E

STANZE due, ammobiliate, con comodo cucina cercansi per coniugi soli, possibilmente presso signora sola o coniugi senza figli. Offerte dettagliate «81491 E» al Piccolo. 81491 E

STANZE tre, vuote, comunicanti, uso ufficio, centro, primo, massimo secondo piano, per metà agosto, cerca avvocato. Offerte «81506 E» Piccolo. 81506 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 F

A. AMMOBILIATA, pulitissima, affitta distinta famiglia. Madonnina 17, porta 4. 37769 F

A. CAMERE per scapoli, diverse ufficio, matrimoniali, vuote, comodità cucina, offre Sandri, Trenta Ottobre 17, pianoterra. 81560 F

A. CAMERE matrimoniali, comodo cucina, vuote, ingresso libero, scapoli, uso ufficio, offre Provveditorio, S. Lazzaro 23. 37840 F

A. MATRIMONIALE comodo cucina, diverse per scapoli, 2-3 stanze uso ufficio, centriche, affittansi. Via Machiavelli 24, pt. 81570 F

A. STANZA ammobiliata, con vitto affittasi. Rivolgersi Cecilia 4, portinaio. 81525 F

A. STANZA due letti, eventualmente vitto, affittasi. Foscolo 27, porta 12. 81529 F

A distinto signore affittasi stanza ammobiliata. Ireneo 6, porta 14. 81311 F

A signore affittasi centrica, ammobiliata. Via Chiozza 9, III, IV, destra. 37750 F

ALLA Pensione Caprera, S. Francesco 4. Pasto ottimo, cucina casalinga, ambiente signorile. 37787 F

AMMOBILIATA affittasi con ottima pensione a distinto signore. Corso Garibaldi 25, porta 21. 37803 F

AMMOBILIATA, soleggiata, tranquilla, luce elettrica, massima pulizia, affittasi distinto signore, unico subinquilino, presso piccola famiglia. Petrarca 7, porta 1. 37797 F

AMMOBILIATA matrimoniale, con salotto, massima pulizia, lussuosissima, affittasi solamente a distinto signore. Via Torre bianca 28, terzo, sinistra. 37794 F

CAMERA affittasi. Via Giulia 37, terzo, p. 8. 37769 F

CAMERA elegante, luce, uso bagno, massima pulizia, cura vestiario, lire 130, affittasi. Indirizzo Piccolo. 81475 F

CAMERA un letto affittasi, escluse donne. Via Giulia 15, porta 17. 81469 F

CAMERETTA affittasi a due giovani lavoranti. Valdirivo 16, porta 9. 81544 F

CAMERETTA ammobiliata affittasi a signorina dabbene. Indirizzo al Piccolo. 8301 F

LETTO affittasi a donna. Androna Cristoforo Colombo N. 7, pianoterra. 37768 F

MATRIMONIALE, camera pranzo, bagno, cucina, affittansi a persone distinte. Via Luigi Galvani 5, porta 9. 37798 F

STANZA ammobiliata, comodo cucina, affittasi signora sola. Alfieri 9, porta 6. 05125 F

STANZA vuota affittasi centro, ascensore, luce Indirizzo al Piccolo 37834 F

STANZA ammobiliata affittasi, escluso donne. Via Montecucco 11, primo, destra. 81546 F

STANZA ammobiliata affittasi a uomo onesto. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 37824 F

STANZA ammobiliata affittasi. A. Caccia 6, porta 11. 81565 F

STANZA centralissima, ingresso libero, ammobiliata. uso scrittoio, affittasi. Offerte Piccolo sub «37804 F». 37804 F

STANZA ammobiliata affittasi a distinto signore. Via Ginnastica N. 43, IV, porta 31. 37806 F

STANZA ammobiliata con due letti offresi a due amici distinti, eventualmente vitto. Piazza Vico 2, quarto, porta 22. 81514 F

STANZA bene ammobiliata, con luce, II piano, casa signorile. affittasi a persona distinta, paraggi via Ferriera. Indirizzo al Piccolo. 81484 F

STANZA, luce, affittasi a distinto signore. Via Scussa 6, terzo, porta 8. 81501 F

STANZA ammobiliata, grande, soleggiata, luce, eventualmente vuota, affittasi prontamente. Via dei Porta 383, villa 81496 F

STANZA grande, ammobiliata, affittasi, Barcola Riviera. Indirizzo Piccolo. 81477 F

STANZA vuota, paraggi Caserme Rossel, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 81486 F

STANZA uso ufficio, vicinanza Borsa, affittasi prontamente. Offerte «37784 F» al Piccolo. 37784 F

STANZA ammobiliata affittasi a persona seria. Indirizzo Piccolo. 37851 F

STANZE due, attigue. una ammobiliata, affittansi. Gatteri 32, II. 81524 F

STANZE due affittansi a persona distinta oppure coniugi, posizione centrica. Indirizzo al Piccolo. 81473 F

STANZE ammobiliate lussuose, salotto, ingresso libero, altre modeste, mensile 140-300, due vuote con comodo cucina, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 81411 F

Istruzione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A A A A A, BERLITZ School, via Torre bianca 21, Trieste, insegnamento tutte le lingue. Traduzioni 134 G

INSEGNANTE italiano, tedesco, desidera posto famiglia, viaggerebbe. Scrivere «37793 G» Piccolo 37793 G

RUSSO maestro o maestra cercasi. Offerte sub «37688 G». Piccolo. 37688 G

TEDESCO, insegnante capacissimo, cercasi. Offerte sub «37766 G», al Piccolo. 37766 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

PAPPAGALLO domestico, smarrito, risponde al nome Ugo. Mancia a chi lo riporta via Rettori 1, piano IV, famiglia Furlan. 8304 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 I

A. APPARTAMENTI vuoti, ammobiliati, diverse grandezze e posizioni, anche scambi, offronsi. Sandri, XXX Ottobre 17, pianoterra. 81560 I

APPARTAMENTO bellissimo, posizione centrica, tre camere, due camerini, cucina. affittasi ammobiliato. Offerte «81521 I», al Piccolo. 81521 I

APPARTAMENTO casa signorile, centralissima, 4 stanze, da ingrandirsi con altro adiacente fino a 7-8 stanze, affittasi prontamente. Scrivere con referenze «81497 I», al Piccolo. 81497 I

APPARTAMENTO rimesso a nuovo, comfort, tre stanze, stanzino, cameretta bagno, luce, ascensore, fermativa tram, vicino Stazione centrale, affittasi prelevando mobilio nuovissimo. Visitare dalle 11 alle 15. Indirizzo al Piccolo. 81478 I

APPARTAMENTO, matrimoniale, pranzo, cucina, ammobiliato, comfort, paraggi Boschetto, affittasi a distinti coniugi. Indirizzo al Piccolo. 81545 I

APPARTAMENTO due camere, cucina, affittasi prelevando mobili. Indirizzo al Piccolo. 81518 I

LOCALI grandi in via Ferriera, pianoterra, primo piano, adatti industria, affittansi. Gaspero Weis, via Mazzini 9, I, telefono 1728; orario 11-12 e 17-18. 37817 I

MAGAZZINO affittasi. Scuole nuove 3; visitare dalle 8 alle 11. 81512 I

MAGAZZINO centro con ufficio, luce, acqua, eventualmente telefono affitasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 81459 I

MATRIMONIALE, altra vuota comodo cucina, affittansi. Informazioni Battisti 13, I. 37242 I

QUARTIERE due camere, cucina, con orto coltivato, gas, primo piano, soleggiato, 100 mensili, paraggi Cologna, affittasi subito prelevando matrimoniale completa, accessori. Informazioni Donizetti 5, porta 10; ore 9-12 e 14-19. 81507 I

QUARTIERE due stanze, stanzino bagno, affittasi prontamente prelevando mobilio. Indirizzo al Piccolo; dalle 15-17. 37786 I

QUARTIERE tre cinque stanze, conmfort, affittasi. Informazioni Battisti 13, primo. 37842 I

QUARTIERE paraggi Battisti, 4 stanze, camerino bagno, splendido, rimesso nuovo, lussuosissimo affitto minimo, cedesi verso rimborso spese. Offerte al Piccolo «3742 I». 3742 I

SALONE per società affittasi. Indirizzo Piccolo. 37787 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 L

A. APPARTAMENTO 3 camere, camerino e cucina cerco, pagando 3-5000. Offerte «37763 L» al Piccolo. 37763 L

APPARTAMENTO indipendente, camera matrimoniale, sala pranzo ammobiliate più camera vuota e cucina senza stoviglie cercasi in affitto. Preferibile piano rialzato con giardinetto paraggi Giardino Pubblico, Stazione Centrale. Impegnativa sino 4 mesi prolungabile. Offerte al Piccolo «81352 L». 81352 L

APPARTAMENTO qualsiasi grandezza, posizione indifferente, cerca urgentemente industriale. Offerte Piccolo «37844 L». 37844 L

ALLOGGIO 4-5 stanze, oltre servizi, cercasi. Indirizzare capitano Russo, comando Divisione militare. 81243 L

MAGAZZINO piccolo, possibilmente chiusura scrittoio cercasi immediatamente. Offerte al Piccolo «8307 L». 8307 L

MAGAZZINO per Garage cerca «La Meccanografica», Telefono 31-11. 81509 L

QUARTIERE tre quattro camere cerco, pagando anno anticipato. Offerte Piccolo «81557 L».

QUARTIERE 2 o 3 camere cucina vuoto, anche semiammobiliato cercasi. Via Udine 51. 81481 L

QUARTIERE camera, camerino, cucina cercano coniugi senza bambini. Offerte al Piccolo sub «37775 L». 37775 L

Vendite d'occasione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A. FAMIGLIA di cuore regalasi cane San Bernardo, mesi tre. S. Michele 5, portinaia. 37751 M

APPARATO fotografico doppio folo 10 per 15, obiettivo Leonar, doppio anastigmatico, fuoco 6, 8. L. 400. Palestrina N. 1, V, Sterger 81502 M

BANCHI da falegname e ordigni vendonsi. Via Giulia 94 81530 M

BOTTI 3 da l. 100 vendonsi. Via Giulia 94. 81530 M

CARBURATORE e conduttura da vendere. Indirizzo al Piccolo. 81489 M

CARRETTI due a due ruote vendonsi. Via Tesa N. 8. 37852 M

CARROZZELLA e passeggio per bambini vendonsi. Via Gioachino Rossini 26, II, porta 7. 37792 M

CARROZZELLA per bambino vendo occasione. Via San Sergio 2 05132 M

CASSA-Controllo, 37 tasti, capacità 9999, nastro controllo, somma totale vende 2700 Müller, Ireneo sei. 37822 M

FRANCOBOLLI Europa, ricca scelta, vendo oppure scambierei con apparato fotografico autore. Offerte Piccolo «37815 M». 37815 M

FUCILE Hammerless una canna, calibro 20, qualunque polvere, perfettamente nuovo, con occorrente per 100 cartucce vendesi lire 300. Indirizzo al Piccolo. 81476 M

LEGNA rovere uso carraio vendonsi. Via Tor S. Piero 18. 81543 M

MACCHINA cucire e ricamare, vendesi a rate. Cervellini, via Muratti 4 (Cine Excelsior). 13778 M

MACCHINA cucire Singer, originale, vendesi a rate, ritiransi usate. Venti Settembre 60. 05135 M

MACCHINA Singer, spoletta rotonda, vendesi, dalle 9-11. Via Torrebianca N. 21, porta 11. 05130 M

MACCHINA scrivere Underwood, Royal, Adler, piccole da viaggio vende Müller, Ireneo sei.

MACCHINA Singer vendesi giornata qualunque prezzo. Pozzo Mare 2, I, destra. 8303 M

MACCHINE Singer da calzolaio, una sinistra vendo. Indirizzo Piccolo. 81541 M

MATERASSI due, lana, vendonsi occasione. Via Madonna del Mare 10. 81519 M

MOTORI Climax originali, testa calda, poco adoperati, uno di cinque l'altro di otto cavalli, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 81527 M

MOTOSCAFI da 6 a 30 persone di portata, e barche piatte uso trasporto, portata 5 tonn. vendonsi. Steuer 16, Muggia. 81228 M

OROLOGIO regolatore vendesi. Indirizzo Piccolo. 37758 M

POMPA per vino vendesi. Rivolgersi D'Azeglio 1. Bar Giapponese. 81555 M

QUADRO sacro, antico, dipinto vetro, vendesi za Vico 9, porta 13. 37814 M

QUADRO sacro, antivo, dipinto vetro vendesi. Indirizzo Piccolo. 81554 M

SEGA nastro, sega circolare, piallatrice, ottimo stato, vera occasione, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 81527 M

UNDERWOOD seminuova, carrello grande, vendo 1900. Negozio mode Roma tre, angolo. 81548 M

VESTITI uomo finissimi, d'occasione, calzoni, vestiti usati, smockings, vendo buonissimo prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 37825 M

VESTITO uomo, gabardine, tailleur donna, nero, gabardine vendonsi. Michelangelo 11, primo, destra. 37812 M

VESTITO donna, nuovo, finissimo, vendesi occasione. Gatteri 32, porta 9. 37820 M

VETRINA per porta, uso latteria, frutta, commestibili, altra piccola, per banco, in faggio lucido, vendonsi. Giulia 16, liquoreria. 81482 M

Acquisti d'occasione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

A A A. COMPERO vestiti frack, smocking, grammofoni, dischi, pagando prezzi altissimi, Beccherie 4, Israel. 81559 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— NN

A. AL magazzino Türk, San Lazzaro 10, vendonsi camere matrimoniali, massicce, con psiche e lavamano, 1600; mogano 1900, pioppo 2000, per una persona 1100. 1000 NN

A. CAMERE matrimoniali, stanze pranzo, salotti, cucine, attaccapanni, vendo straoccasione. Gatteri 19, Colautti. 81553 NN

A. SALOTTINO elegante, con quadri, vendesi occasione. Via Donota 1, primo, sinistra. 05134 NN

ARREDAMENTO negozio pasticceria, vetrine, banchi, specchi, cristalli, dell'ex Confiserie Gisella, vendesi occasione. Foscolo 11, pianoterra. 05136 NN

ATTACCAPANNI, camere letto, pranzo, cucine comuni, lussuose, anche facilitazioni pagamento mensile, prezzi ribassati. Punzo, Carducci 10. 36865 NN

CAMERA pranzo completa, stile barocco, quasi nuova, vendesi, esclusi rivenditori. Via Conti n. 2, falegname. 00727 NN

CAMERA massiccia letto, cucina solida, vendonsi. Tommaso Luciani 12, corte, falegname. 37780 NN

CAMERA pranzo, pioppo fiorato, porte piene, lavoro garantito vendesi. Foscolo 9, pianoterra. 05135 NN

CAMERA pranzo quasi nuova, moderna, vendesi. Via Garibaldi N. 11, II, sinistra. 05137 NN

CAMERA pranzo moderna, basso prezzo, vendesi .Corso Garibaldi 29, I. 37782 NN

CUCINA ultimo modello, con marmi, vende falegname. Enrico Toti 17, corte. 81539 NN

CAMERE pranzo, mogano, palissandro, 6 sedie vera pelle, 3500 in poi. Türk, San Lazzaro 10. 1000 NN

LETTI 2, armadioni 2, comodini 2, vendonsi prontamente. Pauliana 12. 81505 NN

LETTO matrimoniale bellissimo, susta, sgabelli, vendo, esclusi mediatori. Massimo d'Azeglio 7, pianoterra, sinistra. 81547 NN

LETTO bianco, lavamano, quadri, modiglione, vendonsi, esclusi rivenditori. Mazzini 9, IV. 37610 NN

LETTO, sgabello noce, susta tappezzata, ottimo stato, prezzo bassissimo, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 37846 NN

MATERASSI vegetale, lanino 65, divani, ottomane 235, brande 48, assortimento, vendonsi. Tappezziere, Maurizio 9. 81571 NN

MOBILI alcuni e lampade a gas, usati, vendonsi. Rismondo 6, V, dalle 9 alle 11. 37813 NN

OCCASIONE, vendonsi due guarniture, modiglioni, tutto ottone. Via Madonnina 27, IV, porta 10: la mattina. 32747 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann Berlino, Stugl Vienna, vendonsi; scambi. Deposito Corso Garibaldi 13. 11583 NN

PIANINI, pianoforti mondiali «Lauberger e Gloss», «Hofmann», «Boesendorfer», «Bechstein», «Pallik Stiasny», «Petrof», «Froskowetz», pianino elettrico. scambi, facilitazioni. Pianino germanico nuovo, 3 pedali, lire 4600; pianoforte mezzacoda viennese 2800; armonium 5 ottave, 10 registri, 2400. Prima di fare un acquisto confrontate gl'istrumenti e i prezzi. Via Sanità 16. 81165 NN

PIANINI, pianoforti finissimi da concerto ed economici per studio, vendonsi con facilitazioni pagamento. Fabbri, Carducci 24. 600 NN

PIANINO cercasi a nolo tre mesi, villa Opicina, vicino stazione tramviaria. Offerte «81533 NN» al Piccolo. 81533 NN

PIANINO lussuoso, incrociato, moderatore, massima garanzia, vendesi 3600. Solitario 25, III. 37836 NN

PIANINO nero marca viennese vendesi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 81573 NN

PIANINO stupendo, tedesco, incrociato, trepedali, moderatore, vendesi. Istituto 23, quarto. 05128 NN

PIANINO ancora nuovo, straordinaria voce, vendesi, grande occasione. Toro 8, II, Pibernik. 37839 NN

PIANO mezzacoda tedesco, piastra, perfetto, vendesi, scambiasi. Commerciale 13, II. 05131 NN

PIANOFORTE concerto, meccanica inglese, massimo ordine, vendesi occasione. Scussa 3, II, destra. 37838 NN

PIANOFORTE mezzacoda, perfetto, prezzo conveniente, vendesi. Via Garibaldi N. 11, II, sinistra. 05137 NN

SALA pranzo modernissima, sedie pelle, lire 3000 in poi, camere letto ecc., facilitazioni pagamento. Piazza Carducci 10. 35866 NN

SEDIE cinquecentesche, poltroncine (savonarole), tavolinetto, tutto stile Rinascimento, lampada da tavolo, in legno, vendonsi per mancanza spazio. Visitare dalle 5-6. Machiavelli 15, I p. 81574 NN

TAVOLI marmo 7, possibilmente 60x70, sedie 28, acquisto prontamente. Ginnastica 31, buffet. 37764 NN

Commercio ed Industria
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A A. COMPERO oro, argento, dentiere, pagando prezzi superiori a tutti. Oreficeria Stermin, via Mazzini 43. 34761 O

COLONIA «Ducale», prodotto nazionale, deliziosamente profumata Origano, Cipro, ecc., vendesi. Profumerie, drogherie. 37799 O

COME si cura l'anemia? La somministrazione combinata del ferro e dell'arsenico si è dimostrata di straordinaria efficacia nella cura dell'anemia, quindi della clorosi e della debolezza generale. I benefici effetti di questa felice combinazione il paziente li riscontra fin nel primo tempo in cui ha iniziato la cura, in quanto che l'Arsoferril, questo ottimo preparato della Farmacia Godina, S. Giacomo, favorisce la formazione dei globuli rossi, migliorando così la nutrizione generale, favorendo la digestione e contribuendo alla totale assimilazione delle sostanze nutrienti necessarie all'organismo. In vendita in tutte le farmacie. 225 O

LENTIGGINI, bitorzoli, acne, macchie del viso scompaiono usando l'Acqua Antifelidica della Farmacia Godina, S. Giacomo. Trovasi in tutte le farmacie. 225 O

SAPONE da bucato scarto acquisto. Offerte sub «81493 O» al Piccolo. 81493 O

SAPONE lire 180 quintale. Chiedere listino. Accettansi rappresentanti. Saponificio Villafranca d'Asti. 5535 O

TINTORIA, Corso 39. Tinge vestiti, uomo lire 28. Pulisce secco, lavaggio, vestiti uomo lire 18, calzoni 8, Giacca 10, Giacca, calzoni 16. Impermeabili 28, nonchè pulitura, tintura vestiti donna, prezzi bassissimi. Pronta esecuzione. 81526 O

Rappresentanti, piazzisti viaggiatori
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— P

ACQUISITORE pubblicità, abile, serio, pratico, referenze, lucroso affare, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 81536 P

AGENTI cercansi, possibilmente ispettori Assicurazioni, già visitanti regolarmente, clientela locale nonchè provincia, disposti aggregarsi altro incarico produzione affine. Offerte dettagliate con referenze «Cassetta 6300 M», Unione Pubblicità, Trieste. 5615 P

AGENTI produttori bene introdotti clientela privata, cercansi ovunque, piazzamento articoli maglieria, confezioni. Indirizzare Maglificio Veneziano, Malcanton 3440, Venezia. 5603 P

Automobili, biciclette e sports
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

BARCA, caicchio 4 metri, vendesi con vela, remi, informazioni ore 4 alle 6. Indirizzo Piccolo. 81490 Q

BICICLETTE «Trieste-Murer» occasione usate, ed altre marche. Via Timeus 12. 81562 Q

CAMION 15 Ter, piena efficienza, vendesi. Visitare dalle 18 alle 19, Garage via Raggineria. 81498 Q

FIAT 28 HP, landaulet, perfetta, adatta albergo o noleggio, vendo occasione lire 7000. Via Artisti 9, III, dalle 12-2. 37801 Q

FORD 2 scambio con vettura nazionale oppure vendo. Molingrande 16, garage. 81503 Q

LAMBDA, ballon smontabile vendo, scambio. Cernuschi, Fabio Severo 73. 37828 Q

MOTOBICICLETTA MillerMoser, 125, quasi nuova. Via Timeus 12. 81562 Q

MOTOCICLETTA Excelsior con sidecar vendo qualunque prezzo. Bosco 28. 37826 Q

MOTOCICLETTA, cilindrata media, comprasi. Offerte indicando marca, prezzo, «37658 Q» al Piccolo. 37658 Q

MOTOLEGGERA 3 HP, perfettissima, vendesi. Via Risorta 1, negozio. 37802 Q

501 tipo Bordino, sei ruote Rudge, vendo, scambio con torpedo normale. Cernuschi, Fabio Severo 73. 37827 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

AFFITTANZA bar, punto centralissimo, cedesi rilevando capitale, parte materiale. Rivolgersi rivendita monopoli, piazza Oberdan. 81561 R

BAR-gelateria, licenza buffet, cedesi, esclusi mediatori, trattabili 100.000. Scrivere «37808 R» al Piccolo. 37808 R

BOTTEGHINO erbaggi vendesi. posizione centrica. Dalle 14-16. Indirizzo al Piccolo. 81564 R

DISPONENDO 60.000 coltura accetterei combinazione sociale o impiego decoroso. Scrivere sub «37779 R» Piccolo. 37779 R

NEGOZIETTO biancheria, pizzi, vendo con, senza merce. Indirizzo Piccolo. 81566 R

NEGOZIO piccolo, centro, arredato splendidamente, cedesi per qualunque articolo, affitto minimo. Toro 8. II, destra. 37472 R

4000 lire verso consegna pegno, interessi indifferenti, cercansi, tre mesi data cambiale. Offerte «05129 R» Piccolo. 05129 R

STUDIO fotografico usato, buone condizioni, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 13836 R

100.000 cercansi primo rango, stabile città, valore triplo, 7 per cento. 37762 R

5000 cercansi prontamente per 6 mesi, buon interesse, garanzia negozio. Offerte «05126 R» al Piccolo. 05126 R

10-15 mila cerca serio rapresentante, solida garanzia, forte interesse. Offerte «37823 R» Piccolo. 37823 R

30.000 dispongo per intavolazioni I rango. Offerte «81556 R» Piccolo. 81556 R

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CASA con quartiere camera, cucina e terreno, vendesi 12.000. Piazza Garibaldi 6, portinaio. 81513 S

STABILI, fondi, vendonsi. Gaspero Weis, via Mazzini 9, I, telefono 1728, orario 11-12, 17-18. 37817 S

VILLA Guardiella S. Giovanni, 11 locali, grande giardino, vendesi 70.000, pronta entrata; altra Barcola, 5 locali, grande giardino, 40.000. Indirizzo Piccolo. 81517 S

VILLA nuova vendesi, importo anticipato 60.000, saldo rate annuali da convenirsi. Rivolgersi via Giulia 15, porta 12, dalle 2-5. 81499 S

VILLA signorile, colle S. Vito, comfort moderno, vista mare, nove vani, giardino, esente imposta 25 anni, vendesi: parte pronta cassa, saldo intavolarsi oppure ammortizzarsi rate. Informazioni: Amministrazione stabili Marino Delich, SS. Martiri 24. 81572 S

VILLINO nuovo, 4 stanze, accessori, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 81286 S

Alberghi e stazioni climatiche
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— T

CAPRIVA (Carso), casa nuova affittansi stanze ammobiliate; bosco pini. Coroneo 1, porta 4. 37805 T

Il **MUNICIPIO DI MUGGIA** compie il mesto dovere di partecipare il decesso del

dott. PIERPAOLO DELUCA

che per 23 anni prestò l'opera sua con zelo scrupoloso e abnegazione a favore di questo Comune.
I funerali seguiranno venerdì alle ore 18.
Muggia, 17 giugno 1926.

La **CASSA DISTRETTUALE PER AMMALATI DI MUGGIA** partecipa la dolorosa perdita del

dott. PIERPAOLO DELUCA

da lunghi anni suo apprezzato e valente medico, avvenuta il giorno 16 giugno alle 22.
Muggia, 17 giugno 1926.

Dopo lunghe sofferenze spirava questa notte, alle 2, a Semedella, di Capodistria

Lena Giurin nata Mattiazzi

Costernati nè dànno il triste annuncio il marito **OSCAR,** le figlie **ANITA, NORA** e **SILVANA,** la madre **ANNA ved. MATTIAZZI,** le sorelle **ADELAIDE, ANTONIETTA ved. COLOMBANI, VIRGINIA** col marito **dott. GIULIO BARTOLI** e **MARIA,** il fratello **GEROLAMO** con la consorte **MARIA,** la cognata **ANTONIETTA** col marito **ALBERTO KUNZE.**
La benedizione della salma avrà luogo venerdì 18 corr., alle ore 15, nella Chiesa di Semedella, donde seguirà il trasporto al Cimitero di Capodistria.
Trieste, 17 giugno 1926.

RINGRAZIAMENTO

Il sottoscritto, in unione alla consorte **MARIA,** profondamente commosso per le molteplici attestazioni di affetto tributate alla sua adorata mamma adottiva

ANNA ved. JENCO

sente il dovere di ringraziare i parenti, amici, conoscenti e tutte quelle gentili persone che in vario modo vollero onorarne la memoria. Un grazie speciale vada a tutti gli impiegati dello Stabilimento Tecnico Triestino (Fabbrica Macchine S. Andrea).

Wartbüchler Luigi

La desolata famiglia **Hollusca** partecipa con immenso dolore la triste fine del suo caro

Guido

I funerali ebbero luogo ieri, direttamente al Camposanto.
Trieste, 18 giugno 1926.

Il presente serve quale partecipazione diretta
Primaria Impresa Zimolo. Corso V. E. III, N. 4

Dopo brevi ma atroci sofferenze si spense serenamente

Teresa ved. Visintin

La addoloratissima famiglia ne dà parte di tale triste avvenimento a quanti la conobbero e stimarono.
I funerali dell'amata Estinta seguiranno venerdì 18 corr., alle ore 16.30, partendo dalla via Petronio N. 1.
Trieste, 17 giugno 1926.
Premiata Nuova Impresa. Corso V. E. III. N. 47

LIVIO

indimenticabile nostro caro; da quattro anni sei stato rapito, esuberante di giovinezza e quando i più bei sogni t'arridevano, alle nostre gioie, al nostro affetto. Ravviviamo oggi il doloroso ricordo noi, che di te viviamo. Lagrime e preci sulla tua tomba ci sono l'unica consolazione nella continua angoscia che non si aquieta mai e che mai riusciamo a colmare.
Trieste, 18 giugno 1926.

Famiglia JASBITZ

ISOLA: stanza ammobiliata, cucina, giardino, affittansi tre mesi. Indirizzo Piccolo. 37757 T

NUOVO Albergo Italia, Villasantina (Carnia). Passeggiate, pineta, boschi, acque sulfuree e ferruginose. Radiotelefono, biliardo, pianoforte. Prezzi modici. 5532 T

OPICINA. Affittasi Villetta per stagione estiva. Indirizzo al Piccolo. 80906 T

STRUGNANO affitto appartamento vicinanza spiaggia, stagione, annualmente. Battisti 7, III. 37777 T

VILLEGGIANTI: Sono a disposizione, in un posto piacevole per l'estate, tre stanze da letto, una stanza da pranzo ed una cucina. Offerte da presentarsi in iscritti sotto «S. B., Gozze di Vipacco. 81216 T

Diversi
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

A A. BIANCHERIA elegantissima, propria confezione, vende Mirri. Corso V. E. 45. 37809 U

A rate vestiti uomo, su misura. Sartoria primo ordine. Corso Garibaldi 8, II. 37800 U

BOETTA, causa imprevedute circostanze, impossibile giorno fissato; telefona. Cordialissimi. Salve. 13844 U

ELENA: Il mio vestito? Ti piace? Ho comperato la stoffa alla Conveniente, via Coroneo 17, dove si ottengono le maggiori facilitazioni di pagamento. 81550 U

ETNEA. Gli occhi nostri guardano la luce superba: le anime sentonsi vieppiù vicine. Con fede. Tanto, Sempre. 13237 U

INIEZIONI, cura dei piedi, massaggi, eseguisconsi nell'ambulatorio di corso Garibaldi 29. 37760 U

LEVATRICE autorizzata accoglimento gestanti. Adele Emerschitz-Shaizero, Farneto 10 (Ginnastica prolungata), tel. interurbano 20-64. 37713 U

PER combattere la calvizie dovete combattere la forfora. Un'ottima acqua contro la forfora è la Filotrix, preparata dalla Farmacia Godina, S. Giacomo, e che trovasi in tutte le farmacie. 225 U

PERSONE affette da bronchiti croniche si libereranno dalla tosse convulsa e stizzosa col Guaiatim Godina. Preparato dalla Farmacia Godina, S. Giacomo, trovasi in tutte le farmacie. 225 U

POZZO delle lavandaie. «Possiamo essere amici lo stesso», sono queste tue ultime parole che mi hanno dato fede; ho tanto bisogno di rivederti; scrivimi. 13845 U

RICCO 23.enne professionista [illegible], scopo matrimonio, ricca signorina 20-23.enne. Ritiro domenica. Offerte «86568 U» Piccolo. 80568 U

SALONE cappelli signora, XXX Ottobre 3, I. Giornalmente nuovi arrivi delle più recenti novità. Riformature. Prezzi miti. 37831 U

TOSCA, leggi Piccolo mercoledì fabbrica Rappresentanti anzichè Diversi. Sabato preleverò; desidero ardentemente rivederti; vieni. Carissimi Scarpia. 13839 U